Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 63 del 17 marzo 2003 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 17 marzo 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L’ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 44

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 25 febbraio 2003.

Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2003, nelle comunicazioni di cui ai modelli 730-4 e 730-4 integrativo nonché nelle schede riguardanti la scelta della destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF. Approvazione delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l’assistenza fiscale da parte dei sostituti d’imposta e dei CAF-dipendenti.

SOMMARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 25 febbraio 2003.

Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2003, nelle comunicazioni di cui ai modelli 730-4 e 730-4 integrativo nonché nelle schede riguardanti la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF. Approvazione delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta e dei CAF-dipendenti.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento,

Dispone:

1. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2003 da parte dei CAF-dipendenti.

1.1. I CAF-dipendenti devono trasmettere in via telematica i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2003 e nelle schede relative alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF, secondo le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

1.2. I CAF-dipendenti che comunicano ai sostituti d'imposta i dati contenuti nei modelli 730-4 e 730-4 integrativo, relativi ai redditi 2002, mediante supporti informatici, devono osservare le specifiche tecniche di cui all'*Allegato B* del presente provvedimento.

1.3. I CAF-dipendenti che ricevono, quali intermediari, dai sostituti d'imposta le buste contenenti le schede per la scelta dell'otto per mille dell'IRPEF, devono trasmettere in via telematica i relativi dati secondo le specifiche tecniche di cui all'*Allegato C* del presente provvedimento.

2. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2003 da parte dei sostituti d'imposta.

2.1. I sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale nell'anno 2003 devono trasmettere in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2003, osservando le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

3. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2003 da parte degli intermediari abilitati.

3.1. Gli intermediari abilitati devono trasmettere in via telematica i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2003 e nelle schede relative alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF, 730-1, consegnati dai sostituti d'imposta che hanno prestato assistenza fiscale, secondo le specifiche tecniche contenute, rispettivamente, nell'*Allegato A* e nell'*Allegato C* al presente provvedimento.

4. Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta e dei CAF-dipendenti.

4.1. Per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta e dei CAF-dipendenti devono essere seguite le istruzioni contenute nell'*Allegato D* al presente provvedimento.

Motivazioni:

Con il provvedimento 10 gennaio 2003, pubblicato nel supplemento ordinario n. 12 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 2003, sono stati approvati i modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d'imposta, 730-2 per il C.A.F., 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché la bolla per la consegna del modello 730-1, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell'anno 2003 da parte dei soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale.

Tale provvedimento prevede, tra l'altro, che i CAF-dipendenti e i sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale nell'anno 2003 devono trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate i dati contenuti nelle dichiarazioni modello 730/2003 da loro elaborati, osservando le specifiche tecniche approvate con successivo provvedimento.

Per ciò che concerne la trasmissione dei dati contenuti nelle schede relative alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF, i CAF-dipendenti devono trasmetterli direttamente in via telematica, mentre i sostituti d'imposta devono consegnare le buste che contengono le predette schede ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale o ad un intermediario abilitato, per le cui modalità di consegna si fa rinvio a quanto disposto dal citato provvedimento del 10 gennaio 2003, di approvazione del modello 730/2003.

Detto provvedimento stabilisce, inoltre, che nel caso in cui i dati contenuti nei modelli 730-4 e 730-4 integrativo siano comunicati ai sostituti d'imposta, da parte dei CAF-dipendenti, mediante supporti informatici, devono essere osservate le specifiche tecniche stabilite con successivo provvedimento.

Pertanto, al fine di dare attuazione alle predette disposizioni, con il presente provvedimento sono definiti:

nell'*Allegato A*, il contenuto e le specifiche tecniche da adottare per la trasmissione in via telematica all'Agenzia delle entrate dei dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2003, da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e degli intermediari abilitati che hanno assunto tale incarico;

nell'*Allegato B*, le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei modelli 730-4/2003 e 730-4/2003 integrativo, da osservare da parte dei CAF-dipendenti che comunicano ai sostituti d'imposta i dati contenuti in tali modelli mediante supporti informatici;

nell'*Allegato C*, le specifiche tecniche per l'invio dei dati riguardanti la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF da parte dei CAF-dipendenti e degli intermediari abilitati che hanno assunto tale incarico;

nell'Allegato D, le istruzioni per lo svolgimento da parte dei sostituti d'imposta e dei CAF-dipendenti degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale prestata.

Si riportano i riferimenti normativi del presente provvedimento.

Attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera *a)*; art. 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 febbraio 2001.

Disciplina normativa di riferimento.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni: disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni: regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Ministero delle finanze 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto: modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti, come modificato dal decreto del Ministero delle finanze 24 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1999, nonché dal decreto del Ministero delle finanze 29 marzo 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 2000;

Decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164, e successive modificazioni: regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti di imposta e dai professionisti;

Provvedimento 10 gennaio 2003, pubblicato nel supplemento ordinario n. 12 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 2003: approvazione dei modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d'imposta, 730-2 per il C.A.F., 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché della bolla per la consegna del modello 730-1, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell'anno 2003 da parte dei soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 febbraio 2003

Il direttore: FERRARA

ALLEGATO A

Specifiche tecniche per la trasmissione telematica Modello 730/2003

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730/2003 DA INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA IN VIA TELEMATICA

1. AVVERTENZE GENERALI

I Sostituti d'imposta, i Centri di Assistenza Fiscale, le società e gli enti di grandi dimensioni, nonché gli intermediari abilitati, trasmettono i dati delle dichiarazioni dei Mod.730, all'**Agenzia delle Entrate** in via telematica.

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati da trasmettere sono riportati nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

Si precisa che una dichiarazione da inviare, i cui dati non sono conformi alle indicazioni delle specifiche tecniche, verrà scartata.

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono stabilite con il decreto del 31 luglio 1998 (pubblicato nella G.U. del 12 agosto 1998, n. 187) e successive modificazioni.

2. CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1. Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura delle dichiarazioni Mod. 730/2003 sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico;
- record di tipo "B": è il record contenente i dati relativo al frontespizio del modello 730/2003;
- record di tipo "C": è il record contenente i dati relativi ai quadri del mod. 730/2003;
- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

2.2. La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- per ogni dichiarazione mod. 730/2003 presenza, nell'ordine, di un unico record di tipo "B" e di tanti record di tipo "C" quanti sono necessari a contenere tutti i dati presenti nella dichiarazione; i record di tipo "C" relativi ad una stessa dichiarazione devono essere ordinati per il campo "Progressivo modulo";
- presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

Qualora la dimensione complessiva delle dichiarazioni da trasmettere ecceda il limite previsto (1,38 MB compressi), si dovrà procedere alla predisposizione di più forniture, avendo cura che i dati relativi a ciascuna dichiarazione siano contenuti nella stessa fornitura.

2.3. La struttura dei record

I record di tipo "A", "B" e "Z" contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all'interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

I record di tipo "C" sono invece composti da:

- una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di **89** caratteri. In particolare il campo "Progressivo modulo", che deve essere univoco e crescente nell'ambito di ciascun quadro, deve riportare il dato presente nell'apposito spazio ("Modello N.") sul modello cartaceo tradizionale; pertanto, le informazioni relative a moduli diversi non devono essere riportate su record caratterizzati da progressivo modulo uguale; si fa presente che anche la numerazione dei moduli relativi al Coniuge dichiarante deve iniziare da "00000001"; per i quadri nei quali sul modello cartaceo non è previsto in alto a destra l'apposito spazio ("Modello N."), il campo "Progressivo modulo" deve assumere il valore "00000001";

- una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l'esposizione dei:

    1. dati presenti sul modello 730/2003 considerando gli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo **in conformità alle indicazioni presenti nella circolare di liquidazione e di controllo**;

    2. dati dichiarati dal contribuente se diversi da quelli calcolati in fase di controllo da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale (ad es. se nel campo **ED001001** il contribuente ha indicato 800 e non ha compilato il campo ED001000 ma il Caf dalla documentazione esibita ha riconosciuto solamente 600 nel campo **ED001001**

va indicato 471 e nel campo **EDD01001** 800; se invece il Caf avesse riconosciuto l'intero importo avrebbe dovuto riportare nel campo **ED001001** il valore 671 senza impostare il campo **EDD01001**).

Ciascun elemento è costituito da un campo-codice di 8 caratteri e da un campo-valore di 16 caratteri.

I dati del **tipo 1** sono tutti descritti nelle specifiche di seguito riportate ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730/2003;
- terzo, quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

I dati del **tipo 2** non sono descritti nelle specifiche ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730/2003;
- terzo carattere impostato a "D";
- quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

L'elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore è dettagliatamente descritto nelle specifiche di seguito riportate.

Si precisa che qualora la tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo "C" non fosse sufficiente ad accogliere tutti i dati della dichiarazione, sarà necessario predisporre un nuovo record di tipo "C". La presenza di più di un record di tipo "C" all'interno di una stessa dichiarazione può derivare da due possibili situazioni:

- i dati da registrare sono in numero tale da non poter essere interamente contenuti nella tabella del record; in tal caso è necessario predisporre un nuovo record dello stesso tipo con lo stesso valore del campo "Progressivo modulo";
- i dati da registrare sono relativi a più modelli cartacei caratterizzati da differenti valori del campo posto in alto a destra ("Modello N."); in questo caso è necessario predisporre più record caratterizzati da differenti valori del "Progressivo modulo".

- una terza parte, di lunghezza **11** caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di **8** caratteri e **3** caratteri di controllo del record.

2.4. La struttura dei dati

Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z” e della prima parte dei record di tipo “C”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente.

L’allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi posizionali devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

Campi non posizionali

I campi non posizionali, vale a dire quelli relativi alla tabella che costituisce la seconda parte dei record di tipo “C” possono assumere una tra le configurazioni riportate nel seguente prospetto:

Sigla formato	Descrizione	Allineamento	Esempio
AN	Campo alfanumerico	Sinistra	'STRINGA '
CB	Casella barrata Campo composto da 15 spazi e 1 numero (che può valere esclusivamente 1) N.B. Se la casella non è barrata il campo è da considerare assente	Destra	' 1'
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale (11 caratteri)	===== sinistra	'RSSGNN60R30H501U' '02876990587 '
DA	Data nel formato AAAA	Destra	' 1999'
DT	Data nel formato GGMMAAAA	Destra	' 05051998'

NU	Campo numerico positivo Campo numerico negativo	Destra Destra	`               1234` `              -1234`
N2	Campo composto da 14 spazi e 2 numeri (Es. mesi)	Destra	` 01'
PC	Percentuale con max 3 cifre decimali N.B la prima unità intera prima dei decimali deve essere sempre riportata anche se vale 0, in presenza di decimali significativi	Destra	`             100` `          33,333`
PR	Provincia con 2 caratteri	Sinistra	`PR              `

Tutti gli elementi della tabella che costituisce la seconda parte di record di tipo "C" devono essere inizializzati con spazi.

Come si evidenzia dagli esempi sopra riportati, per tutti gli importi presenti sul modello (positivi o negativi) è previsto il riempimento con spazi dei caratteri non significativi. In particolare, per i dati numerici che assumono valore negativo è previsto l'inserimento del simbolo "-" nella posizione immediatamente precedente la prima cifra dell'importo, mentre per i dati positivi non è in alcun caso previsto l'inserimento del simbolo "+".

Si precisa che tutti i campi del mod. 730/2003 possono assumere esclusivamente valori positivi ad eccezione dei seguenti campi: PL028001, PL028002, PL028003, PL029003, PL037001, PL037002, PL040001 E PL040002 .

Nella parte non posizionale del record "C" devono essere riportati esclusivamente i dati della dichiarazione il cui contenuto sia un valore diverso da zero e da spazi.

2.5. Regole generali

Tutti gli importi presenti nella parte riservata all'indicazione dei dati del Mod. 730/2003, sono esposti in unità di euro con arrotondamento dei centesimi all'unità più prossima (ad es. 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Tutti gli importi devono essere acquisiti così come esposti sul modello.

Con riferimento ai campi non posizionali, nel caso in cui la lunghezza del dato da inserire dovesse eccedere i 16 caratteri disponibili, dovrà essere inserito un ulteriore elemento con un identico campo-codice e con un campo-valore il cui primo carattere dovrà essere impostato con il simbolo "+", mentre i successivi quindici potranno essere utilizzati per la continuazione del dato da inserire. Si precisa che tale situazione può verificarsi solo per alcuni campi con formato AN.

Per i calcoli esposti nella colonna "Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione" che comprendono operazioni di moltiplicazione o divisione è prevista la tolleranza di 1 Euro.

La dichiarazione che non risulta conforme ai controlli indicati nella colonna "Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione" e che non è stata confermata dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale impostando ad 1 il relativo "flag conferma" (campo 8 del record B), verrà scartata.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

2.6. Il trattamento del Codice Fiscale

Il codice fiscale del dichiarante presente sulla prima facciata del frontespizio della dichiarazione mod. 730/2003, va riportato in duplica nel campo "Codice fiscale del dichiarante" su ogni record che costituisce la dichiarazione stessa.

I codici fiscali riportati nelle dichiarazioni mod. 730/2003 devono essere formalmente corretti.

2.7. Avvertenze particolari per i C.A.F.

Il campo 116 del Record B "Flag Assistenza" deve essere impostato ad "1" nelle dichiarazioni per le quali il C.A.F. ha prestato la propria assistenza; si precisa che tale situazione è relativa sia al caso di dichiarazioni compilate direttamente dal C.A.F. sulla base della documentazione fornita dal proprio assistito, che nel caso di Modelli 730 precompilati dal contribuente.

Qualora il C.A.F. invece trasmetta telematicamente, in qualità di intermediario, dichiarazioni per le quali l'assistenza fiscale sia stata erogata da altro soggetto (sostituto), tale flag deve essere impostato a zero.

Nel caso in cui sia impostato ad "1" il campo 116 del Record B "Flag Assistenza", è obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale del C.A.F. che ha firmato il modello 730-3 (prospetto di liquidazione).

Specifiche tecniche mod. 730/2003 Record "A"

RECORD DI TIPO "A":

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "A"
2	Filler	2	14	AN	
3	Codice fornitura	16	5	NU	Impostare a ' 73003'.
4	Tipo fornitore	21	2	NU	Assume i valori: 01 - Sostituto che invia le dichiarazione dei propri dipendenti usando il canale Internet 02 - Sostituto che invia le dichiarazione dei propri dipendenti usando il canale Entratel 03 - C.A.F. dipendenti e pensionati 05 - C.A.F. imprese 06 - Amministrazione dello Stato 09 - Società ed enti di cui all'art.3, comma 2 del DPR 322/98 (se tale società appartiene a un gruppo può trasmettere la propria dichiarazione e quelle delle aziende del gruppo) 10 - Altri intermediari di cui all'art.3. comma 3 lett a), b), c) ed e) del DPR 322/98 Società degli Ordini di cui all' art. 3 Decr. Dir. 18/2/99 Soggetto che trasmette le dichiarazioni per le quali l'impegno a trasmettere è stato assunto da un professionista deceduto
5	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Da impostare sempre.
	Dati riservati al fornitore persona fisica				
6	Cognome	39	24	AN	
7	Nome	63	20	AN	
8	Sesso	83	1	AN	Vale 'M' oppure 'F'.
9	Data di nascita	84	8	NU	Formato GGMMAAAA.
10	Comune o stato estero di nascita	92	40	AN	
11	Sigla della provincia di nascita	132	2	AN	
12	Comune di residenza anagrafica o domicilio fiscale	134	40	AN	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
13	Sigla della provincia della residenza anagrafica o del domicilio fiscale	174	2	AN	
14	Indirizzo (frazione, via e numero civico) della residenza anagrafica o del domicilio fiscale	176	35	AN	
15	C.a.p. della residenza anagrafica o del domicilio fiscale	211	5	NU	
	Dati riservati al fornitore persona non fisica				
16	Denominazione	216	60	AN	
17	Comune della sede legale	276	40	AN	
18	Sigla della provincia della sede legale	316	2	AN	
19	Indirizzo (frazione, via e numero civico) della sede legale	318	35	AN	
20	C.a.p. della sede legale	353	5	NU	
21	Comune del domicilio fiscale	358	40	AN	
22	Sigla della provincia del domicilio fiscale	398	2	AN	
23	Indirizzo (frazione, via e numero civico) del domicilio fiscale	400	35	AN	
24	C.a.p. del domicilio fiscale	435	5	NU	
	I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.				
25	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico	440	40	AN	
26	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	480	2	AN	
27	Indirizzo (frazione, via e numero civico) del domicilio fiscale	482	35	AN	
28	C.a.p. del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	517	5	NU	
	Dichiarazione su più invii				
29	Progressivo dell'invio telematico	522	4	NU	Impostare a zero
30	Numero totale degli invii telematici	526	4	NU	Impostare a zero
	Spazio a disposizione dell'utente				
31	Campo utente	530	100	AN	
	Spazio non utilizzato				
32	Filler	630	1068	AN	
33	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
	Ultimi tre caratteri di controllo del record				
34	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'
35	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').

RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE, DEL CONIUGE DICHIARANTE E DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE						
	Sezione comune a tutti i tipi record (byte 1 - 89)					
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "B"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	AN		Dato obbligatorio. Il codice fiscale deve essere formalmente corretto
3	Progressivo modulo	18	8	NU	Vale 1	
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN		
	Comunicazione di mancata corrispondenza dei dati da trasmettere con quelli risultanti dalla dichiarazione					
8	Flag conferma	90	1	NU	Vale 0 oppure 1 (dichiarazione confermata)	
	Dati relativi alla dichiarazione					
9	Casella dichiarante	91	1	NU	Vale 1	
10	Casella coniuge dichiarante	92	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'
11	Casella dichiarazione congiunta	93	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'
12	Casella rappresentante o tutore	94	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1 si devono riportare i dati del rappresentante o tutore nell'apposita sezione del tipo record 'B'
13	Casella mod. 730 integrativo	95	1	NU	Vale 0 oppure 1	
14	Casella mod. 730 rettificativo	96	1	NU	Vale 0 oppure 1	
15	Numero di modelli compilati per il dichiarante	97	3	NU		
16	Numero di modelli compilati per il coniuge	100	3	NU		
	Dati anagrafici del dichiarante					
17	Casella soggetto fiscalmente a carico di altri	103	1	NU	Vale 0 oppure 1	
18	Cognome	104	24	AN		Dato obbligatorio
19	Nome	128	20	AN		Dato obbligatorio
20	Sesso	148	1	AN	Vale 'M' o 'F'	Dato obbligatorio
21	Data di nascita	149	8	NU		Dato obbligatorio. Formato GGMMAAAA
22	Comune o stato estero di nascita	157	40	AN		Dato obbligatorio
23	Sigla della provincia di nascita	197	2	AN		
	Residenza anagrafica del dichiarante					
24	Comune di residenza	199	40	AN		Dato obbligatorio
25	Sigla della provincia di residenza	239	2	AN		Dato obbligatorio
26	C.A.P. del comune di residenza	241	5	NU		
27	Indirizzo di residenza del dichiarante: frazione, via e numero civico	246	35	AN		Dato obbligatorio

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
28	Codice catastale del comune di residenza	281	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.it"	Dato obbligatorio
29	Numero di telefono	285	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
30	Data di variazione della residenza	297	8	NU		Formato GGMMAAAA
31	Comune di residenza variato da meno di 60 giorni	305	1	NU	Vale 0 oppure 1	
	Domicilio fiscale del dichiarante al 31/12/2002					
32	Comune di residenza	306	40	AN		Dato obbligatorio
33	Sigla della provincia di residenza	346	2	AN		Dato obbligatorio
34	Codice catastale del comune di residenza al 31/12/2002. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	348	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.it"	Dato obbligatorio
35	Casella casi particolari addizionale regionale	352	1		Vale 0 oppure 1	
	Stato civile					
36	Stato civile del soggetto dichiarante	353	1	NU	Vale 0, 1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8	
	Dati scelta otto per mille del dichiarante (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)					
37	Stato	354	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
38	Chiesa Cattolica	355	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
39	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	356	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
40	Assemblee di Dio in Italia	357	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
41	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	358	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
42	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	359	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
43	Unione Comunità Ebraiche Italiane	360	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
44	Anomalia	361	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).	
	Dati del sostituto d'imposta					
45	Codice fiscale del sostituto	362	16	AN		Dato obbligatorio

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
46	Cognome	378	24	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa al campo 48
47	Nome	402	20	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa al campo 48
48	Denominazione	422	60	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa ai campi 46 e 47
49	Comune del domicilio fiscale del sostituto	482	40	AN		Dato obbligatorio
50	Sigla della provincia del domicilio fiscale del sostituto	522	2	AN		Dato obbligatorio
51	Cap del domicilio fiscale del sostituto	524	5	NU		
52	Indirizzo del domicilio fiscale	529	35	AN		Dato obbligatorio
53	Numero di telefono	564	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
54	Numero di fax	576	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
55	Indirizzo e-mail	588	60	AN		
	Codici diagnostici per l'esclusione del dichiarante dall'assistenza fiscale					
56	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del dichiarante	648	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
57	Errata o incompleta compilazione dei dati del sostituto	649	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 1	
58	Errata o incompleta compilazione dei dati del rappresentante o tutore	650	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
59	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del dichiarante	651	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
60	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del dichiarante	652	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
61	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del dichiarante	653	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
62	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del dichiarante	654	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	

.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
63	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del dichiarante	655	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
	Dati relativi al coniuge dichiarante: Dati anagrafici					
64	Casella soggetto fiscalmente a carico di altri	656	1	NU	Vale 0 oppure 1	
65	Codice fiscale	657	16	AN		
66	Cognome	673	24	AN		
67	Nome	697	20	AN		
68	Sesso	717	1	AN	Vale 'M' o 'F'	
69	Data di nascita	718	8	NU		Formato GGMMAAAA
70	Comune o stato estero di nascita	726	40	AN		
71	Sigla della provincia di nascita	766	2	AN		
	Residenza anagrafica del coniuge dichiarante					
72	Comune di residenza	768	40	AN		
73	Sigla della provincia di residenza	808	2	AN		
74	C.A.P. del comune di residenza	810	5	NU		
75	Indirizzo di residenza del dichiarante: frazione, via e numero civico	815	35	AN		
76	Codice catastale del comune di residenza	850	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.it"	Dato obbligatorio
77	Numero di telefono	854	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
78	Data di variazione della residenza	866	8	NU		Formato GGMMAAAA
79	Comune di residenza variato da meno di 60 giorni	874	1	NU	Vale 0 oppure 1	
	Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 31/12/2002					
80	Comune di residenza	875	40	AN		
81	Sigla della provincia di residenza	915	2	AN		
82	Codice catastale del comune di residenza al 31/12/2002. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	917	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.it"	Dato obbligatorio
83	Casella casi particolari addizionale regionale	921	1	NU	Vale 0 oppure 1	
	Stato civile					
84	Stato civile del coniuge dichiarante	922	1	NU	Vale 0, 2 o 4	
	Dati scelta otto per mille del coniuge dichiarante (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)					
85	Stato	923	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
86	Chiesa Cattolica	924	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
87	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	925	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
88	Assemblee di Dio in Italia	926	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
89	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	927	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
90	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	928	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
91	Unione Comunità Ebraiche Italiane	929	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
92	Anomalia	930	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).	
	Codici diagnostici per l'esclusione del coniuge dichiarante dall'assistenza fiscale					
93	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del coniuge dichiarante	931	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
94	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del coniuge dichiarante	932	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
95	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del coniuge dichiarante	933	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
96	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del coniuge dichiarante	934	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
97	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del coniuge dichiarante	935	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
98	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del coniuge dichiarante	936	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
	Dati relativi al rappresentante o tutore: Dati anagrafici					
99	Codice fiscale	937	16	AN		
100	Cognome	953	24	AN		
101	Nome	977	20	AN		
102	Sesso	997	1	AN	Vale 'M' o 'F'	
103	Data di nascita	998	8	NU		Formato GGMMAAAA
104	Comune o stato estero di nascita	1006	40	AN		
105	Sigla della provincia di nascita	1046	2	AN		
	Residenza anagrafica del rappresentante o tutore					
106	Comune di residenza	1048	40	AN		
107	Sigla della provincia di residenza	1088	2	AN		
108	C.A.P. del comune di residenza	1090	5	NU		
109	Indirizzo di residenza del dichiarante: frazione, via e numero civico	1095	35	AN		
110	Numero di telefono	1130	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
	Firma della dichiarazione					
111	Firma del dichiarante	1142	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
112	Firma del coniuge dichiarante	1143	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
113	Firma del rappresentante o tutore	1144	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
	Dati del responsabile dell'assistenza fiscale					
114	Codice fiscale del soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sostituto d'imposta o C.A.F. indicato nel mod. 730-3)	1145	16	AN		Dato obbligatorio
115	Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale	1161	16	AN		Il dato è riservato ai C.A.F. ed è obbligatorio qualora sia impostato ad 1 il flag Assistenza
116	Flag Assistenza	1177	1	NU	Vale 1, se per la presente dichiarazione il CAF ha prestato l'assistenza; Vale 0, se per la presente dichiarazione l'assistenza è stata prestata dal sostituto.	Riservato ai CAF
	Spazio non utilizzato					
117	Filler	1178	666	AN		
118	Spazio riservato al Servizio Telematico	1844	20	AN		
119	Filler	1864	34	AN		
	Ultimi tre caratteri di controllo del record					
120	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
121	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

RECORD DI TIPO "C": DATI CONTABILI DEL DICHIARANTE, DEL CONIUGE DICHIARANTE E DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE

CAMPI POSIZIONALI (da carattere 1 a carattere 89)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "C"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	AN		Da impostare sempre.
3	Progressivo modulo	18	8	NU		Impostare ad 1 per il primo modulo di ogni quadro compilato, incrementando tale valore di una unità per ogni ulteriore modulo
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN		

CAMPI NON POSIZIONALI (da carattere 90)

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
	Dati relativi al dichiarante **Tabella dei familiari a carico**				
GD001001	Relazione di parentela	CB			
GD001004	Codice fiscale	CF			
GD001005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GD002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'D'		
GD002004	Codice fiscale	CF			
GD002005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GD002006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GD002005
GD002A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD002B07	
GD002B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD002A07	
GD003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GD003004	Codice fiscale	CF			
GD003005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GD003006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GD003005
GD003A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD003B07	
GD003B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD003A07	
GD004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GD004004	Codice fiscale	CF			
GD004005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GD004006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GD004005
GD004A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD004B07	
GD004B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD004A07	
GD005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GD005004	Codice fiscale	CF			
GD005005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GD005006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GD005005
GD005A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD005B07	
GD005B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD005A07	
GD006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GD006004	Codice fiscale	CF			
GD006005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GD006006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GD006005
GD006A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD006B07	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
GD006B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD006A07	
	Quadro A - Redditi dei terreni				
AD001001	Reddito dominicale	NU			
AD001002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD001003	Reddito agrario	NU			
AD001004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD001005	Percentuale di possesso	PC			
AD001006	Canone di affitto	NU			
AD001007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD001008	Continuazione	CB			
AD002001	Reddito dominicale	NU			
AD002002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD002003	Reddito agrario	NU			
AD002004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD002005	Percentuale di possesso	PC			
AD002006	Canone di affitto	NU			
AD002007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD002008	Continuazione	CB			
AD003001	Reddito dominicale	NU			
AD003002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD003003	Reddito agrario	NU			
AD003004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD003005	Percentuale di possesso	PC			
AD003006	Canone di affitto	NU			
AD003007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD003008	Continuazione	CB			
AD004001	Reddito dominicale	NU			
AD004002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD004003	Reddito agrario	NU			
AD004004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD004005	Percentuale di possesso	PC			
AD004006	Canone di affitto	NU			
AD004007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD004008	Continuazione	CB			
AD005001	Reddito dominicale	NU			
AD005002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD005003	Reddito agrario	NU			
AD005004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD005005	Percentuale di possesso	PC			
AD005006	Canone di affitto	NU			
AD005007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD005008	Continuazione	CB			
AD006001	Reddito dominicale	NU			
AD006002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD006003	Reddito agrario	NU			
AD006004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD006005	Percentuale di possesso	PC			
AD006006	Canone di affitto	NU			
AD006007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD006008	Continuazione	CB			
AD007001	Reddito dominicale	NU			
AD007002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD007003	Reddito agrario	NU			
AD007004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD007005	Percentuale di possesso	PC			
AD007006	Canone di affitto	NU			
AD007007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD007008	Continuazione	CB			
AD008001	Reddito dominicale	NU			
AD008002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AD008003	Reddito agrario	NU			
AD008004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AD008005	Percentuale di possesso	PC			
AD008006	Canone di affitto	NU			
AD008007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AD008008	Continuazione	CB			
	Quadro B - Redditi dei fabbricati				
BD001001	Rendita catastale	NU			
BD001002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD001003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD001004	Percentuale di possesso	PC			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
BD001005	Canone di locazione	NU			
BD001006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD001007	Continuazione	CB			
BD002001	Rendita catastale	NU			
BD002002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD002003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD002004	Percentuale di possesso	PC			
BD002005	Canone di locazione	NU			
BD002006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD002007	Continuazione	CB			
BD003001	Rendita catastale	NU			
BD003002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD003003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD003004	Percentuale di possesso	PC			
BD003005	Canone di locazione	NU			
BD003006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD003007	Continuazione	CB			
BD004001	Rendita catastale	NU			
BD004002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD004003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD004004	Percentuale di possesso	PC			
BD004005	Canone di locazione	NU			
BD004006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD004007	Continuazione	CB			
BD005001	Rendita catastale	NU			
BD005002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD005003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD005004	Percentuale di possesso	PC			
BD005005	Canone di locazione	NU			
BD005006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD005007	Continuazione	CB			
BD006001	Rendita catastale	NU			
BD006002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD006003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD006004	Percentuale di possesso	PC			
BD006005	Canone di locazione	NU			
BD006006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD006007	Continuazione	CB			
BD007001	Rendita catastale	NU			
BD007002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD007003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD007004	Percentuale di possesso	PC			
BD007005	Canone di locazione	NU			
BD007006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD007007	Continuazione	CB			
BD008001	Rendita catastale	NU			
BD008002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BD008003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BD008004	Percentuale di possesso	PC			
BD008005	Canone di locazione	NU			
BD008006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BD008007	Continuazione	CB			
BD009001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
BD010001	Credito d'imposta per canoni non percepiti	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
BD011001	N. ordine di riferimento	NU	Vale da 1 a 8		
BD011002	N. modello	NU			
BD011003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BD011004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
BD011005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BD011006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BD011007	Ubicazione dell'immobile: Comune	AN			
BD011008	Ubicazione dell'immobile: Provincia	PR			
BD012001	N. ordine di riferimento	NU	Vale da 1 a 8		
BD012002	N. modello	NU			
BD012003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BD012004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			
BD012005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BD012006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BD012007	Ubicazione dell'immobile: Comune	AN			
BD012008	Ubicazione dell'immobile: Provincia	PR			
BD013001	N. ordine di riferimento	NU	Vale da 1 a 8		
BD013002	N. modello	NU			
BD013003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BD013004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			
BD013005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BD013006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BD013007	Ubicazione dell'immobile: Comune	AN			
BD013008	Ubicazione dell'immobile: Provincia	PR			
	Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati **Sez. I - lavoro dipendente e assimilati**				
CD001001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1, 2 o 3		
CD001002	Casella TFR assente	CB			
CD001003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NU			
CD002001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1, 2 o 3		
CD002002	Casella TFR assente	CB			
CD002003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NU			
CD003001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1, 2 o 3		
CD003002	Casella TFR assente	CB			
CD003003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NU			
CD004001	Periodo di lavoro	NU	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente				
CD005001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
CD005002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU			
CD006001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
CD006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU			
CD007001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
CD007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
	Sez. III - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionale regionale e comunale all'IRPEF				
CD008001	Ritenute subite	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
CD009001	Addizionale regionale all'Irpef	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
CD010001	Addizionale comunale all'Irpef	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Quadro D - altri redditi				
DD001001	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Redditi	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DD001002	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Crediti d'imposta	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DD001003	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Di cui relativi a dividendi comunitari	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DD001004	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Ritenute d'acconto	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DD002001	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Redditi	NU			
DD002002	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Casella 56,25%	CB			
DD002004	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Ritenute d'acconto	NU			
DD003001	Altri redditi di capitale/Redditi	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DD003004	Altri redditi di capitale/Ritenute d'acconto	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DD004001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
DD004002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Somme percepite	NU			
DD004004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute d'acconto	NU			
DD005001	Redditi diversi/Tipo di reddito	NU	Vale da 1 a 9		
DD005002	Redditi diversi/Somme percepite	NU			
DD005003	Redditi diversi/Spese	NU			
DD005004	Redditi diversi/Ritenute d'acconto	NU			
	Quadro E - oneri **Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%**				
ED000000	Casella rateizzazione spese di cui ai righi E1, E2, E3	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED001000	Spese sanitarie per patologie esenti sostenute dal contribuente (campo compreso tra parentesi nel rigo E1)	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Tale campo non può essere superiore al campo ED001001
ED001001	Spese sanitarie	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED002001	Spese sanitarie per familiari non a carico	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 6.197.	
ED003001	Spese sanitarie per portatori di handicap	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED004000	Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap	NU	Vale 1, 2, 3 o 4.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED004001	Spese per veicoli per i portatori di handicap	NU		Non possono essere utilizzati più di due moduli. Il secondo modulo è riservato esclusivamente all'indicazione delle spese di manutenzione straordinaria del veicolo. La somma degli importi indicati nei due moduli non puo' essere superiore a 18.076.	
ED005000	Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida	NU	Vale 1, 2 o 3.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED005001	Spese per l'acquisto di cani guida	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED006000	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente	NU	Vale 2.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED006001	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo	NU		Non deve essere inferiore a 15.364.	
ED007001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 3.615.	
ED008001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Se ED007001 è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se ED007001 è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - ED007001	
ED009001	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 2.582.	
ED010001	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 2.582.	
ED011001	Interessi per prestiti o mutui agrari	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma dei campi PL001001 e PL002001.
ED012001	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.291.	
ED013001	Spese di istruzione	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED014001	Spese funebri	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED015001	Altri oneri / Codice	NU	Vale da 15 a 27		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED015002	Altri oneri / Importo	NU		Se il campo ED015001 è impostato a "15", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 . Se il campo ED015001 è impostato a "16", l'importo non può essere superiore a 2.066, Se il campo ED015001 è impostato a "17", l'importo non può essere superiore 1.033 . Se il campo ED015001 è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 1.291 . Se il campo ED015001 è impostato a "19", l'importo non può essere superiore a 2.066. Se il campo ED015001 è impostato a "20" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED015001 è impostato a "23" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED015001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED015001 è impostato a "25", l'importo non può essere superiore a 258.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED016001	Altri oneri / Codice	NU	Vale da 15 a 27		
ED016002	Altri oneri / Importo	NU		Se il campo ED016001 è impostato a "15", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 . Se il campo ED016001 è impostato a "16", l'importo non può essere superiore a 2.066, Se il campo ED016001 è impostato a "17", l'importo non può essere superiore 1.033 . Se il campo ED016001 è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 1.291 . Se il campo ED016001 è impostato a "19", l'importo non può essere superiore a 2.066. Se il campo ED016001 è impostato a "20" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED016001 è impostato a "23" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED016001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED015001 è impostato a "25", l'importo non può essere superiore a 258.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED017001	Altri oneri / Codice	NU	Vale da 15 a 27		
ED017002	Altri oneri / Importo	NU		Se il campo ED017001 è impostato a "15", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 . Se il campo ED017001 è impostato a "16", l'importo non può essere superiore a 2.066, Se il campo ED017001 è impostato a "17", l'importo non può essere superiore 1.033 . Se il campo ED017001 è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 1.291 . Se il campo ED017001 è impostato a "19", l'importo non può essere superiore a 2.066. Se il campo ED017001 è impostato a "20" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED017001 è impostato a "23" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED017001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo ED015001 è impostato a "25", l'importo non può essere superiore a 258.	
	Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo				
ED018001	Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED019001	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.549.	
ED020001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED021001	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED022001	Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED023001	Previdenza complementare / Casella	NU	Vale 1, 2, 3 o 4	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED023002	Previdenza complementare / Somme versate nell'interesse dei familiari a carico	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore all'importo del campo ED023003

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED023003	Previdenza complementare /Totale dei contributi e premi versati	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED023004	Previdenza complementare / Contributi esclusi dal sostituto	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED023005	Previdenza complementare / Quota T.F.R. destinata al fondo	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED023006	Previdenza complementare / Contributi 1999 'Vecchi iscritti ai vecchi fondi'	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED02401	Altri oneri deducibili - Casella	NU	Vale 1 , 2, 3 o 4.		
ED02402	Altri oneri deducibili - Importo	NU		Se il campo ED024001 è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 1.033. Se il campo ED024001 è impostato a "2" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3.	
	Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41% o del 36%				
ED025001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
ED025002	Codice fiscale	CF			
ED025003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
ED025A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED025B04
ED025B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED025A04
ED025005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
ED026001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
ED026002	Codice fiscale	CF			
ED026003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
ED026A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED026B04
ED026B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED026A04
ED026005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
ED027001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
ED027002	Codice fiscale	CF			
ED027003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
ED027A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED027B04
ED027B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED027A04
ED027005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
ED028001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
ED028002	Codice fiscale	CF			
ED028003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
ED028A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED028B04
ED028B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED028A04
ED028005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
	Sez. IV - altre detrazioni				
ED029001	Numero di giorni per i quali spetta la detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	NU	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED029002	Percentuale di spettanza della detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	PC		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED030001	Numero di giorni per i quali spetta la detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	NU	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED030002	Percentuale di spettanza della detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	PC		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED031001	Casella detrazione per spese di mantenimento dei cani guida	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED032001	Altre detrazioni: casella	NU	Vale 1 o 2.		
ED032002	Altre detrazioni: importo	NU		Se il campo ED032001 è impostato a "2", l'importo non può essere superiore al 30% dell'imposta lorda di rigo 12 col. 1 del mod. 730-3.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
	Quadro F - altri dati				
	Sez. I - Acconti IRPEF relativi al 2002				
FD001001	Importo prima rata d'acconto Irpef	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD001002	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. II - Altre ritenute subite				
FD002001	Particolari tipologie di ritenute IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD002002	Addizionale Regionale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD002003	Addizionale Comunale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD002004	Addizionale regionale Irpef attività sportive dilettantistiche	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD002005	Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD002006	Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni				
FD003001	Eccedenza IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD003002	Eccedenza IRPEF già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD003003	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD003004	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD004001	Codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002	NU	Vale da 1 a 21.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD004002	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD004003	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD004004	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD004005	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. IV - credito per nuove assunzioni				
FD005001	Credito	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. V - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali				
FD006001	IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD006002	Addizionale regionale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD006003	Addizionale comunale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez.VI - trattenute del saldo e degli eventuali acconti				
FD007001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD007002	Importo versamenti se si richiede di effettuare i versamenti Irpef in misura inferiore	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FD007003	Numero delle rate in caso di richiesta rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti	NU	Vale da 2 a 5.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. VII - dati relativi ai redditi prodotti all'estero, già indicati nei precedenti quadri C, D da utilizzare per il calcolo del credito d'imposta				
FD008001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: anno	DA			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FD008002	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito estero	NU			
FD008003	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta pagata all'estero	NU			
FD008004	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito comlessivo	NU			
FD008005	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta lorda	NU			
	Sez. VIII - redditi soggetti a tassazione separata				
FD009001	Tipo emolumento	NU	Vale da 1 a 7.		
FD009002	Anno	DA			
FD009003	Reddito nell'anno	NU			
FD009004	Reddito totale	NU			
FD009A05	Periodo di commisurazione - Anni	N2			
FD009B05	Periodo di commisurazione - Mesi	N2	Vale da 1 a 12		
FD010001	Tipo di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
FD010002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB			
FD010003	Anno	DA			
FD010004	Reddito	NU			
FD010005	Quota del credito d'imposta sui dividendi	NU			
FD010006	di cui per dividendi comunitari	NU			
FD010007	Quota delle imposte sulle successioni	NU			
FD010008	Ritenute	NU			
FD011001	Tipo reddito	NU	Vale da 1 a 14.		
FD011002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB			
FD011003	Anno	DA			
FD011004	Reddito	NU			
FD011005	Reddito totale del deceduto	NU			
FD011006	Quota delle imposte sulle successioni	NU			
FD011007	Ritenute	NU			
	Modello 730-3 Prospetto di liquidazione relativo all'assistenza fiscale				
	Riepilogo dei redditi				
PL001001	Redditi dominicali - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL001002	Redditi dominicali - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL002001	Redditi agrari - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL002002	Redditi agrari - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL003001	Redditi dei fabbricati - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL003002	Redditi dei fabbricati - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL004001	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL004002	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL005001	Altri redditi - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL005002	Altri redditi - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Calcolo dell'Irpef				
PL006001	Reddito complessivo - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Se in nessuno dei campi CD001001, CD002001 e CD003001 di un qualsiaisi modulo è presente il valore "3", il campo deve essere uguale alla somma dei campi PL001001 + PL002001 + PL03001 + PL004001 + PL005001

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL006002	Reddito complessivo - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Se in nessuno dei campi CC001001, CC002001 e CC003001 di un qualsiaisi modulo è presente il valore "3", il campo deve essere uguale alla somma dei campi PL001002 + PL002002 + PL03002 + PL004002 + PL005002
PL007001	Crediti d'imposta sui dividendi - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL007002	Crediti d'imposta sui dividendi - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL008001	Oneri deducibili - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore alla somma dei campi ED018001 + ED019001 + ED020001 + ED021001 + ED022001 + ED023003 + ED024002 (quest'ultimo dato per tutti i moduli nei quali è presente)
PL008002	Oneri deducibili - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore alla somma dei campi EC018001 + EC019001 + EC020001 + EC021001 + EC022001 + EC023003 + EC024002 (quest'ultimo dato per tutti i moduli nei quali è presente)
PL009001	Deduzione abitazione principale - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL009002	Deduzione abitazione principale - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL010001	Reddito imponibile - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL006001 + PL007001 - PL008001 - PL009001
PL010002	Reddito imponibile - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL006002 + PL007002 - PL008002 - PL009002
PL011001	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL011002	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL012001	Imposta lorda - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Se non è impostato il campo PL011001, è uguale all'importo che si ottiene applicando le aliquote di cui all'art. 11 del Tuir al Rigo PL010001
PL012002	Imposta lorda - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Se non è impostato il campo PL011002, è uguale all'importo che si ottiene applicando le aliquote di cui all'art. 11 del Tuir al Rigo PL010002
PL013001	Detrazione per coniuge a carico - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 546.	
PL013002	Detrazione per coniuge a carico - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 546.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL014001	Detrazione per familiari a carico - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL014002	Detrazione per familiari a carico - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL015001	Detrazione per lavoro dipendente - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 1147.	
PL015002	Detrazione per lavoro dipendente - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 1147.	
PL016001	Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente o assimilati di durata inferiore all'anno - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 207.	
PL016002	Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente o assimilati di durata inferiore all'anno - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 207.	
PL017001	Ulteriore detrazione per i redditi di pensione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 222.	
PL017002	Ulteriore detrazione per i redditi di pensione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Vale da 0 a 222.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL018001	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I e III del quadro E - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL018002	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I e III del quadro E - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL019001	Altre detrazioni di cui alla sez. IV - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL019002	Altre detrazioni di cui alla sez. IV - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL020001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo BD009001
PL020002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo BC009001
PL021001	Credito d'imposta per nuove assunzioni - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo FD005001
PL021002	Credito d'imposta per nuove assunzioni - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo FC005001
PL022001	Totale detrazioni e credito d'imposta - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al risultato della seguente operazione: PL013001 + PL014001 + PL015001 + PL016001 + PL017001 + PL018001 + PL019001 + PL020001 + PL021001
PL022002	Totale detrazioni e credito d'imposta - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al risultato della seguente operazione: PL013002 + PL014002 + PL015002 + PL016002 + PL017002 + PL018002 + PL019002 + PL020002 + PL021002
PL022003	Totale detrazioni e credito d'imposta - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL022001 + PL022002
PL023001	Imposta netta - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL012001 - PL022001. Se il risultato è negativo il dato non deve essere riportato.
PL023002	Imposta netta - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL012002 - PL022002. Se il risultato è negativo il dato non deve essere riportato.
PL023003	Imposta netta - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL023001 + PL023002
PL024001	Crediti d'imposta sui dividendi - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL024002	Crediti d'imposta sui dividendi - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL024003	Crediti d'imposta sui dividendi - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL024001 + PL024002
PL025001	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma per tutti i moduli del campo FD008003
PL025002	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma per tutti i moduli del campo FC008003
PL025003	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL025001 + PL025002

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL026001	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: BD010001
PL026002	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: BC010001
PL026003	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL026001 + PL026002
PL027001	Ritenute - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL027002	Ritenute - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL027003	Ritenute - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL027001 + PL027002
PL028001	Differenza - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL023001 - (PL024001 + PL025001 + PL026001 + PL027001)
PL028002	Differenza - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL023002 - (PL024002 + PL025002 + PL026002 + PL027002)
PL028003	Differenza - Totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL028001 + PL028002
PL029003	Eccedenza dell'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: (FD003001 - FD003002) + (FD003003 - FD003004) + (FC003001 - FC003002) + (FC003003 - FC003004)
PL030003	Acconti versati	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: FD001001 + FD001002
PL031001	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo BD009001
PL031002	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo BC009001
PL031003	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL031001 + PL031002
PL032001	Residuo del credito d'imposta per nuove assunzioni da utilizzare in compensazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo FD005001
PL032002	Residuo del credito d'imposta per nuove assunzioni da utilizzare in compensazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere superiore al campo FC005001
PL032003	Residuo del credito d'imposta per nuove assunzioni da utilizzare in compensazione - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL032001 + PL032002
PL033001	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere inferiore a 15.364.
PL033002	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non deve essere inferiore a 15.364.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
	Calcolo dell'Addizionale Regionale e Comunale all'Irpef				
PL034001	Reddito imponibile - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL034002	Reddito imponibile - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL035001	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore a a PL034001 *4/100.
PL035002	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore a a PL034002 *4/100.
PL036001	Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla certificazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL036002	Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla certificazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL037001	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	FD004002 - FD004003.
PL037002	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	FC004002 - FC004003.
PL038001	Addizionale comunale all'Irpef dovuta - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL038002	Addizionale comunale all'Irpef dovuta - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL039001	Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla certificazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL039002	Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla certificazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL040001	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	FD004004 - FD004005.
PL040002	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	FC004004 - FC004005.
	Versamenti o rimborsi da effettuare a cura del sostituto d'imposta				
PL041003	Importo Irpef da versare	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL042003.	Se PL028003 - PL029003 - PL030003 è > 0 il campo deve essere uguale al risultato di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL042003	Importo Irpef da rimborsare	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL041003.	Se PL028003 - PL029003 - PL030003 è < 0 il campo deve essere uguale al risultato in valore assoluto di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL043001	Importo addizionale regionale Irpef da versare - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL044001	Se PL035001 - PL036001 - PL037001 è > 0 il campo deve essere uguale al valore di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL043002	Importo addizionale regionale Irpef da versare - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL044002.	Se PL035002 - PL036002 - PL037002 è > 0 il campo deve essere uguale al valore di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL043003	Importo addizionale regionale Irpef da versare - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL043001 + PL043002

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL044001	Importo addizionale regionale Irpef da rimborsare - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL043001	Se PL035001 - PL036001 - PL037001 è < 0 il campo deve essere uguale al risultato in valore assoluto di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL044002	Importo addizionale regionale Irpef da rimborsare - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL043002	Se PL035002 - PL036002 - PL037002 è < 0 il campo deve essere uguale al risultato in valore assoluto di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL044003	Importo addizionale regionale Irpef da rimborsare - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL044001 + PL044002
PL045001	Importo addizionale comunale Irpef da versare - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL046001	Se PL038001 - PL039001 - PL040001 è > 0 il campo deve essere uguale al risultato di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL045002	Importo addizionale comunale Irpef da versare - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL046002	Se PL038002 - PL039002 - PL040002 è > 0 il campo deve essere uguale al risultato di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL045003	Importo addizionale comunale Irpef da versare - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL045001 + PL045002
PL046001	Importo addizionale comunale Irpef da rimborsare - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL045001	Se PL038001 - PL039001 - PL040001 è < 0 il campo deve essere uguale al risultato in valore assoluto di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL046002	Importo addizionale comunale Irpef da rimborsare - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Alternativo al campo PL045002	Se PL038002 - PL039002 - PL040002 è < 0 il campo deve essere uguale al risultato in valore assoluto di tale operazione; altrimenti non deve essere riportato.
PL046003	Importo addizionale comunale Irpef da rimborsare - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL046001 + PL046002
PL047001	Prima rata di acconto IRPEF per il 2003 - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL047002	Prima rata di acconto IRPEF per il 2003 - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL047003	Prima rata di acconto IRPEF per il 2003 - Totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL047001 + PL047002
PL048001	Seconda o unica rata di acconto IRPEF per il 2003 - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL048002	Seconda o unica rata di acconto IRPEF per il 2003 - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL048003	Seconda o unica rata di acconto IRPEF per il 2003 - Totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL048001 + PL048002
PL049001	Acconto del 20% sui redditi a tassazione separata - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL049002	Acconto del 20% sui redditi a tassazione separata - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
PL049003	Acconto del 20% sui redditi a tassazione separata - totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Deve essere uguale a: PL049001 + PL049002
PL050001	Numero delle rate	NU	Vale da 2 a 5.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Dati relativi al coniuge dichiarante **Tabella dei familiari a carico**				
GC001001	Relazione di parentela	CB			
GC001004	Codice fiscale	CF			
GC001005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GC002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'D'		
GC002004	Codice fiscale	CF			
GC002005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GC002006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GC002005

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
GC002A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC002B07	
GC002B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC002A07	
GC003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GC003004	Codice fiscale	CF			
GC003005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GC003006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GC003005
GC003A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC003B07	
GC003B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC003A07	
GC004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GC004004	Codice fiscale	CF			
GC004005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GC004006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GC004005
GC004A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC004B07	
GC004B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC004A07	
GC005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GC005004	Codice fiscale	CF			
GC005005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GC005006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GC005005
GC005A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC005B07	
GC005B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC005A07	
GC006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
GC006004	Codice fiscale	CF			
GC006005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
GC006006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al GC006005
GC006A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC006B07	
GC006B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC006A07	
	Quadro A - Redditi dei terreni				
AC001001	Reddito dominicale	NU			
AC001002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC001003	Reddito agrario	NU			
AC001004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
AC001005	Percentuale di possesso	PC			
AC001006	Canone di affitto	NU			
AC001007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC001008	Continuazione	CB			
AC002001	Reddito dominicale	NU			
AC002002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC002003	Reddito agrario	NU			
AC002004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC002005	Percentuale di possesso	PC			
AC002006	Canone di affitto	NU			
AC002007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC002008	Continuazione	CB			
AC003001	Reddito dominicale	NU			
AC003002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC003003	Reddito agrario	NU			
AC003004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC003005	Percentuale di possesso	PC			
AC003006	Canone di affitto	NU			
AC003007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC003008	Continuazione	CB			
AC004001	Reddito dominicale	NU			
AC004002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC004003	Reddito agrario	NU			
AC004004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC004005	Percentuale di possesso	PC			
AC004006	Canone di affitto	NU			
AC004007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC004008	Continuazione	CB			
AC005001	Reddito dominicale	NU			
AC005002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC005003	Reddito agrario	NU			
AC005004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC005005	Percentuale di possesso	PC			
AC005006	Canone di affitto	NU			
AC005007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC005008	Continuazione	CB			
AC006001	Reddito dominicale	NU			
AC006002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC006003	Reddito agrario	NU			
AC006004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC006005	Percentuale di possesso	PC			
AC006006	Canone di affitto	NU			
AC006007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC006008	Continuazione	CB			
AC007001	Reddito dominicale	NU			
AC007002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC007003	Reddito agrario	NU			
AC007004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC007005	Percentuale di possesso	PC			
AC007006	Canone di affitto	NU			
AC007007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC007008	Continuazione	CB			
AC008001	Reddito dominicale	NU			
AC008002	Titolo	NU	Vale da 1 a 7		
AC008003	Reddito agrario	NU			
AC008004	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
AC008005	Percentuale di possesso	PC			
AC008006	Canone di affitto	NU			
AC008007	Casi particolari	NU	Vale da 1 a 6		
AC008008	Continuazione	CB			
	Quadro B - Redditi dei fabbricati				
BC001001	Rendita catastale	NU			
BC001002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC001003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC001004	Percentuale di possesso	PC			
BC001005	Canone di locazione	NU			
BC001006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC001007	Continuazione	CB			
BC002001	Rendita catastale	NU			
BC002002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC002003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC002004	Percentuale di possesso	PC			
BC002005	Canone di locazione	NU			
BC002006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
BC002007	Continuazione	CB			
BC003001	Rendita catastale	NU			
BC003002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC003003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC003004	Percentuale di possesso	PC			
BC003005	Canone di locazione	NU			
BC003006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC003007	Continuazione	CB			
BC004001	Rendita catastale	NU			
BC004002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC004003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC004004	Percentuale di possesso	PC			
BC004005	Canone di locazione	NU			
BC004006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC004007	Continuazione	CB			
BC005001	Rendita catastale	NU			
BC005002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC005003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC005004	Percentuale di possesso	PC			
BC005005	Canone di locazione	NU			
BC005006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC005007	Continuazione	CB			
BC006001	Rendita catastale	NU			
BC006002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC006003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC006004	Percentuale di possesso	PC			
BC006005	Canone di locazione	NU			
BC006006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC006007	Continuazione	CB			
BC007001	Rendita catastale	NU			
BC007002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC007003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC007004	Percentuale di possesso	PC			
BC007005	Canone di locazione	NU			
BC007006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC007007	Continuazione	CB			
BC008001	Rendita catastale	NU			
BC008002	Utilizzo	NU	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 o 9.		
BC008003	Giorni di possesso	NU	Vale da 1 a 365		
BC008004	Percentuale di possesso	PC			
BC008005	Canone di locazione	NU			
BC008006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 o 4.		
BC008007	Continuazione	CB			
BC009001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
BC010001	Credito d'imposta per canoni non percepiti	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
BC011001	N. ordine di riferimento	NU	Vale da 1 a 8		
BC011002	N. modello	NU			
BC011003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BC011004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			
BC011005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BC011006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BC011007	Ubicazione dell'immobile: Comune	AN			
BC011008	Ubicazione dell'immobile: Provincia	PR			
BC012001	N. ordine di riferimento	NU	Vale da 1 a 8		
BC012002	N. modello	NU			
BC012003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BC012004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
BC012005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BC012006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BC012007	Ubicazione dell'immobile: Comune	AN			
BC012008	Ubicazione dell'immobile: Provincia	PR			
BC013001	N. ordine di riferimento	NU	Vale da 1 a 8		
BC013002	N. modello	NU			
BC013003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BC013004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			
BC013005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BC013006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BC013007	Ubicazione dell'immobile: Comune	AN			
BC013008	Ubicazione dell'immobile: Provincia	PR			
	Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati **Sez. I - lavoro dipendente e assimilati**				
CC001001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1, 2 o 3		
CC001002	Casella TFR assente	CB			
CC001003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NU			
CC002001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1, 2 o 3		
CC002002	Casella TFR assente	CB			
CC002003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NU			
CC003001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1, 2 o 3		
CC003002	Casella TFR assente	CB			
CC003003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NU			
CC004001	Periodo di lavoro	NU	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente				
CC005001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
CC005002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU			
CC006001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
CC006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU			
CC007001	Tipologia di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
CC007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU			
	Sez. III - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionale regionale e comunale all'IRPEF				
CC008001	Ritenute subite	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
CC009001	Addizionale regionale all'Irpef	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
CC010001	Addizionale comunale all'Irpef	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Quadro D - altri redditi				
DC001001	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Redditi	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DC001002	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Crediti d'imposta	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DC001003	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Di cui relativi a dividendi comunitari	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DC001004	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Ritenute d'acconto	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DC002001	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Redditi	NU			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
DC002002	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Casella 56,25%	CB			
DC002004	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Ritenute d'acconto	NU			
DC003001	Altri redditi di capitale/Redditi	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DC003004	Altri redditi di capitale/Ritenute d'acconto	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
DC004001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
DC004002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Somme percepite	NU			
DC004004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute d'acconto	NU			
DC005001	Redditi diversi/Tipo di reddito	NU	Vale da 1 a 9		
DC005002	Redditi diversi/Somme percepite	NU			
DC005003	Redditi diversi/Spese	NU			
DC005004	Redditi diversi/Ritenute d'acconto	NU			
	Quadro E - oneri **Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%**	EC			
EC000000	Casella rateizzazione spese di cui ai righi E1, E2, E3	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC001000	Spese sanitarie per patologie esenti sostenute dal contribuente (campo compreso tra parentesi nel rigo E1)	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Tale campo non può essere superiore al campo EC001001
EC001001	Spese sanitarie	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC002001	Spese sanitarie per familiari non a carico	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 6.197.	
EC003001	Spese sanitarie per portatori di handicap	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC004000	Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap	NU	Vale 1, 2, 3 o 4.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC004001	Spese per veicoli per i portatori di handicap	NU		Non possono essere utilizzati più di due moduli. Il secondo modulo è riservato esclusivamente all'indicazione delle spese di manutenzione straordinaria del veicolo. La somma degli importi indicati nei due moduli non puo' essere superiore a 18.076.	
EC005000	Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida	NU	Vale 1, 2 o 3.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC005001	Spese per l'acquisto di cani guida	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC006000	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente	NU	Vale 2.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC006001	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo	NU		Non deve essere inferiore a 15.364.	
EC007001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 3.615.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC008001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Se EC007001 è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se EC007001 è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - EC007001	
EC009001	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 2.582.	
EC010001	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 2.582.	
EC011001	Interessi per prestiti o mutui agrari	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma dei campi PL001002 e PL002002.
EC012001	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.291.	
EC013001	Spese di istruzione	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC014001	Spese funebri	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC015001	Altri oneri / Codice	NU	Vale da 15 a 27		
EC015002	Altri oneri / Importo	NU		Se il campo EC015001 è impostato a "15", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 . Se il campo EC015001 è impostato a "16", l'importo non può essere superiore a 2.066, Se il campo EC015001 è impostato a "17", l'importo non può essere superiore 1.033 . Se il campo EC015001 è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 1.291 . Se il campo EC015001 è impostato a "19", l'importo non può essere superiore a 2.066. Se il campo EC015001 è impostato a "20" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC015001 è impostato a "23" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC015001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC015001 è impostato a "25", l'importo non può essere superiore a 258.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC016001	Altri oneri / Codice	NU	Vale da 15 a 27		
EC016002	Altri oneri / Importo	NU		Se il campo EC016001 è impostato a "15", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 . Se il campo EC016001 è impostato a "16", l'importo non può essere superiore a 2.066, Se il campo EC016001 è impostato a "17", l'importo non può essere superiore 1.033 . Se il campo EC016001 è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 1.291 . Se il campo EC016001 è impostato a "19", l'importo non può essere superiore a 2.066. Se il campo EC016001 è impostato a "20" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC016001 è impostato a "23" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC016001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC016001 è impostato a "25", l'importo non può essere superiore a 258.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC017001	Altri oneri / Codice	NU	Vale da 15 a 27		
EC017002	Altri oneri / Importo	NU		Se il campo EC017001 è impostato a "15", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 . Se il campo EC017001 è impostato a "16", l'importo non può essere superiore a 2.066, Se il campo EC017001 è impostato a "17", l'importo non può essere superiore 1.033 . Se il campo EC017001 è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 1.291 . Se il campo EC017001 è impostato a "19", l'importo non può essere superiore a 2.066. Se il campo EC017001 è impostato a "20" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC017001 è impostato a "23" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC017001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3. Se il campo EC017001 è impostato a "25", l'importo non può essere superiore a 258.	
	Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo				
EC018001	Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC019001	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.549.	
EC020001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC021001	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC022001	Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC023001	Previdenza complementare / Casella	NU	Vale 1, 2, 3 o 4	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC023002	Previdenza complementare / Somme versate nell'interesse dei familiari a carico	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore a EC023003
EC023003	Previdenza complementare /Totale dei contributi e premi versati	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC023004	Previdenza complementare / Contributi esclusi dal sostituto	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC023005	Previdenza complementare / Quota T.F.R. destinata al fondo	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC023006	Previdenza complementare / Contributi 1999 'Vecchi iscritti ai vecchi fondi'	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC024001	Altri oneri deducibili - Casella	NU	Vale 1 , 2, 3 o 4.		
EC024002	Altri oneri deducibili - Importo	NU		Se il campo EC024001 è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 1.033. Se il campo EC024001 è impostato a "2" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 col. 2 del mod. 730-3.	
	Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41% o del 36%				
EC025001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
EC025002	Codice fiscale	CF			
EC025003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
EC025A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC025B04
EC025B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC025A04
EC025005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
EC026001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
EC026002	Codice fiscale	CF			
EC026003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
EC026A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC026B04
EC026B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC026A04
EC026005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
EC027001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
EC027002	Codice fiscale	CF			
EC027003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
EC027A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC027B04
EC027B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC027A04
EC027005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
EC028001	Anno	DA	Vale da 1996 a 2002		
EC028002	Codice fiscale	CF			
EC028003	Casella	NU	VALE 1, 2 o 3		
EC028A04	Numero rate - 5	NU	Vale da 1 a 5.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC028B04
EC028B04	Numero rate - 10	NU	Vale da 1 a 7.		Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC028A04
EC028005	Importo	NU		L' importo non puo' essere superiore a 77.469.	
	Sez. IV - altre detrazioni				
EC029001	Numero di giorni per i quali spetta la detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	NU	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC029002	Percentuale di spettanza della detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale	PC		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC030001	Numero di giorni per i quali spetta la detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	NU	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC030002	Percentuale di spettanza della detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	PC		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC031001	Casella detrazione per spese di mantenimento dei cani guida	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC032001	Altre detrazioni: casella	NU	Vale 1 o 2.		
EC032002	Altre detrazioni: importo	NU		Se il campo EC032001 è impostato a "2", l'importo non può essere superiore al 30% dell'imposta lorda di rigo 12 col. 2 del mod. 730-3.	
	Quadro F - altri dati				
	Sez. II - Altre ritenute subite				
FC002001	Particolari tipologie di ritenute IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC002002	Addizionale Regionale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC002003	Addizionale Comunale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC002004	Addizionale regionale Irpef attività sportive dilettantistiche	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC002005	Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC002006	Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni				
FC003001	Eccedenza IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC003002	Eccedenza IRPEF già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC003003	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC003004	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004001	Codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2000	NU	Vale da 1 a 21.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004002	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004003	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004004	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004005	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF già compensata in F24	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. IV - credito per nuove assunzioni				
FC005001	Credito	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. V - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali				
FC006001	IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC006002	Addizionale regionale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC006003	Addizionale comunale all'IRPEF	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDENZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
	Sez.VI - trattenute del saldo e degli eventuali acconti				
FC007001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC007002	Importo versamenti se si richiede di effettuare i versamenti Irpef in misura inferiore	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
	Sez. VII - dati relativi ai redditi prodotti all'estero, già indicati nei precedenti quadri C, D da utilizzare per il calcolo del credito d'imposta				
FC008001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: anno	DA			
FC008002	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito estero	NU			
FC008003	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta pagata all'estero	NU			
FC008004	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito comlessivo	NU			
FC008005	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta lorda	NU			
	Sez. VIII - redditi soggetti a tassazione separata				
FC009001	Tipo emolumento	NU	Vale da 1 a 7.		
FC009002	Anno	DA			
FC009003	Reddito nell'anno	NU			
FC009004	Reddito totale	NU			
FC009A05	Periodo di commisurazione - Anni	N2			
FC009B05	Periodo di commisurazione - Mesi	N2	Vale da 1 a 12		
FC010001	Tipo di reddito	NU	Vale 1 o 2.		
FC010002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB			
FC010003	Anno	DA			
FC010004	Reddito	NU			
FC010005	Quota del credito d'imposta sui dividendi	NU			
FC010006	di cui per dividendi comunitari	NU			
FC010007	Quota delle imposte sulle successioni	NU			
FC010008	Ritenute	NU			
FC011001	Tipo reddito	NU	Vale da 1 a 14.		
FC011002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB			
FC011003	Anno	DA			
FC011004	Reddito	NU			
FC011005	Reddito totale del deceduto	NU			
FC011006	Quota delle imposte sulle successioni	NU			
FC011007	Ritenute	NU			
	Ultimi tre caratteri di controllo				
CAMPO	**DESCRIZIONE**	**POSIZIONE**	**CONFIGURAZIONE**	**VALORI AMMESSI**	
8	Filler	1898	1 AN	Vale sempre 'A'	
9	Filler	1899	2 AN	Assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

RECORD DI TIPO "Z": RECORD DI CODA

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'Z'.	
2	Filler	2	14	AN		
3	Numero record di tipo 'B'	16	9	NU		
4	Numero record di tipo 'C'	25	9	NU		
	Spazio non utilizzato					
5	Filler	34	1864	AN		
	Ultimi tre caratteri di controllo del record					
6	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
7	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

ALLEGATO B

Specifiche tecniche per la trasmissione dei modelli 730-4/2003 e 730-4/2003 integrativo

SPECIFICHE TECNICHE PER LA TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE AL RISULTATO CONTABILE CHE I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE DEVONO INVIARE AI SOSTITUTI D'IMPOSTA (MODELLO 730-4 E 730-4 INTEGRATIVO)

1. AVVERTENZE GENERALI

I CAF dipendenti sono tenuti ad inviare all'INPS e all'INPDAP la comunicazione con l'esito contabile delle dichiarazioni predisposte relativamente ai contribuenti pensionati, ai fini del conguaglio, a credito o a debito, da effettuare in sede di ritenuta d'acconto.

Le modalità per la comunicazione di tali dati sono due:

- invio su supporto magnetico;
- trasmissione in via telematica.

I CAF dipendenti possono inoltre utilizzare le modalità di comunicazione sopra descritte, anche con gli enti pubblici eroganti pensioni e con tutti gli altri datori di lavoro o enti pensionistici privati se tali modalità sono concordate con gli stessi.

2. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI SU SUPPORTO MAGNETICO

I tipi di supporto utilizzabili sono i nastri magnetici a cartuccia e a bobina ed i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura su supporto magnetico può essere costituita da più volumi; in tal caso tutti i volumi della fornitura devono essere dello stesso tipo.

2.1 Nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3480;
2. numero di tracce = 18;
3. numero di caratteri per pollice = 37.871;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
5. senza IDRC (la registrazione non deve prevedere la compattazione hardware).

I nastri magnetici a cartuccia devono essere di tipo "NO LABEL" . La lunghezza di ciascun record logico è di 470 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 69 record logici.

2.2 Dischetti magnetici

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. tipologia: dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/ DOS;
2. organizzazione sequenziale;
3. tipo di codifica di registrazione ASCII standard;
4. gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII "CR" e "LF" (valori esadecimali "0D" e "0A");
5. lunghezza fissa del record 470 caratteri (comprensivi dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare a ciascun file del dischetto è: **ASS73003** e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

2.3 Nastri magnetici a bobina

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3420;
2. numero di tracce = 9;
3. numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità.

I nastri magnetici a bobina devono essere di tipo "NO LABEL" . La lunghezza di ciascun record logico è di 470 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 69 record logici.

2.4 Caratteristiche esterne dei supporti magnetici

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi; su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- numero identificativo e denominazione del C.A.F.;
- domicilio fiscale del C.A.F. (via, numero civico, comune e provincia);
- oggetto: comunicazione del risultato contabile Mod. 730 2003/2002;
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1.600 o 6.250), da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);
- numero progressivo di volume;
- numero complessivo dei volumi;
- eventuale identificativo assegnato dal C.A.F. al supporto;
- data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo, particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno una etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI IN VIA TELEMATICA

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono analoghe a quelle previste per l'invio delle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate.

4. CONTENUTO DELLA FORNITURA

Ogni fornitura si compone dei seguenti record lunghi 470 caratteri:
- un record di testa (record "0");
- più record di tipo "1" relativi ai contribuenti cui il C.A.F. ha prestato assistenza;
- un record di coda (record "9").

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti magnetici (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda.

Per quanto riguarda il contenuto dei campi, si fa riferimento alle specifiche di tracciato, con le seguenti precisazioni:
- il tipo di campo può essere:
  - alfanumerico (AN)
  - numerico (NU)

    i dati alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi dei caratteri non significativi

    i dati numerici vanno allineati a destra, riempiendo di zeri le cifre non significative;

- Tutti gli importi presenti nel Mod.730-4/2003, devono essere esposti in unità di euro con arrotondamento dei centesimi all'unità più prossima (ad es. 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
- la rappresentazione dei campi "DATA" dovrà essere nel formato GGMMAAAA;
- il codice fiscale di una persona fisica è alfanumerico di 16 caratteri; in caso di codice fiscale provvisorio o di persona non fisica il dato va allineato a sinistra con riempimento di spazi negli ultimi cinque caratteri;
- in caso di dati mancanti impostare a zero i campi numerici, a spazio i campi alfabetici ed alfanumerici.

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nella fornitura dei dati da inviare.

RECORD DI TESTA IDENTIFICATIVO DEL C.A.F. CHE HA PRESTATO ASSISTENZA E DEL SOSTITUTO CUI VIENE INVIATA LA COMUNICAZIONE (TIPO RECORD "0")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		
			Lunghezza	Formato	Note
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "0".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo del volume inviato	5	3	NU	
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il file da inviare
5	Codice identificativo della fornitura	16	5	AN	Vale '7304O' se si tratta di fornitura di 730-4 ordinari, Vale '7304I' se si tratta di fornitura di 730-4 integrativi
6	Casella mod. 730 rettificativo	21	1	NU	Vale 0 oppure 1 se si tratta di 730-4 rettificativo
	Dati identificativi del C.A.F.				
7	Codice fiscale del C.A.F.	22	11	NU	
8	Denominazione del C.A.F.	33	60	AN	
9	Numero di iscrizione all'Albo	93	5	NU	
10	Comune di domicilio fiscale del C.A.F.	98	21	AN	
11	Sigla della provincia del domicilio fiscale del C.A.F.	119	2	A	
12	CAP del domicilio fiscale del C.A.F.	121	5	NU	
13	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del C.A.F.	126	35	AN	
14	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F.	161	12	AN	
15	FAX del domicilio fiscale del C.A.F.	173	12	AN	
	Dati dell'ufficio periferico del C.A.F.				
16	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	185	21	AN	
17	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	206	2	A	
18	CAP del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	208	5	NU	
19	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	213	35	AN	
20	Telefono del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	248	12	AN	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		
			Lunghezza	Formato	Note
21	FAX del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	260	12	AN	
	Dati del sostituto				
22	Codice fiscale del sostituto	272	16	AN	Se persona non fisica o codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
23	Cognome	288	24	AN	Da impostare se si tratta di Sostituto persona fisica
24	Nome	312	20	AN	Da impostare se si tratta di Sostituto persona fisica
25	Denominazione	332	60	AN	Da impostare se si tratta di Sostituto persona non fisica
26	Comune di domicilio fiscale del sostituto	392	21	AN	
27	Sigla della provincia del domicilio fiscale del sostituto	413	2	A	
28	CAP del domicilio fiscale del sostituto	415	5	NU	
29	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del sostituto	420	35	AN	
30	FAX del domicilio fiscale del sostituto	455	12	AN	
31	Filler	467	4	AN	

RECORD CONTENENTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL SINGOLO CONTRIBUENTE IN MERITO ALL'EVENTUALE CONGUAGLIO DA OPERARE DA PARTE DEL SOSTITUTO (TIPO RECORD "1")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			Note
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "1".	
2	Codice fiscale del contribuente	2	16	AN		Dato obbligatorio. In caso di codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
3	Cognome	18	24	AN		
4	Nome	42	20	AN		
	Dati relativi al 730-4 ordinario (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "7304O"					
5	Importo IRPEF da trattenere - totale	62	9	NU		
6	Importo IRPEF da rimborsare - totale	71	9	NU		
7	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Codice regione	80	2	NU		
8	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Importo	82	9	NU		
9	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Codice regione	91	2	NU		
10	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Importo	93	9	NU		
11	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere - Importo totale	102	9	NU		
12	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice regione	111	2	NU		
13	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	113	9	NU		
14	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice regione	122	2	NU		
15	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	124	9	NU		
16	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	133	9	NU		
17	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Codice catastale	142	4	AN		
18	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Importo	146	9	NU		
19	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Codice catastale	155	4	AN		
20	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Importo	159	9	NU		
21	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere - Importo totale	168	9	NU		
22	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice catastale	177	4	AN		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			Note
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
23	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	181	9	NU		
24	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice catastale	190	4	AN		
25	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	194	9	NU		
26	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	203	9	NU		
27	Prima rata acconto IRPEF 2003 - totale	212	9	NU		
28	Seconda o unica rata acconto IRPEF 2003 - totale	221	9	NU		
29	Acconto sulla tassazione separata - dichiarante	230	9	NU		
30	Acconto sulla tassazione separata - coniuge	239	9	NU		
31	Acconto sulla tassazione separata - totale	248	9	NU		
32	Numero di rate per trattenute di saldo e acconto	257	1	NU		
	Dati relativi al 730-4 integrativo (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "7304I"					
33	Importo IRPEF da rimborsare - totale	258	9	NU		
34	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice regione	267	2	NU		
35	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	269	9	NU		
36	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice regione	278	2	NU		
37	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	280	9	NU		
38	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	289	9	NU		
39	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice catastale	298	4	AN		
40	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	302	9	NU		
41	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice catastale	311	4	AN		
42	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	315	9	NU		
43	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	324	9	NU		
44	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata - dichiarante	333	9	NU		
45	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata - coniuge	342	9	NU		
46	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata - totale	351	9	NU		
47	Spazio a disposizione per dati INPS	360	4	NU		
48	Spazio a disposizione per dati INPS	364	1	AN		
49	Filler	365	106	AN		

RECORD DI CODA CONTENENTE IL NUMERO TOTALE DEI RECORD PRESENTI NEL FILE

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		
			Lunghezza	Formato	Note
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "9".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo del volume inviato	5	3	NU	
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il file da inviare
5	Numero complessivo di record di tipo "1" contenuti nel file	16	9	NU	
	Dati relativi al 730-4 ordinario (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "7304O"				
6	Totale importi da trattenere	25	13	NU	
7	Totale importi da rimborsare	38	13	NU	
	Dati relativi al 730-4 integrativo (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "7304I"				
8	Totale importi da rimborsare	51	13	NU	
9	Filler	64	407	AN	

ALLEGATO C

Specifiche tecniche per la trasmissione telematica Scelte otto per mille

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI RELATIVI ALLE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF DA TRASMETTERE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA TELEMATICA

1. AVVERTENZE GENERALI

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati relativi alle scelte per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF da trasmettere all'Amministrazione finanziaria sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

2. CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1 Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura dei dati delle scelte sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico (fornitore);
- record di tipo "B": è il record contenente i dati delle scelte;
- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura.

3.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- uno o più record di dettaglio di tipo "B" contenenti i dati delle scelte per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef ;
- presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

3.3 La struttura dei record

I record di tipo “A”, “B” e “Z” contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all’interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

3.4 La struttura dei dati

Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna “Valori ammessi” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi posizionali devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

3.5 Il trattamento del Numero di Protocollo

Si ricorda che non è più prevista per i soggetti diversi da Banche convenzionate e Poste Italiane S.p.A. l’indicazione del numero di protocollo da apporre sulla dichiarazione da inviare.

Il campo “Numero di Protocollo”, contenuto nel record di tipo “B” è quindi destinato a contenere il numero di protocollo che soltanto le Banche convenzionate e le Poste Italiane S.p.A. appongono sulla ricevuta di presentazione della certificazione del modello CUD delle schede per i contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione ovvero sul frontespizio utilizzato dai sostituti d’imposta per consegnare le buste contenenti le scelte dell’otto per mille dei contribuenti ai quali hanno fornito assistenza fiscale.

Il campo ha una lunghezza di 25 caratteri, ma le modalità di riempimento variano in relazione al soggetto che effettua l’invio telematico. In particolare, il campo “Numero di protocollo” presenta, in ordine, la seguente struttura:

- per le Banche:
  - 5 caratteri contenenti il Codice ABI;
  - 5 caratteri contenenti il codice di avviamento bancario CAB;
  - 3 caratteri contenenti l’identificativo del tipo di scelta (SCE o SCS);
  - 8 caratteri contenenti la data di consegna della scelta nel formato GGMMAAAA;
  - 4 caratteri contenenti un numero progressivo univoco per CAB e data di consegna.
- per le Poste Italiane S.p.A.:

- 5 caratteri contenenti il numero identificativo dell'agenzia postale;
- 5 caratteri contenenti un numero progressivo univoco per agenzia postale;
- 8 caratteri contenenti la data di consegna della dichiarazione nel formato GGMMAAAA.
- 7 caratteri impostati a spazi.

3.6 Regole generali

I codici fiscali presenti nel file contenente le scelte dell'otto per mille devono essere formalmente corretti.

Il campo di segnalazione dell'anomalia nella destinazione dell'otto per mille dell'Irpef assume i seguenti valori:

- 0 nessuna anomalia
- 1 presenza di più firme
- 2 unica firma su più caselle
- 3 segno non riconducibile a firma
- 4 scheda mancante
- 5 scheda non firmata

Il valore 4 deve essere impostato se, nella busta consegnata, non risulta presente il modello predisposto per effettuare le scelte.

Se sono presenti i dati anagrafici del dichiarante sulla scheda dell'otto per mille dell'Irpef ed è stata espressa la scelta nelle caselle relative al Coniuge dichiarante, vanno acquisiti solo i dati del dichiarante impostando a "5" il campo relativo alle anomalie riscontrate.
Se sono presenti i dati anagrafici del dichiarante sulla scheda dell'otto per mille dell'Irpef e la scelta viene effettuata sia nei riquadri del Dichiarante che del Coniuge dichiarante (ovvero per il Coniuge dichiarante le firme risultano cancellate o le caselle sono state barrate), vanno acquisiti solo i dati del dichiarante e la scelta effettuata dal dichiarante, impostando a "0" il flag anomalia.
Se sono presenti i dati anagrafici del dichiarante sulla scheda dell'otto per mille dell'Irpef, è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, vanno acquisiti i dati del dichiarante impostando a "3" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

I dati anagrafici devono essere riportati così come indicati dal contribuente.

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle specifiche tecniche qui riportate determina **lo scarto della scelta da inviare.**

3.7 Avvertenze particolari per Banche convenzionate e Poste Italiane S.p.A.

I dati anagrafici del dichiarante o del coniuge dovranno essere acquisiti solo nel caso in cui il codice fiscale sia errato (controllo con esito negativo della struttura e del carattere di controllo).

Per le sole Banche convenzionate si richiede di riportare, nell'apposito campo del record "B", l'indicazione obbligatoria del **"CAB del pacco cartaceo"**.

Nel caso in cui le Banche convenzionate ricevano delle schede oltre i termini previsti devono protocollarle e consegnarle alle Poste Italiane che curano l'invio. Da parte loro le Poste Italiane S.p.A. devono assegnare a queste dichiarazioni il loro protocollo e riportare quello della Banca nello spazio previsto nella sezione riservata a Banche convenzionate e Poste.

Anche quest'anno sono stati predisposti alcuni flag per la gestione delle anomalie che si possono presentare e che **determino lo scarto della dichiarazione** da inviare.

Queste anomalie vengono eliminate impostando il flag relativo e adottando il comportamento descritto di seguito:

- **Formato errato**

  Nel caso in cui il contribuente abbia commesso errori formali tali da rendere impossibile l'acquisizione del dato, occorre impostare ad 1 il flag **"Formato errato"** e non riportare il relativo campo.

  Tale situazione ricorre quando ciò che il contribuente ha indicato non rispetta quanto previsto nelle specifiche tecniche nella colonna "formato" ovvero il controllo previsto nella colonna "valori ammessi"; ad esempio, quando sono stati indicati valori alfanumerici in campi destinati ad accogliere solamente numeri, oppure una data formalmente errata ovvero un valore non ammesso in un campo che prevede un range di valori.

- **Protocollo con identificativo del modello errato.**

  Nel caso in cui l'identificativo del modello presente nel protocollo della dichiarazione sia diverso da "SCS" o "SCE", affinché la dichiarazione possa essere trasmessa, senza essere riprotocollata (situazione comunque preferibile), è necessario impostare ad 1 il flag **"Protocollo con identificativo del modello errato"**.

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nella fornitura dei dati in via telematica.

Scelte dell'otto per mille

Record "A"

RECORD DI TIPO "A" :					
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare ad 'A'
2	Filler	2	14	AN	
3	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a 'SCE03' se i dati provengono dal CUD. Impostare a 'SCS03' se i dati provengono dal modello 730-1 o dalle schede dell'UNICO 2003.
4	Tipo fornitore	21	2	NU	Assume i valori: 03 - C.A.F. dipendenti e pensionati 05 - C.A.F. imprese 07 - Ente Poste 08 - Banche Convenzionate 10 - Altri intermediari di cui all'art.3. comma 3 lett a), b), c) ed e) del DPR 322/98 Società degli Ordini di cui all' art. 3 Decr. Dir. 18/2/99 Soggetto che trasmette le dichiarazioni per le quali l'impegno a trasmettere è stato assunto da un professionista deceduto
5	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Impostare sempre
Dati riservati al fornitore persona fisica					
6	Cognome del fornitore	39	24	AN	
7	Nome del fornitore	63	20	AN	
8	Sesso del formitore	83	1	AN	Vale 'M' o 'F'
9	Data di nascita del fornitore	84	8	NU	formato GGMMAAAA
10	Comune di nascita del fornitore	92	40	AN	
11	Provincia di nascita del fornitore	132	2	AN	
12	Comune residenza del fornitore	134	40	AN	
13	Provincia di residenza del fornitore	174	2	AN	
14	Indirizzo di residenza del fornitore	176	35	AN	
15	CAP della residenza del fornitore	211	5	NU	
Dati riservati al fornitore persona non fisica					
16	Denominazione del fornitore	216	60	AN	
17	Comune della sede legale del fornitore	276	40	AN	
18	Provincia sede legale del fornitore	316	2	AN	
19	Indirizzo della sede legale del fornitore	318	35	AN	
20	CAP della sede legale del fornitore	353	5	NU	
21	Comune di domicilio fiscale del fornitore	358	40	AN	
22	Provincia domicilio fiscale del fornitore	398	2	AN	
23	Indirizzo domicilio fiscale del fornitore	400	35	AN	
24	CAP domicilio fiscale del fornitore	435	5	NU	
I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.					
25	Comune domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	440	40	AN	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
26	Provincia domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	480	2	AN	
27	Indirizzo domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	482	35	AN	
28	CAP domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	517	5	NU	
Dichiarazione su più invii					
29	Progressivo dell'invio telematico	522	4	NU	
30	Numero totale degli invii telematici	526	4	NU	
Spazio a disposizione dell'utente					
31	Campo utente	530	100	AN	
Spazio non disponibile					
32	Filler	630	1068	AN	
33	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
34	Filler	1898	1	AN	Impostare al valore "A"
35	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE					
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'B'.
2	Codice fiscale del dichiarante	2	16	AN	
3	Filler	18	8	NU	
4	Filler	26	3	AN	
5	Numero di protocollo	29	25	AN	Per la codifica del campo vedere il paragrafo 3.5.
6	Spazio a disposizione dell'utente	54	20	NU	
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN	
8	Filler	90	1	NU	
Dati anagrafici del dichiarante					
9	Cognome	91	24	AN	
10	Nome	115	20	AN	
11	Sesso del dichiarante	135	1	AN	M' o 'F'
12	Data di nascita del dichiarante	136	8	NU	
13	Comune o stato estero di nascita del dichiarante	144	40	AN	
14	Sigla della provincia di nascita del dichiarante	184	2	AN	
Dati scelta otto per mille					
15	Stato	186	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
16	Chiesa Cattolica	187	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
17	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	188	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
18	Assemblee di Dio in Italia	189	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
19	Chiesa Evangelica Valdese	190	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
20	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	191	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
21	Unione Comunità Ebraiche Italiane	192	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
22	Anomalia	193	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).
Dati anagrafici del coniuge dichiarante					
23	Codice fiscale del coniuge dichiarante	194	16	AN	
24	Cognome	210	24	AN	
25	Nome	234	20	AN	
26	Sesso del coniuge dichiarante	254	1	AN	M' o 'F'
27	Data di nascita del coniuge dichiarante	255	8	NU	
28	Comune o stato estero di nascita del coniuge dichiarante	263	40	AN	
29	Sigla della provincia di nascita del coniuge dichiarante	303	2	AN	
Dati scelta otto per mille del coniuge					
30	Stato	305	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
31	Chiesa Cattolica	306	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
32	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	307	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
33	Assemblee di Dio in Italia	308	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
34	Chiesa Evangelica Valdese	309	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
35	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	310	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
36	Unione Comunità Ebraiche Italiane	311	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
37	Anomalia	312	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).
38	Filler	313	1506	AN	
Spazio riservato alle Poste					
39	Protocollo delle Banche per le dichiazioni accolte fuori dai termini inviate alle Poste per l'invio telematico	1819	25	AN	
Spazio riservato al Servizio Telematico					
40	Spazio riservato al servizio telematico	1844	20	AN	
Spazio riservato alle Banche e alle Poste					
41	Numero progressivo del pacco	1864	7	NU	
42	Numero sequenza della dichiarazione all'interno del pacco	1871	3	NU	
43	CAB del pacco cartaceo	1874	5	NU	
44	Codice del Centro Operativo	1879	1	AN	
45	Formato errato	1880	1	NU	Vale 0 oppure 1
46	Filler	1881	1	AN	
47	Filler	1882	1	AN	
48	Protocollo con identificativo del modello errato	1883	1	NU	Vale 0 oppure 1
49	Filler	1884	14	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
50	Filler	1898	1	AN	Vale sempre "A"
51	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').

RECORD DI TIPO "Z" :					
CAMPO	**DESCRIZIONE**	**POSIZIONE**	**CONFIGURAZIONE**		**CONTROLLI BLOCCANTI**
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare al valore ‘Z’
2	Filler	2	14	AN	
3	Numero record di tipo ‘B’	16	9	NU	
Spazio non utilizzato					
4	Filler	25	1873	AN	Impostare a spazi
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
5	Filler	1898	1	AN	Impostare al valore 'A'
6	Filler	1899	2	AN	Impostare ai valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

ALLEGATO D

730 / 2003

Istruzioni per lo svolgimento da parte dei sostituti di imposta e dei C.A.F. degli adempimenti previsti dall'assistenza fiscale

PARTE GENERALE

CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730 E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel capitolo che segue vengono descritti gli adempimenti che i sostituti di imposta ed i Centri di Assistenza Fiscale devono effettuare per il controllo e la liquidazione del modello 730.
Tali operazioni vengono descritte seguendo l'ordine di esposizione dei quadri contenuti nel Mod. 730.
Per ogni quadro vengono riportati:
- il dettaglio dei controlli formali da operare relativamente ai dati comunicati dal contribuente;
- le modalità di calcolo per la determinazione dei redditi e della relativa imposta;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale regionale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale comunale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale acconto dovuto sui redditi soggetti a tassazione separata.

Nello svolgimento delle operazioni di controllo e liquidazione, gli importi debbono essere considerati in unità di EURO (senza tener conto degli zeri prestampati); i campi che contengono una percentuale debbono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.
Per ogni quadro vengono inoltre indicati i messaggi da utilizzare per segnalare eventuali anomalie e/o incongruenze riscontrate durante la fase di controllo. In particolare, sono previste due sezioni: nella prima, denominata "Segnalazioni", viene indicato l'elenco delle eventuali anomalie o discordanze per le quali deve essere data opportuna comunicazione al contribuente; nella seconda, denominata "Esclusione dall'assistenza fiscale", vengono indicate soltanto quelle anomalie che, non consentendo le operazioni di liquidazione e di conguaglio degli importi da versare o da rimborsare, escludono il contribuente dall'assistenza fiscale e quindi lo obbligano a ripresentare la dichiarazione. Si precisa che la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e l'obbligo di ripresentare la dichiarazione deve essere comunicata al contribuente.
Nell'ipotesi di interruzione dell'assistenza fiscale, i dati rilevati dalla dichiarazione Mod. 730, da riportare nel modello 770 Semplificato dal sostituto d'imposta ovvero da trasmettere all'Agenzia delle Entrate da parte dei C.A.F., devono essere integrati con la segnalazione delle anomalie e/o incongruenze riscontrate, seguendo le modalità previste dalle specifiche tecniche di fornitura dei dati.
Tutti i dati della dichiarazione devono essere conformi alla struttura (formato e valori ammessi) definita nelle specifiche tecniche.
I dati del record B che risultano incongruenti con la struttura prevista dalle specifiche tecniche debbono essere impostati a zero, se numerici, o a spazi, se alfanumerici; invece i dati del record C che risultano incongruenti, non devono essere trasmessi.

MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La modalità di arrotondamento degli importi determinati con riferimento alle istruzioni della presente circolare, deve essere il seguente:
- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

<u>Arrotondamento degli importi da esporre nel mod. 730-3</u>

Se non diversamente precisato nelle istruzioni dei singoli paragrafi (ad esempio terreni, fabbricati e oneri detraibili da riportare nel rigo 18 del mod. 730-3), nella svolgimento delle operazioni di calcolo necessarie alla determinazione degli importi da riportare nel Mod. 730-3, l'arrotondamento deve essere effettuato nella sola fase finale del calcolo, ossia prima dell'esposizione del risultato nel prospetto di liquidazione e non nei singoli passaggi intermedi.

ISTRUZIONI PER IL CONTROLLO E LA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730/2003

1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Codice fiscale del contribuente

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Codice fiscale del rappresentante o tutore

Se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Caselle Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Dichiarazione Congiunta - Rappresentante o tutore

Nel modello del dichiarante la casella relativa al "Dichiarante" deve essere sempre barrata.

Nel modello nel quale è barrata la casella "Dichiarante" non può essere barrata la casella relativa al "Coniuge dichiarante" ed al "Rappresentante o tutore".

Nel modello nel quale è barrata la casella "Coniuge dichiarante" non può essere barrata la casella relativa al "Dichiarante" ed al "Rappresentante o tutore".

Se è barrata la casella relativa al "Coniuge dichiarante", nel modello del dichiarante, oltre alla casella "Dichiarante", deve essere barrata anche la casella di dichiarazione congiunta.

Se è barrata la casella relativa al "Coniuge dichiarante" o la casella di dichiarazione congiunta verificare la presenza dei dati anagrafici, di residenza e contabili del coniuge.

Se è barrata la casella relativa al "Rappresentante o tutore":

- verificare la presenza dei relativi dati anagrafici e di residenza (non è necessaria l'indicazione dei dati relativi alla variazione della residenza anagrafica);
- verificare che sia barrata la casella 7 o 8 relativamente allo stato civile del contribuente;
- verificare che per il tutore o rappresentante non siano presenti i dati contabili;
- verificare che il codice fiscale del contribuente e del rappresentante o tutore siano presenti sia nel modello del dichiarante che in quello del rappresentante.

Cognome e Nome

I dati devono essere sempre presenti.

Sesso

Può assumere esclusivamente i valori "M" o "F"; in caso contrario considerare il dato assente.

Data di nascita

Il dato indicato sul modello deve essere sempre presente e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa).

Comune (o stato Estero) di nascita

Il dato deve essere sempre presente.

Provincia di nascita

Può essere assente per i contribuenti nati all'estero.

Per i contribuenti nati nelle ex province dell'Istria, Giuliane e Dalmate (Fiume, Pola e Zara) la provincia può essere assente oppure può assumere i valori FU, PL e ZA.

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

Comune di residenza

Il dato deve essere sempre presente. E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di residenza

Il dato deve essere sempre presente.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri.

Frazione, via e numero civico

Il dato deve essere sempre presente.

Data di variazione della residenza

Se presente deve essere indicata nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). I valori possibili per l'anno di variazione sono l'anno cui si riferiscono i redditi o l'anno di presentazione della dichiarazione.

Residenza variata da meno di 60 giorni

Se la casella è barrata deve essere indicata la data di variazione della residenza.

Comune di domicilio fiscale al 31-12-2002

Il dato deve essere sempre presente. E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di domicilio fiscale al 31-12-2002

Il dato deve essere sempre presente.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

Stato civile

Verificare che sia barrata una sola delle caselle previste nel modello 730 (1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8); in caso contrario il dato è da considerare assente.

Nel caso in cui sia stata barrata la casella 7 o 8, verificare la presenza del codice fiscale del rappresentante o tutore e dei relativi dati anagrafici e di residenza.

1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

1.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- codice fiscale del contribuente e/o del rappresentante o tutore
- casella Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Rappresentante o tutore
- cognome e nome
- data e comune di nascita
- dati del domicilio fiscale al 31 dicembre 2002 (Comune, provincia)
- residenza anagrafica (Comune e provincia, indirizzo, variazione di residenza da meno di 60 giorni)
- stato civile
- devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati anagrafici o di residenza del dichiarante mancanti o errati".

1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, **ad esclusione di quelle relative allo stato civile**, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

1.3 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI CAF)

Il dato relativo alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nel modello 730-1.

L'acquisizione effettuata per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF: (istituzione beneficiaria)" ovvero "Non è stata effettuata la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF".

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti devono essere impostati a "0".

E' previsto anche un campo per segnalare eventuali anomalie nell'apposizione della firma. Tale campo può assumere i valori:

0 - nessuna anomalia

1 - presenza di più firme

2 - unica firma su più caselle

3 - segno non riconducibile a firma

4 - scheda mancante (mancata consegna del Mod. 730-1)

5 – Mod 730-1 non firmato

Anche in questi casi deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate (es.: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie, dovranno essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia).

Se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, il flag anomalia deve essere impostato a "3".

Nel caso di assenza di firma, il flag anomalia deve essere impostato a "5".

La presenza di anomalie di tipo "1", "2" o "3" nella scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta anomala per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF : (tipo di anomalia)".

I dati anagrafici devono essere riportati così come indicati dal contribuente.

2 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Relazione di parentela

Verificare che, per ogni rigo relativo ai figli o altri familiari del quadro, se è barrata la casella A non siano barrate le caselle F e/o D.
E' compatibile la compilazione in un singolo rigo sia della casella F (o F1) che della casella D. In questo caso nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate deve essere riportato il valore "D".

Se risultano compilati uno o più dei righi da 3 a 6 del prospetto dei familiari a carico per i quali è stata barrata la casella F e non risulta compilato il secondo rigo relativo al primo figlio (casella F1) trasferire i dati di uno dei figli indicati nei righi da 3 a 6 nel secondo rigo (primo figlio) riportando, ove possibile, i dati del figlio più anziano.
Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Codice fiscale

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica.

Può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Mesi a carico

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Controllare che per ogni singolo familiare (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei relativi mesi a carico (col. 3) non sia superiore a 12; nel caso contrario, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i righi relativi a detto familiare.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il "Coniuge a carico" e/o per i "Figli a carico", per i quali è stato indicato il valore "C" nel campo "Percentuale" (col. 5), non sia superiore a "12". Nel caso contrario riportare zero, sia nella colonna 3 (mesi a carico) del rigo riservato al coniuge che nella colonna 3 di tutti i righi nei quali a colonna 5 (percentuale) è stato indicato il valore "C".

Inoltre, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso familiare risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare che la media ponderata dei mesi a carico relativa al suddetto familiare non sia superiore a 12. A tal fine la media ponderata deve essere calcolata

sommando, per ogni rigo per il quale è presente il medesimo familiare, il risultato della seguente operazione:

$$\frac{\text{Mesi a carico (col. 3) X Percentuale di detrazione spettante (col. 5)}}{100}$$

Se per un figlio è stato indicato il valore “C” nel campo “Percentuale di detrazione spettante”, nella formula sopra esposta la percentuale vale 100.

Nel caso in cui il risultato della media ponderata sia superiore a 12, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i righi relativi al familiare interessato.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il primo figlio (casella F1 barrata nel secondo rigo), nel caso in cui il contribuente abbia compilato il prospetto dei Familiari a carico su più modelli, non sia superiore a 12. Nel caso contrario riportare il totale dei mesi a 12 operando l’abbattimento dei mesi a partire dall’ultimo modello compilato.
Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 “cartaceo” consegnato all’assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Mesi a carico per i figli minori di 3 anni

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12. Non può essere presente se è stata barrata la casella “A”.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Nel caso in cui il valore sia superiore a quello indicato per i mesi a carico (col. 3) il dato deve essere ricondotto al numero di mesi di cui alla colonna 3.

Se è presente il codice fiscale del minore e l'anno di nascita in esso indicato (settimo ed ottavo carattere del cod. fiscale) non è uguale a "99" o "00" o "01" o "02" il numero di mesi di colonna 4 deve essere ricondotto a zero.

Controllare che per ogni singolo figlio (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei mesi a carico per i minori di 3 anni (col. 4) non sia superiore a 12. Nel caso contrario, riportare zero nella colonna 4 (mesi a carico per minori di anni 3) di tutti i righi relativi a detto familiare.

Percentuale di detrazione spettante

Nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.

Il dato può assumere il valore "C" solo se come relazione di parentela è stata barrata la casella “F1”, “F” o “**D**”.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

2.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- relazione di parentela
- mesi a carico
- Mesi a carico per i figli minori di 3 anni
- percentuale di detrazione spettante

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del coniuge o dei familiari a carico mancanti o errati".

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: "Detrazione per coniuge e/o familiari a carico in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati".

2.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza di anomalie esposte nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni.

3 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

Il controllo del presente riquadro deve essere effettuato se il Mod. 730 è stato presentato ad un Caf.

Se i dati del sostituto d'imposta sono riportati sia sul modello del Dichiarante che del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il sostituto d'imposta da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

3.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Cognome o Denominazione del sostituto d'imposta

Il dato deve essere sempre presente.

Nome

Se il codice fiscale è di 16 caratteri il dato deve essere sempre presente.

Codice fiscale

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri e avere struttura alfanumerica o di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Comune

Il dato deve essere sempre presente.

Provincia

Il dato deve essere sempre presente.

Per la Provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri.

Indirizzo

Il dato deve essere sempre presente.

3.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

3.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- cognome o denominazione
- nome (in caso di codice fiscale di 16 caratteri)
- codice fiscale
- comune e provincia del luogo al quale devono essere inviate le comunicazioni Mod. 730/4 da parte dei C.A.F.
- indirizzo

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati del sostituto d’imposta mancanti o errati”.

3.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

4 REDDITI DEI TERRENI (QUADRO A)

4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro A compilato.

Reddito Dominicale

Tale dato non può essere presente se il campo "Titolo" assume il valore "7" ed il campo "Casi particolari" assume uno dei seguenti valori: "4", "5" o "6".

Titolo

Deve essere sempre presente; può assumere i valori da 1 a 7.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente e può assumere valori compresi tra 1 e 365.

Per i terreni indicati su più righi, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente e nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.

Canone di affitto in regime vincolistico

Deve essere presente solo se il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2.

Casi particolari

Il dato può assumere i valori da 1 a 6.

Il campo “Casi particolari” di colonna 7 può assumere i valori espressi nella tabella sottostante in relazione ai valori assunti dal campo “Titolo” (col. 2).

Casi particolari	Titolo
1	1, 4, 7
2	1, 4, 7
3	1, 4, 7
4	2, 3, 4, 7
5	4, 7
6	4, 7

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro A del modello 730 se contraddistinto dal valore 1 nel campo "Modello N°".

4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

4.2.1 SEGNALAZIONI

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro A devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro A - Redditi dei terreni".

4.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

4.3 MODALITÀ DI CALCOLO

4.3.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE

4.3.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito dominicale deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", come segue:

a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

  Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1**:

  Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100 x 0,3.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2:

  Quota spettante del reddito dominicale = 0.

b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.
2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: Canone di affitto (col. 6) x percentuale di possesso (col. 5) / 100;
3. Se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4:

1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.
2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: Canone di affitto (col. 6) x percentuale di possesso (col. 5) / 100;
3. Se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.

c) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 3

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

  determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4:

  determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

d) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 4

Il reddito dominicale è zero.

e) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

f) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 7

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1**:

  Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100 x 0,3.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **2**:

  Quota spettante del reddito dominicale = 0.

4.3.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righi (casella di col. 8 barrata) ma in nessun rigo è presente il codice 2 nella colonna 2 (titolo), il reddito dominicale del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito dominicale calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

Se invece in almeno uno dei righi è presente il codice 2 a colonna 2 (titolo), è necessario determinare il reddito dominicale nel modo seguente:

1. Determinare per ciascun rigo, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", la quota di reddito dominicale con le modalità di seguito indicate:

   a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1

   - Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

     Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

   - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1**:

     Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100 x 0,3.

   - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2:

     Quota spettante del reddito dominicale = 0.

   b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3

   - Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:

     Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

   - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4 determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:

Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

c) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 4

Il reddito dominicale è zero.

d) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 7

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore 3:

  Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 1:

  Quota spettante del reddito dominicale = Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100 x 0,3.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2:

  Quota spettante del reddito dominicale = 0.

Determinare il Totale delle quote di reddito dominicale sommando le quote di reddito dominicale determinate per ciascun rigo.

2. Determinare, per ciascun rigo nel quale è presente nel campo "Titolo" il valore 2 o 3, la quota di canone di affitto nel modo seguente:

   A. campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2

   quota di canone di affitto = Canone di affitto (col. 6) x Percentuale di possesso (col. 5) /100.

   B. campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 3

   si presume come canone di affitto il reddito dominicale del rigo. A tal fine:

   - se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) determinare la Quota del canone di affitto come segue:

     Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

   - se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4 determinare la Quota del canone di affitto come segue:

Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

Determinare il Totale delle quote di canone di affitto sommando le quote del canone di affitto determinate per ciascun rigo.

3. Se il totale delle quote del canone di affitto è inferiore all'80% del totale delle quote del reddito dominicale il reddito è dato dal totale delle quote del canone di affitto, in caso contrario è pari al totale delle quote del reddito dominicale.

Se viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "Redditi dominicali determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge dell'80%".

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali per effetto dell'agevolazione prevista per l'imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore dell'imprenditoria agricola giovanile".

4.3.1.3 REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La somma dei redditi dominicali così determinati va riportata nel rigo 1 del riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione". A tal fine il reddito dominicale di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all'unità di euro, prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 1 del mod. 730-3.

Gli arrotondamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- terreno i cui dati sono riportati su un solo rigo
  deve essere arrotondato il relativo reddito dominicale del terreno;

- terreno i cui dati sono indicati su più righi, ma in nessun rigo è presente il codice "2" nella colonna 2
  deve essere arrotondata la quota di reddito dominicale calcolata per ogni singolo rigo del terreno;

- terreno i cui dati sono indicati su più righi ed è presente in almeno un rigo il codice "2" nella colonna 2
  deve essere arrotondato il reddito dominicale del terreno determinato dal confronto tra il totale delle quote del canone di affitto e l'80% del totale delle quote del reddito dominicale.

4.3.2 DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO

4.3.2.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito agrario deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", come segue:

a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

  Quota spettante del reddito agrario = Reddito agrario (col. 3) x 1,70 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1 o 2** la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **3**:

  Quota spettante del reddito agrario = Reddito agrario (col. 3) x 1,70.

b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3

Il reddito agrario è pari a zero.

c) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 4 o il valore 7

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

  Quota spettante del reddito agrario = Reddito agrario (col. 3) x 1,70 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **4**:

  Quota spettante del reddito agrario = Reddito agrario (col. 3) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1 o 2 o 5 o 6** la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **3**:

  Quota spettante del reddito agrario = Reddito agrario (col. 3) x 1,70.

d) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito agrario è pari al Reddito agrario di col. 3. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato con i codici 5 e 6 anche la quota di reddito dominicale, il reddito agrario è pari alla somma del Reddito dominicale di col. 1 e del Reddito agrario di col. 3.

Se viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “Redditi agrari determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge del 70%”.

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari per effetto dell’agevolazione prevista per l’imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore dell’imprenditoria agricola giovanile” (se tale messaggio è stato già comunicato per i redditi dominicali non è necessario riproporlo).

4.3.2.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righi (casella di col. 8 barrata), il reddito agrario del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito agrario calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

4.3.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITA’ DI ARROTONDAMENTO

La somma dei redditi agrari così determinati va riportata nel rigo 2 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”. A tal fine il reddito agrario di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all’unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 2 del mod. 730-3.
L’operazione deve essere effettuata arrotondando la quota di reddito agrario calcolata per ogni singolo rigo del terreno.

5 REDDITI DEI FABBRICATI (QUADRO B)

5.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro B compilato.

Rendita

Il dato deve essere sempre presente; può assumere il valore zero solo se nel campo "Casi particolari" di colonna 6 è indicato il valore "3".

In caso di dati di uno stesso fabbricato indicati su più righi, la rendita deve essere la stessa per ogni rigo, a meno che non sia indicato il valore "3" nel campo "Casi particolari" (col. 6) di almeno un rigo.

Utilizzo

Il campo deve essere sempre presente.

Può assumere i valori 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9.

Se è impostato al valore "7", il reddito del fabbricato non può essere dichiarato su più righi.

Il valore "1" può comparire in relazione a più di un fabbricato esclusivamente se la somma dei rispettivi giorni di possesso non supera 365.

Il valore "5" può essere presente esclusivamente se è presente almeno un fabbricato per il quale è indicato il valore "1".

In tal caso il periodo di possesso di ciascuna pertinenza non può essere superiore a quello indicato complessivamente per l'abitazione principale.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente. Deve assumere il valore zero solo se nel campo "Utilizzo" di colonna 2 è indicato il valore "7".

Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Per i fabbricati indicati su più righi, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente.

Nel campo deve essere indicata una percentuale non superiore a 100.

Deve assumere il valore zero solo se nel campo "Utilizzo" di colonna 2 è indicato il valore "7".

Canone di locazione

Se il campo "Utilizzo" (col. 2) assume i valori 3, 4 o 8 il campo deve essere sempre presente.

Può assumere il valore 0 solo se nel campo "Casi particolari" di colonna 6 è stato indicato il valore 4.

Può essere presente se il campo "Utilizzo" di colonna 2 assume il valore "1".

Non deve essere presente negli altri casi.

Casi particolari

Può assumere i valori 1, 3 o 4.

I valori “1” o “3” possono essere presenti solo se nel campo “Utilizzo” è indicato il valore “9”. Il valore “4” può essere presente solo se nel campo “Utilizzo” sono indicati i valori “1”, “3”, “4” o “8”.

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro B del modello 730 se contraddistinto dal valore “1” nel campo “Modello N°”.

Credito d’imposta per canoni non percepiti

Il dato deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione

I controlli devono essere effettuati sui righi da B11 a B13.

N. ord. di riferimento: può assumere un valore compreso tra 1 e 8.

Provincia:

Per la Provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

Se nel campo “Utilizzo” di colonna 2 viene indicato il codice “8” controllare che, per il “N. ord. di riferimento” e il “Modello n.” corrispondenti a quel fabbricato, vengano riportati i seguenti campi:

- estremi di registrazione del contratto di locazione (data, numero e codice ufficio)
- comune di ubicazione dell’immobile
- provincia.

5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

5.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro B devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro B - Redditi dei fabbricati”.

5.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito

l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

5.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Le modalità di calcolo del reddito dei fabbricati sono diversificate in funzione del valore assunto dai campi “Utilizzo” (col. 2) e “Casi particolari” (col. 6).

5.3.1 DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO

Campo “Utilizzo” impostato ad 1, 5 o 9

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

a) 1,05 x Rendita (col. 1) x Giorni di possesso (col. 3)/365 x Percentuale di possesso (col. 4)/100.

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: “Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%”.

Se contemporaneamente al codice “1” del campo “Utilizzo” è presente il “Canone di locazione” di colonna 5, il reddito deve essere calcolato secondo quanto esposto nel successivo punto relativo al valore “3” indicato nel campo “Utilizzo”.

Campo “Utilizzo” impostato a 2

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

b) [1,05 x Rendita (col. 1) x Giorni di possesso (col. 3)/365 x Percentuale di possesso (col. 4)/100] x 4/3.

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: “Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%”.

Campo “Utilizzo” impostato a 3

c) Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita calcolata come alla precedente lettera a) e la quota di canone di locazione calcolata come segue:

   Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: “Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%”.

Campo “Utilizzo” impostato a 4

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

d) Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100.

Campo "Utilizzo" impostato a 7

e) Il reddito imponibile del fabbricato è quanto riportato nel campo "Rendita" di col. 1.

Campo "Utilizzo" impostato a 8

f) Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto descritto alla precedente lettera c).

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi aderisce ai "Contratti tipo" mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale".

Nel caso in cui, in relazione alla precedente lettera c), il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5% ".

5.3.2 DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI

Di seguito vengono esposte le modalità per la determinazione del reddito quando i dati relativi ad uno stesso fabbricato sono indicati su più righi.

Se per nessuno dei righi che si riferiscono allo stesso fabbricato è impostata la colonna 5 "Canone di locazione" il reddito del fabbricato è dato dal totale delle quote di rendita calcolate come descritto alle precedenti lettere a) e b) del punto 5.3.1 in relazione al valore del campo "Utilizzo".

5.3.2.1 PRESENZA DEL "CANONE DI LOCAZIONE"

Se la colonna 5 "Canone di locazione" di almeno un rigo è impostata, per ciascun rigo occorre determinare:

- la Quota di rendita rivalutata calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera a) del punto 5.3.1, se il campo "Utilizzo" indicato nel rigo assume i valori 1, 3, 4, 5, 8 o 9;
- la Quota di rendita rivalutata, maggiorata di un terzo, calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera b) del punto 5.3.1, se il campo "Utilizzo" indicato nel rigo assume il valore 2;
- la Quota di canone di locazione calcolata come segue:

  Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100, se il campo "Utilizzo" indicato nel rigo assume i valori 3, 4 o 8 ovvero assume il valore 1 ed è impostato il "Canone di locazione";
- il totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione calcolate per ogni singolo rigo.

Se nel campo "Utilizzo" (col. 2) di almeno un rigo è indicato il **codice 8**:

- se il totale delle quote di rendita è maggiore o eguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo "Utilizzo" (col. 2) è stato indicato il codice 8 moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre *quote di rendita* (tassazione in base alla rendita).
- se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice 8 nel campo "Utilizzo" (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre *quote del canone* di locazione (tassazione in base al canone).

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi aderisce ai "Contratti tipo" mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale".

Nel caso di tassazione in base alla rendita la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

Se nel campo "Utilizzo" (col. 2) di almeno un rigo è indicato il **codice 3,** ovvero è presente il "Canone di locazione" e il campo "Utilizzo" assume il valore 1 e in nessuno degli altri righi è indicato il codice 8, il reddito è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione. Quando il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione sono uguali si assume la tassazione sulla base della rendita.

Se nel campo "Utilizzo" (col. 2) di almeno un rigo è indicato il **codice 4** e in nessuno degli altri righi sono indicati i codici 3 e/o 8 e in nessuno degli altri righi è presente il "Canone di locazione" con il campo "Utilizzo" impostato al valore 1, il reddito è dato sempre dal totale delle quote di canone di locazione anche se di importo pari alla rendita catastale.

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

5.3.3 CASI PARTICOLARI

Se il campo "Casi particolari" (col. 6) è impostato a "1":

- se i dati del fabbricato sono indicati su un solo rigo, il reddito del fabbricato è zero;
- se i dati del fabbricato sono indicati su più righi, i dati del rigo, nel quale è stato indicato "1" nella casella "casi particolari", non devono essere considerati nel calcolo di determinazione del reddito.

Se il campo è impostato a "3" nel campo "Rendita" (col. 1) può essere indicato il valore zero.

Se il campo è impostato a "4" e non è stato impostato il campo "Canone di locazione" di colonna 5, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla "Rendita catastale" di colonna 1, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi 5.3.1 e 5.3.2.

5.3.4 REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

Calcolare il totale dei redditi dei fabbricati determinati come descritto nei precedenti punti 5.3.1, 5.3.2 e 5.3.3.

Riportare il risultato nel rigo 3 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

A tal fine il reddito di ogni singolo fabbricato deve essere arrotondato all'unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 3 del mod. 730-3.

Gli arrotondamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- fabbricato i cui dati sono riportati su un solo rigo
  deve essere arrotondato il relativo reddito del fabbricato;

- fabbricato i cui dati sono indicati su più righi, ma in nessun rigo è presente il canone di locazione nella colonna 5
  deve essere arrotondata la quota del reddito calcolata per ogni singolo rigo del fabbricato;

- fabbricato i cui dati sono indicati su più righi ed è presente in almeno un rigo il canone di locazione nella colonna 5
  deve essere arrotondato il reddito del fabbricato complessivamente determinato, come descritto nei precedenti punti 5.3.2 e 5.3.3.

5.3.5 DEDUZIONE PER IL FABBRICATO UTILIZZATO COME ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

Se vi sono fabbricati utilizzati come abitazione principale (campo "Utilizzo" impostato ad "1" e "5") deve essere determinata la deduzione prevista per tali fabbricati e le loro eventuali pertinenze.

La deduzione è pari alla somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e delle relative pertinenze (campo "Utilizzo" uguale a "1" e "5"), esclusi quelli che debbono essere assoggettati a tassazione in base al canone di locazione.

Se il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale solo per una parte dell'anno, va considerata esclusivamente la quota di reddito relativa al periodo per il quale è stato utilizzato come abitazione principale.
L'imponibile di ogni singola pertinenza concorre al calcolo della deduzione per abitazione principale in proporzione al numero di giorni per i quali l'immobile, adibito ad abitazione principale, è stato tassato in base alla rendita.
Se il numero di giorni per i quali l'immobile (adibito ad abitazione principale) è stato tassato in base alla rendita è superiore o uguale al numero di giorni della singola pertinenza, l'imponibile della pertinenza concorre per intero al calcolo della deduzione per abitazione principale.
Quindi l'imponibile di ogni singola pertinenza concorre al calcolo della deduzione per abitazione principale in base alla seguente proporzione:

A / B X Imponibile Pertinenza

Dove "A" (numeratore) è uguale al minore tra il numero di giorni per i quali l'immobile (adibito ad abitazione principale) è stato tassato in base alla rendita, e il numero di giorni di possesso della singola pertinenza;

dove "B" (denominatore) è uguale al numero di giorni di possesso della singola pertinenza.

Esempio:

Rigo	Rendita	Utilizzo	Giorni	% Poss.	Canone	Continuazione	Imponibile	Nota
1	1.000	1	200	100				tassato in base al canone
2	1.000	3	165	100	2500	X	2500	
3	2.500	1	165	100			1.187	Contribuisce alla deduzione per euro 1.187
4	300	5	365	100			315	Contribuisce alla deduzione per euro 142 (315 X 165/365)
5	400	5	100	50				Contribuisce alla deduzione per euro 158 (288 X 165/300)
6	400	5	200	100		X	288	

Totale deduzione per abitazione principale = 1.487 (1.187 + 142 + 158)

La deduzione per abitazione principale, da riportare nel rigo 9 del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” è pari al valore della deduzione come sopra determinata.

6 REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (QUADRO C)

6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro C compilato.

Per ogni rigo compilato deve essere sempre presente il reddito.

I dati devono essere sempre indicati dal contribuente anche se l'assistenza è prestata direttamente dal sostituto d'imposta.

6.1.1 SEZ. I – LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Casella di colonna 1

Può assumere i valori 1, 2 o 3.

Periodo di lavoro

Può assumere un valore compreso tra 0 e 365.

6.1.2 SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI NON SPETTANO LE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE

Casella di colonna 1

Può assumere i valori 1, o 2.

6.1.3 SEZ. III - RITENUTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

Ritenute IRPEF

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Addizionale regionale all'IRPEF

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Addizionale comunale all'IRPEF

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

6.2.1 SEGNALAZIONI

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

– casella sez. I (col. 1)

– casella sez. II (col. 1)

- ritenute
- addizionale regionale all'IRPEF
- addizionale comunale all'IRPEF

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati".

6.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

6.3 MODALITÀ DI CALCOLO

La somma dei redditi indicati nel quadro C va riportata nel rigo 4 del riquadro "Riepilogo dei redditi" del Mod. 730-3.

Le ritenute IRPEF indicate nel rigo C8, insieme alla somma delle ritenute eventualmente indicate nei quadri D (righi da D1 a D5, colonna 4) e F (rigo F2 colonna 1 e, se scelta la tassazione ordinaria, colonna 8 del rigo F10 e colonna 7 del rigo F11), vanno riportate nel rigo 27 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Come specificato nelle istruzioni relative al prospetto di liquidazione, si precisa che devono essere comprese nel rigo 27 del Mod. 730-3 anche le ritenute indicate nel rigo F2 colonna 5 (lavori socialmente utili) nel caso in cui il totale dei redditi del contribuente al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e dei redditi per lavoro socialmente utile (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - rigo 9 - la somma dei redditi dei righi da C1 a C3 per i quali sia stato indicato "3" nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296.

Le ritenute relative all'Addizionale regionale all'IRPEF indicate nel rigo C9 vanno riportate nel rigo 36 del riquadro "Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Si precisa che devono essere comprese nel rigo 36 del Mod. 730-3 anche le ritenute relative all'Addizionale regionale all'IRPEF indicate nel rigo F2 colonna 6 (lavori socialmente utili) nel caso in cui il reddito complessivo al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e dei redditi per lavoro socialmente utile (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - rigo 9 - la somma dei redditi dei righi da C1 a C3 per i quali sia stato indicato "3" nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296.

Le ritenute relative all'Addizionale comunale all'IRPEF indicate nel rigo C10 vanno riportate nel rigo 39 del riquadro "Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

7 ALTRI REDDITI (QUADRO D)

7.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro D compilato.

I dati relativi ai righi D1 e D3 possono essere presenti esclusivamente nel primo modulo.

Redditi (righi D1, D2 e D3)

Il campo deve essere sempre presente.

Crediti di imposta (rigo D1 colonna 2)

Verificare che il credito non sia superiore al 58,73 per cento del campo “Reddito” di colonna 1; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

Crediti d’imposta relativi a “dividendi comunitari” (rigo D1 colonna 3)

Il dato non può essere superiore all’importo indicato nella colonna 2 del rigo D1.

Verificare che il credito non sia superiore ai nove sedicesimi del campo “Reddito” di colonna 1; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

Se l’importo di rigo D1 colonna 3 (eventualmente abbattuto ai nove sedicesimi del campo “Reddito” di colonna 1) è maggiore di quello della colonna 2 di rigo D1, al contribuente deve essere data comunicazione dell’incongruenza riscontrata mediante il messaggio di cui al successivo punto 7.2.1.

Tipo di reddito (righi D4 e D5 colonna 1)

Può assumere i valori **1 o 2** nel caso di redditi dichiarati nel rigo D4.

Può assumere i valori da 1 a 9 nel caso di redditi dichiarati nel rigo D5.

Spese (rigo D5 colonna 3)

Il dato può essere presente solo se il campo “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 1, 2, 3, 7 o 8.

Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

7.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

7.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro D devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro D - Altri redditi”.

7.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

7.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Reddito

Il reddito deve essere determinato sommando gli importi di colonna 1 dei righi D1, D2 e D3, e di colonna 2 dei righi D4 e D5. Qualora nel rigo D5 sia stato indicato il cod. 9 (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali compensi devono essere sommati agli altri redditi, si rinvia al relativo paragrafo “Compensi per attività sportive dilettantistiche”.

Alla somma dei redditi devono essere sottratti i seguenti importi:

- l’importo di colonna 3 del rigo D5 (tenendo conto dell’eventuale abbattimento);
- il 25% dell’importo di colonna 2 del rigo D4 se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **1**;
- il 15% dell’importo di colonna 2 del rigo D4 se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **2**.

Il reddito così determinato deve essere riportato nel rigo 5 del riquadro “Riepilogo dei redditi” contenuto nel Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Ritenute

Le ritenute devono essere determinate sommando gli importi di colonna 4 dei righi D1, D2, D3, D4 e D5. Qualora nel rigo D5 sia stato indicato il cod. 9 (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali ritenute devono essere determinate, si rinvia al relativo paragrafo “Compensi per attività sportive dilettantistiche”.

Le ritenute così determinate devono essere sommate alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportate nel rigo 27 del riquadro “Calcolo dell’IRPEF” contenuto nel Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Crediti di imposta

I crediti di imposta di colonna 2 del rigo D1 vanno riportati nel rigo 7 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Se il contribuente ha indicato un reddito nel rigo D2 del Quadro D, relativo a Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata, deve essere calcolato il 58,73 %, ovvero il 56,25 % qualora risulti barrata la casella di colonna 2 (Credito d'imposta spettante nella misura del 56,25), dell'importo indicato dal contribuente nella colonna 1 del rigo D2 e sommato agli altri crediti d'imposta sui dividendi di rigo 7 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Deduzioni

Le deduzioni applicate al rigo D4 debbono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio: "Deduzione relativa al rigo D4 per il tipo reddito...... : Euro".

"Attività sportive dilettantistiche"

Se nel rigo D5, colonna 1, è stato impostato il codice "9", procedere con le seguenti modalità di calcolo:

1) Determinazione del reddito imponibile

C1 = totale compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D5 colonna 2, se indicato a colonna 1 il codice "9");

C2 = compensi sino a euro 5.165 dell'importo di C1;

C3 = compensi oltre euro 5.165 e fino a euro 25.823 dell'importo di C1;

C4 = C1 – C2 – C3

L'importo di C3 è necessario ai soli fini della determinazione delle aliquote da applicare al reddito imponibile (vedere istruzioni al rigo 12 del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione").

L'importo di C4 deve essere sommato agli altri redditi e riportato nel rigo 5 del riquadro "Riepilogo dei redditi" contenuto nel mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

2) Determinazione delle ritenute

R1 = totale ritenute Irpef per attività sportive dilettantistiche (rigo D5 colonna 4, se indicato a colonna 1 il codice "9");

R2 = 0,18 x C3;

R3 = R1 – R2; se R3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L'importo di R3 deve essere sommato alle altre ritenute IRPEF e riportato nel rigo 27 (Ritenute) del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

3) Determinazione dell'addizionale regionale

A1 = totale trattenute addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (rigo F2 colonna 4);

A2 = con riferimento al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002, applicare all'importo C3 sopra determinato, le aliquote relative all'Addizionale regionale all'IRPEF deliberate dalle singole regioni e desumibili dalla tabella presente nelle istruzioni relative al rigo 35 del mod. 730-3 tenendo conto della sola agevolazione prevista per la Regione Veneto in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata;

A3 = A1 – A2; se A3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L'importo di A3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale e riportato nel rigo 36 (addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione) del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

8 ONERI (QUADRO E)

8.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Rigo E1

L'importo indicato nell'apposito spazio tra parentesi (campo "di cui" relativo a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica) non può essere superiore al totale delle spese sanitarie indicate nell'apposita colonna del rigo E1. Se superiore deve essere ricondotto entro tale limite e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

Casella di rigo E4

Può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.
Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.

Casella di rigo E5

Può assumere esclusivamente il valore 1, 2 o **3**.
Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.

Righi E15, E16 e **E17**

Il codice indicato a colonna 1 può assumere esclusivamente i valori da 15 a **27**.
Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia il codice che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

Rigo E23

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.
Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la deduzione, si devono considerare assenti sia la casella che i relativi importi del rigo.

L'importo di colonna 2 non può essere superiore all'importo di colonna 3; se superiore deve essere ricondotto entro tali limiti e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Rigo E24

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.
Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la deduzione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.

Righi da E 25 a E28

Anno (colonna 1)

L'anno da indicare nei righi da **E25** a **E28** (col. 1), può assumere i valori 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e **2002** e deve essere sempre presente se viene indicato un importo nella **colonna 5** corrispondente. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.

Codice fiscale (colonna 2)

Il codice fiscale dei righi da **E25** a **E28**, se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi, di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Casella codice (colonna 3)

La casella di colonna 3, può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è 2002 e se compilata può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi e l'anno sia il 2002 (colonna 1), ***non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.***

La eventuale compilazione della casella di colonna 3 per un anno diverso dal 2002 (colonna 1) non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione.

Numero rate (colonna 4)

Il numero di rate (colonna 4) dei righi da **E25** a **E28** deve essere sempre presente se è stato indicato un importo nella colonna 5 corrispondente. Se è compilata una casella non può essere compilata l'altra. Nel caso in cui entrambe le caselle siano contemporaneamente presenti o assenti, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia le caselle che il relativo importo del rigo.

La casella relativa alla rateizzazione in 5 rate non può essere compilata se l'anno indicato a colonna 1 è il "2002" e la casella codice di colonna 3 non è impostata o se compilata assume un valore diverso da "3" (boschi). Da quest'anno infatti, per le spese sostenute nel 2002, si può optare per la rateizzazione in 5 rate esclusivamente per interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi (codice 3 nella casella di colonna 3); quindi nel caso in cui il contribuente abbia sostenuto spese nel 2002 non riferite ai boschi (codice = 3) ed abbia optato per la rateizzazione in 5 rate è necessario trasferire l'opzione nella casella relativa alla rateizzazione in 10 rate. Il rigo così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

In funzione al valore indicato nel campo "Anno" di colonna 1, il campo "Numero rate" può assumere i valori indicati nella tabella sottostante:

ANNO	VALORI AMMESSI
2002	1
2001	2
2000	3
1999	4
1998	5
1997	6
1996	7

Numero di giorni righi E29 e E30 colonna 1

Il dato deve essere sempre presente se è presente nel rigo la relativa percentuale in colonna 2. Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

La somma di colonna 1 (giorni) dei righi E 29 ed E 30 non può essere superiore a 365. Nel caso in cui detta somma risulti superiore, il numero dei giorni del rigo E 30 deve essere opportunamente ridotto in modo che la somma dei due righi non superi 365 e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Percentuale righi E29 e E30 colonna 2

Il dato deve essere sempre presente se è presente nel rigo il relativo numero di giorni in colonna 1. Può assumere un valore compreso tra 0 e 100.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Rigo E32

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori 1 o 2.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.

8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

I dati che, non rispondendo alle indicazioni precedentemente fornite, devono essere considerati assenti (ad esempio se il campo anno assume valori non compresi tra il 1996 ed il 2002) non devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

8.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati incongruenti o errati relativi al Quadro E - Oneri e spese”.

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: "Detrazione per oneri relativa al rigo ….. del Quadro E in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati".

8.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza di anomalie esposte nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni.

8.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Gli importi che eccedono i limiti fissati in base alle indicazioni di seguito fornite, devono essere ricondotti ai suddetti limiti. Tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dall'assistito.

Gli importi ricondotti nei limiti previsti devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente), che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

8.3.1 SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA

Spese sanitarie Righi E1 - E2

L'importo dichiarato dal contribuente nel rigo E2 non può superare il limite euro 6.197 Se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

L'applicazione della franchigia di euro 129 deve essere effettuata sulla somma degli importi indicati nei righi E1 e E2.

Ai fini dell'abbattimento di euro 129, gli importi da utilizzare fino a capienza sono nell'ordine:

1) la differenza tra l'importo delle spese indicato al rigo E1 e l'importo presente nello stesso rigo ed indicato tra parentesi (casella "di cui" relativa a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica);
2) l'importo del rigo E2;
3) l'importo di rigo E1 indicato tra parentesi (casella "di cui" relativa a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica).

Ad esempio:

E1 = 100

E1 (campo "di cui") = 45

E2 = 65

Totale = 165

A seguito dell'applicazione della franchigia il contenuto dei campi sarà il seguente:

E1 = 36

E1 (campo "di cui") = 36

E2 = 0

Totale = 36 (importo che costituisce la base di calcolo delle detrazioni per oneri)

La riduzione dell'importo che concorre alla base del calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante il messaggio: "Per il calcolo della detrazione del 19% le spese sanitarie indicate nei righi E1 e/o E2 sono state ridotte di euro 129 ai sensi di legge". Tali importi, così ridotti devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Rigo E3 - Spese sanitarie per portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rateizzazione

Se è stata compilata la casella per la rateizzazione delle spese dei righi E1, E2 e E3:

- calcolare la somma dei righi E1, E2 e E3 al lordo della franchigia, ma al netto di eventuali abbattimenti effettuati in fase di controllo;
- se la somma è inferiore o eguale euro 15.494 non può essere riconosciuta la ripartizione in rate e tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio;
- se la somma è superiore a euro 15.494, tale importo, ridotto eventualmente della franchigia di euro 129, deve essere diviso in quattro rate di pari importo. La rata così ottenuta concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri. Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%. Nel rigo 33 del mod. 730-3 "prospetto di liquidazione" deve essere riportato il totale delle spese che è stato rateizzato;

Esempio n° 1

Rigo E1 = euro 10.000;

Rigo E3 = euro 6. 000;

Importo rateizzabile è pari a euro 15.871 (10.000 – 129 + 6. 000)

Importo rata è pari a euro 3.968

Importo da indicare nel rigo 33 del mod. 730-3 è pari a euro 15.871

Rigo E4 - Spese per i veicoli adattati per i portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il limite di euro 18.076; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l'ammontare delle spese indicato nel rigo, al netto di eventuali abbattimenti operati in fase di controllo, deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4 l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Se sono stati compilati due moduli, il secondo modulo è riservato esclusivamente all'indicazione delle spese sostenute per la manutenzione straordinaria del veicolo. In questo caso, l'eventuale indicazione del numero di rata nel secondo modulo non rileva ai fini della determinazione della detrazione ed il dato si deve considerare come assente in quanto l'importo delle spese per manutenzione straordinaria non è rateizzabile.

Ai fini della verifica del limite di detraibilità, si deve tenere conto anche dell'importo indicato nel secondo modulo. Pertanto, se la somma degli importi del primo e del secondo modulo è superiore ad euro 18.076, tale somma deve essere ricondotta al suddetto limite, provvedendo a ridurre nell'ordine, prima l'importo indicato nel secondo modulo e successivamente l'importo indicato nel primo.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.

Rigo E5 - Spese per l'acquisto di cani guida

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5, l'ammontare delle spese indicato nel rigo deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5 l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.

Rigo E6 –Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione

La casella nella quale va indicato il numero della rata corrente può assumere esclusivamente il valore "2". Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore diverso o non abbia indicato alcun valore, il valore da considerare deve essere sempre "2" e deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

L'ammontare delle spese indicato nel rigo deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.

Rigo E7 -Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 3.615; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere ricondotto al suddetto limite.

Rigo E8 -Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili

Se al rigo E7 non è indicato alcun importo, l'importo di rigo E8 non può superare euro 2.066; pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Se l'importo indicato al rigo E7 è superiore a euro 2.066, l'importo di rigo E8 non può concorrere alla base per il calcolo della detrazione, pertanto deve essere ricondotto a zero.

Se l'importo indicato al rigo E7 è inferiore a euro 2.066, il totale degli importi di rigo E7 e di rigo E8 non può comunque essere superiore a euro 2.066, pertanto l'importo di rigo E8 deve essere opportunamente ridotto, in modo che la somma dei due righi non superi il suddetto limite.

Rigo E9 -Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E10 -Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E11 - Interessi per prestiti o mutui agrari

L'importo dichiarato dal contribuente non può essere superiore al totale dei redditi dei terreni (dominicali e agrari) tenuto conto delle rispettive ed eventuali rivalutazioni dell'80% e 70%, pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E12 - Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291 pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E13-Spese di istruzione

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rigo E14-Spese funebri

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Righi E15, E16 ed E17

Altri oneri per i quali spetta la detrazione al 19% indicati nei righi da E15 a E17 ed individuati dai codici riportati nella colonna 1 di ciascun rigo.

Codice "15" - Erogazioni liberali ai partiti politici
L'importo dichiarato dal contribuente deve essere compreso tra euro 52 e euro 103.291; pertanto, se il contribuente ha indicato un importo inferiore a euro 52 tale importo deve essere ridotto a zero; se il contribuente invece ha indicato un importo superiore a euro 103.291, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "16" - Erogazioni liberali alle ONLUS
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "17" - Erogazioni liberali alle associazioni sportive dilettantistiche
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.033; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "18" - Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "19" – Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "20" - Erogazioni liberali a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia"
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "21" – Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice "22" – Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice "23" – Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "24" – Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "25 "-Spese veterinarie
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il limite di euro 387; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.
Le spese veterinarie (abbattute entro il limite di euro 387) devono essere ridotte dell'importo di euro 129. L'importo così determinato costituisce la base di calcolo della detrazione per oneri e deve essere riportato nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.
Sia la riduzione che l'eventuale abbattimento dell'importo che concorre alla base di calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante apposito messaggio.

Codice "26" – Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice "27" – Altri oneri detraibili
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

La detrazione per oneri è pari al 19% del totale degli oneri determinati come sopra descritto e deve essere riportata, unitamente alle detrazioni eventualmente presenti nella sez. III, al rigo 18 del Mod. 730-3.

8.3.2 SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

8.3.2.1 RIGHI DA E18 A E22

Rigo E18 - Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Rigo E19 - Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.549; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E20 - Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Rigo E21 - Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Rigo E22 - Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

8.3.2.2 RIGO E23 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE

8.3.2.2.1 SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI

Per i soggetti fiscalmente a carico di altri, casella "Soggetto fiscalmente a carico di altri" barrata e reddito complessivo (rigo 6 del mod.730-3) non superiore a euro 2.841, il limite di deducibilità per contributi e premi versati alle forme pensionistiche complementari è costituito esclusivamente dal reddito complessivo (rigo 6 del mod.730-3) senza tener conto quindi sia del limite percentuale del 12% che del vincolo del TFR. L'eventuale compilazione delle colonne 2 e/o 5 del rigo E23 non rileva ai fini della determinazione della deduzione spettante.

Calcolare:

1) Determinazione del Tetto massimo e della Deduzione Massima in relazione al codice di colonna 1

- se la casella di colonna 1 non è impostata o assume i valori 3 o 4, determinare:

Tetto massimo = euro 5.165 – colonna 4 del rigo E23
Deduzione massima = al minore tra il Tetto massimo e l'importo indicato a colonna 3 del rigo E23

- se la casella di colonna 1 assume il valore 1 determinare:

A = il maggiore tra euro 5.165 e l'importo dei contributi effettivamente versati nel 1999 indicati a colonna 6 del rigo E23;
Il Tetto Massimo è = A – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
Deduzione massima = al minore tra il Tetto massimo e l'importo indicato a colonna 3 del rigo E23

- se la casella di colonna 1 assume il valore 2, la deduzione massima è uguale all'importo indicato a colonna 3 del rigo E23.

2) Determinazione della Deduzione spettante

calcolare la Deduzione spettante = al minore tra la Deduzione massima (come sopra calcolata con riferimento al valore della casella di colonna 1 del rigo E23) ed il risultato della seguente operazione:
Capienza Reddito = reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) – Deduzione Abitazione Principale (rigo 9 del mod. 730-3) – Oneri deducibili di cui ai righi da E18 a E22 e rigo E24

3) Rideterminazione da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale dell'importo di colonna 3

A colonna 3 del rigo E23 deve essere riportato l'importo della Deduzione spettante coma sopra determinata. Tale dato deve essere riportato sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

4) Messaggi

Con apposito messaggio deve essere segnalato al contribuente l'ammontare della deduzione inizialmente richiesta e la parte che non ha trovato capienza nel reddito complessivo e che può essere portata in deduzione dal soggetto di cui è a carico.
Al fine di determinare l'eventuale ammontare della deduzione che non ha trovato capienza nel reddito complessivo, procedere nel seguente modo:

D = Deduzione massima – Capienza Reddito

Se l'importo D è maggiore di zero indicare nei messaggi, come importo che può essere portata in deduzione dal soggetto di cui è a carico, il valore di D ricondotto entro i limiti di euro 5.165.
Se l'importo D è minore o uguale a zero la deduzione ha trovato interamente capienza nel reddito complessivo e di conseguenza non deve essere indicato nessun messaggio.

8.3.2.2.2 ***SOGGETTI NON A CARICO***

Se non è stato indicato **alcun codice** oppure è stato indicato **il codice 3 o il codice 4** nella colonna 1 del rigo E23, calcolare il tetto massimo nella maniera seguente:
Tetto massimo è uguale al minore dei risultati delle seguenti due operazioni:

- euro 5.165 – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
- 12% del rigo 6 del mod. 730-3 – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)

Se è stato indicato il **codice 1** nella colonna 1 del rigo E23**,** determinare il tetto massimo nella seguente maniera:
A = il maggiore tra euro 5.165 e l'importo dei contributi effettivamente versati nel 1999 indicati a colonna 6 del rigo E23;
B = A – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
C = 12% del rigo 6 del mod. 730-3 – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)

Il **Tetto Massimo** è pari al minore importo tra quanto calcolato come lettera B e quanto calcolato come lettera C.

Se è stato indicato il codice 2 nella colonna 1 del rigo E23 calcolare il tetto massimo nelle seguente maniera:
Tetto massimo = colonna 3 del rigo E23

Deduzione massima = al minore tra il Tetto massimo e l'importo indicato a colonna 3 del rigo E23

Quota personale massima = al minore tra la deduzione massima e il risultato della seguente operazione:
colonna 3 del rigo E23 – colonna 2 del rigo E23

Verificare se i <u>redditi per lavori socialmente utili</u> concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:
se la somma degli importi dei righi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili <u>concorrono</u> al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili <u>NON concorrono</u> al reddito complessivo.

---

calcolare **Redditi Lav. Dip. con TFR** come somma**:**

a) degli importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali risultano verificate entrambe le seguenti condizioni:
- casella di colonna 1 non compilata o impostata con il valore 2;
- casella di colonna 2 non barrata;
b) degli importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 3 <u>(Lavori socialmente utili)</u>, la casella di colonna 2 non è barrata e qualora, con riferimento alle istruzioni di cui sopra, sia stato verificato che tali redditi <u>concorrano</u> al reddito complessivo;
c) degli importi indicati nei righi da C5 a C7 per i quali la casella di colonna 1 assume il valore 2.

Determinare il **limite reddituale (R1)** relativo ai redditi di lavoro dipendente:
Se colonna 5 del rigo E23 (quota TFR) è maggiore di zero e la casella di colonna 1 del rigo E23 è diversa da 1 e da 2, calcolare **R1** nel seguente modo:

calcolare il minore tra Redditi Lav. Dip. con TFR e (col 5 del rigo E23 x 2);
sottrarre dall'importo così determinato l'importo di colonna 4 del rigo E23

Se in casella 1 del rigo E23 è stato riportato il codice 4 e la quota di TFR di colonna 5 non è compilata, l'importo di **R1** deve essere posto uguale a zero.

In tutti gli altri casi, calcolare R1 nel seguente modo:
R1 = **Redditi Lav. Dip. con TFR – colonna 4 del rigo E23**
(se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero).

Determinare **il limite reddituale (R2)** relativo ai redditi non compresi nella variabile **Redditi Lav. Dip. con TFR**:

R2 = rigo 6 del mod. 730-3 – **Redditi Lav. Dip. con TFR**

Limite reddituale complessivo = R1 + R2

Quota personale deducibile = minore importo tra il Limite reddituale complessivo e la Quota personale massima.

Quota familiare
Calcolare:
Tetto massimo familiare uguale al minore dei risultati delle seguenti due operazioni:
euro 5.165 – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
12% del rigo 6 del mod. 730-3 – colonna 4 del rigo E23 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)

Calcolare **A** = al minore tra il Tetto massimo familiare e la Deduzione massima precedentemente calcolata
Calcolare **B** = A – Quota personale deducibile. Se il risultato di tale operazione è inferiore a zero il dato deve essere posto uguale a zero

Quota familiare = minore tra colonna 2 del rigo E 23 ed il valore B di cui sopra.

L'importo della Quota familiare deve essere riportato a colonna 2 del rigo E23; a colonna 3 del rigo E23 deve essere riportata la somma degli importi relativi alla Quota personale deducibile ed alla Quota familiare.
Tali dati devono essere riportati sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

8.3.2.3 RIGO E24 – ALTRI ONERI DEDUCIBILI

Altri oneri deducibili ed individuati dal codice riportato nella colonna 1.

Codice "1" - Contributi per i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.033; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

Codice "2" - Contributi per i paesi in via di sviluppo
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% della somma del reddito complessivo di rigo 6 del Mod. 730-3. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite.

Codice "3" - Spese sostenute dai genitori per la partecipazione alla gestione dei micro-asili e dei nidi nei luoghi di lavoro.
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Codice "4" - Altri oneri
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

La somma degli oneri indicati dal rigo E18 al rigo E22 + colonna 3 del rigo E23 + colonna 2 del rigo (o dei righi, nel caso siano indicati più codici) E24, determinati come sopra, va riportata nel rigo 8 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

8.3.3 SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% - RIGHI DA E25 A E28

L'importo indicato dal contribuente nella colonna 5 di ogni singolo rigo (dal rigo E25 al rigo E28) non può superare il limite di euro 77.469; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto al suddetto limite.

8.3.4 SEZ. IV – ALTRE DETRAZIONI

Rigo E32 – Altre detrazioni
Altri detrazioni individuate dal codice riportato nella colonna 1.

Codice "1" - Borsa di studio
Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo.

Codice "2" - Donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedale Galliera" di Genova
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% dell'imposta lorda (rigo 12 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

9 ALTRI DATI (QUADRO F)

CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo compilato.

9.1 SEZ. I – ACCONTI IRPEF RELATIVI AL 2002

Qualora le colonne 1 e 2 del rigo F 1 siano compilate sia nel modello del dichiarante che in quello del coniuge, sommare gli importi di ogni colonna dei due modelli e riportarli nella colonna corrispondente del solo modello del dichiarante.

9.2 SEZ. II – ALTRE RITENUTE SUBITE

Rigo F2 colonna 4 - Addizionale regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche

Tale campo può essere presente solo se nel rigo D5 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "9" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).

Rigo F2 colonne 5 e/o 6 - Ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili

Tali campi possono essere presenti solo se nella sezione I del Quadro C (righi da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).

9.3 SEZ. III – ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

Il codice regione è obbligatorio se è stato compilato il rigo F4 colonna 2 o il rigo F4 colonna 4. Può assumere i valori da 1 a 21. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

9.4 SEZ. V - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

L'importo indicato nel rigo F6 colonna 1 (IRPEF) non può essere superiore alla somma delle ritenute indicate dal contribuente nel rigo C8, nella colonna 4 dei righi D4 e D5 e nelle colonne 1 e 2 del rigo F1, e nelle colonne 1 e 5 del rigo F2.

L'importo indicato nel rigo F6 colonna 2 non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo C9, nel rigo F2 colonna 2, nel rigo F2 colonna 4 e nel rigo F2 colonna 6.

L'importo indicato nel rigo F6 colonna 3 non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo C10 e nel rigo F2 colonna 3.

9.5 SEZ. VI - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI

Il dichiarante e il coniuge possono scegliere in misura diversa il pagamento degli acconti dovuti (colonne 1 e 2 del rigo F7). Se invece risulta diverso sul modello del dichiarante e sul

modello del coniuge il numero di rate con il quale si richiede la rateizzazione (colonna 3 del rigo F7), il dato da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 1 e indicato un importo a colonna 2 superiore a euro 51, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. Tale situazione non comporta l'esclusione dall'assistenza fiscale.

Se l'importo di colonna 2 non è superiore a euro 51, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio.

Il numero delle rate di colonna 3, se presente, può assumere un valore compreso tra 2 e 5. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore superiore a 5 il numero di rate deve essere riportato a tale limite e deve essere data apposita comunicazione al contribuente.

9.6 SEZ. VIII - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

Per ogni rigo compilato deve essere sempre presente il reddito.

9.6.1 CONTROLLI SUL RIGO F9

Se compilato devono essere presenti tutti i dati ad eccezione del "Periodo di commisurazione" di colonna 5.

Tipo di emolumento

Il dato può assumere un valore compreso tra 1 e 7.

Anno

Il dato non può assumere un valore superiore **a 2002**.

Reddito nell'anno

Il dato non può assumere un valore superiore al "Reddito totale" di colonna 4.

Reddito totale

Il dato non può assumere un valore inferiore al "Reddito nell'anno" di colonna 3.

Periodo di commisurazione

Il dato deve essere presente se nella colonna 1 il campo "Tipo emolumento" assume il valore 1, 2 o 3.

Il campo "Mesi" può assumere un valore compreso tra 0 e 12.

9.6.2 CONTROLLI SUL RIGO F10

Tipo di reddito

Il campo di colonna 1 può assumere i valori 1 o 2 e deve essere sempre presente.

Opzione per la tassazione ordinaria

Il dato non può essere presente se a colonna 1 è stato indicato il codice 1.

Tale anomalia non comporta per il contribuente l'esclusione dall'assistenza fiscale e ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio indicando l'inefficacia di tale opzione.

Anno

Il campo di colonna 3 deve essere sempre presente e deve assumere il valore 2002 se nel campo "Tipo di reddito" di colonna 1 è stato indicato il codice 1.

Reddito

Il dato deve essere sempre presente.

Quota del credito d'imposta sui dividendi

Il campo di colonna 5 non può assumere un valore inferiore al campo "Di cui per i dividendi comunitari" di colonna 6.

Quota delle imposte sulle successioni

Il campo "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 7 può essere presente solo se nel campo "Tipo di reddito" di colonna 1 è stato indicato il valore 1.

9.6.3 CONTROLLI SUL RIGO F11

Tipo di reddito

Il dato può assumere un valore compreso tra 1 e 14 e deve essere sempre presente.

Opzione per la tassazione ordinaria

Il dato non può essere presente se a colonna 1 sono stati indicati i codici 1, 2, 3, 4 e 6.

Tale anomalia non comporta per il contribuente l'esclusione dall'assistenza fiscale e ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio indicando l'inefficacia di tale opzione.

Anno

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito

Il dato deve essere sempre presente e non può assumere un valore superiore al "Reddito totale del deceduto" di colonna 5, se nella colonna 1 il campo "Tipo di reddito" assume il valore 2.

Reddito totale del deceduto

Deve essere presente se il campo "Tipo di reddito" di colonna 1 assume il valore 2.

Il dato non può assumere un valore inferiore al "Reddito" di colonna 4.

Quota delle imposte sulle successioni

Il dato può essere presente solo se a colonna 1, "Tipo di reddito", sono indicati i codici 1, 2, 3, 4 o 5.

9.7 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

9.7.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro F - Altri dati".

9.7.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (Sez. II rigo F2 colonna 4)
- ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili (Sez. II rigo F2 colonne 5 e 6)
- ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali
- redditi soggetti a tassazione separata

comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

9.8 MODALITÀ DI CALCOLO

La somma degli importi di rigo F1 (colonne 1 e 2) va riportata nel rigo 30 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

L'importo di rigo F2 colonna 1 deve essere sommato alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportato nel rigo 27 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

L'importo di rigo F2 colonna 2 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale indicate dal contribuente e riportato nel rigo 36 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

L'importo di rigo F2 colonna 3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale comunale indicate dal contribuente e riportato nel rigo 39 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Per l'importo eventualmente indicato nella colonna 4 del rigo F2 vedere le istruzioni relative al rigo 36 del prospetto di liquidazione.

Per gli importi eventualmente indicati nelle colonne 5 e 6 del rigo F2 vedere le istruzioni relative ai righi 27 e 36 del prospetto di liquidazione.

L'importo "IRPEF" di colonna 2 del rigo F7 della Sez. VI va utilizzato per il calcolo della prima e seconda rata di acconto secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto per l'anno 2003.

10 LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"

10.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA O DEL C.A.F. E DEI DICHIARANTI

Sostituto d'imposta

Indicare:

– il codice fiscale, il cognome e il nome, se trattasi di persona fisica;

– il codice fiscale e la denominazione se trattasi di persona giuridica o società di persone o soggetti ad esse equiparate.

C.A.F.

Indicare il codice fiscale, la denominazione e il numero di iscrizione all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati".

Dichiaranti

Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome del dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, del coniuge dichiarante, rilevati dal Mod. 730.

10.2 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 5 DEL MOD. 730-3

Al rigo 1 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dominicali dei terreni, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.1.

Al rigo 2 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi agrari, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.2.

Al rigo 3 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dei fabbricati determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro B del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 5.3.

Al rigo 4 colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati dichiarati nelle sezioni I e II del Quadro C del modello 730.

Al rigo 5 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale degli altri redditi calcolato sulla base dei dati indicati:

- nel Quadro D del Mod. 730. Se nel rigo D5 colonna 1 è stato indicato il codice 9, agli altri redditi da riportare nel rigo 5 del mod. 730-3 deve essere sommato, non l'importo del rigo D5 colonna 2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.3, e denominato "C4".

- nella Sez. VIII del Quadro F se il contribuente ha scelto la tassazione ordinaria (redditi di cui ai righi F10 colonna 4 e /o F11 colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata).

10.3 CALCOLO DELL'IRPEF

10.3.1 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 6 A 12 DEL MOD. 730-3

Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righi da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

Se il contribuente ha percepito tali tipologie di redditi, calcolare il relativo ammontare (Totale redditi per lavoro socialmente utile) sommando i redditi dei righi da C1 a C3 della sez. I del quadro C per i quali è stato indicato il codice "3" nella relativa casella di colonna 1.

1) Per il contribuente per il quale NON risultano presenti tali tipologie di reddito, il reddito complessivo del rigo 6 è pari alla somma degli importi dei righi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge).

2) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma la somma degli importi dei righi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 e del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è superiore a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 6 è pari alla somma degli importi dei righi da 1 a 5.

3) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito e la somma degli importi dei righi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 e del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è inferiore o uguale a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 6 è pari, alla somma degli importi dei righi da 1 a 5 diminuita del Totale redditi per lavoro socialmente utile.

Redditi per lavoro socialmente utile. Precisazioni

Per le somme trattenute dal sostituto d'imposta (sia IRPEF che Addizionale regionale all'IRPEF) sui redditi erogati per lavoro socialmente utile, il soggetto che presta l'assistenza fiscale non deve procedere ad una riliquidazione di tali importi nel caso in cui, con riferimento alle istruzioni relative al rigo 6 del prospetto di liquidazione (reddito complessivo), tali redditi non concorrano alla determinazione dell'importo da riportare nel rigo 6.

Crediti d'imposta sui dividendi - rigo 7 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 7 vanno riportati i totali dei crediti d'imposta sui dividendi del Dichiarante e del Coniuge dichiarante indicati nella colonna 2 del rigo D1 del Quadro D, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo.

Se il contribuente ha indicato un reddito nel rigo D2 del Quadro D, relativo a Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata, deve essere calcolato il 58,73 per cento ovvero il 56,25 per cento se è barrata la casella "*credito d'imposta spetta nella misura del 56,25*", dell'importo indicato dal contribuente nella colonna 1 del rigo D2 e sommato agli altri crediti d'imposta sui dividendi.

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria per i redditi di capitale indicati nel rigo F10 del quadro F sez. VIII, sommare anche l'importo indicato a colonna 5 del rigo F10 per il quale sia stata barrata la relativa casella di colonna 2.

<u>Oneri deducibili – rigo 8 del mod. 730-3</u>

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 8 vanno riportate le somme degli oneri deducibili dichiarati rispettivamente dal Dichiarante e dal Coniuge dichiarante nella Sez. II del Quadro E, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo.

<u>Deduzione per abitazione principale – rigo 9 del mod. 730-3</u>

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 9 riportare la deduzione per abitazione principale calcolata secondo quanto descritto al punto 5.3.5.

<u>Reddito imponibile – rigo 10 del mod. 730-3</u>

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 10 va riportato, rispettivamente per il dichiarante e per il coniuge, il risultato della seguente operazione:

rigo 6 + rigo 7 – rigo 8 – rigo 9

se il risultato è negativo indicare zero.

<u>Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta – rigo 11 del mod. 730-3</u>

Riportare l'importo dei compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche assoggettate a ritenute a titolo d'imposta. A tal fine deve essere indicato l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.3, e denominato "C3".

<u>Imposta lorda – rigo 12 del mod. 730-3</u>

Se non sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D5 codice 9), alle colonne 1 e/o 2 del rigo 12 va indicato l'importo dell'imposta lorda calcolata sugli importi di rigo 10 colonna 1 e/o 2 utilizzando la tabella di seguito riportata.

Resta inteso che gli importi relativi all'imposta lorda liquidata, benché esposti nella tabella in centesimi di euro, dovranno essere riportati nel rigo 12 del mod. 730-3 arrotondati all'unità di euro.

TABELLA - CALCOLO DELL'IRPEF							
REDDITO (per scaglioni)				**Aliquota**	**Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni**		
		fino a euro	10.329,14	18	18 % sull'intero importo		
oltre euro	10.329,14	e fino a euro	15.493,71	24	1.859,25	+ 24 % parte eccedente	10.329,14
oltre euro	15.493,71	e fino a euro	30.987,41	32	3.098,75	+ 32 % parte eccedente	15.493,71
oltre euro	30.987,41	e fino a euro	69.721,68	39	8.056,73	+ 39 % parte eccedente	30.987,41
oltre euro	69.721,68			45	23.163,10	+ 45 % parte eccedente	69.721,68

Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D5 codice 9) operare come segue:

1 - sommare al rigo 10, colonne 1 e/o 2 (Reddito imponibile) del mod. 730-3, l'importo "C3" determinato con le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.3 (Compensi assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta);

2 - calcolare su tale somma l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

3 - calcolare sull'importo "C3" l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

4 – sottrarre dall'imposta lorda calcolata al punto 2 quella calcolata al punto 3 e riportare il risultato di tale operazione nel rigo 12, colonne 1 e/o 2 del mod. 730-3.

10.3.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FAMILIARI (RIGHI 13 E 14 DEL MOD. 730-3)

Detrazioni d'imposta per il coniuge - rigo 13 del mod.730-3

Alla colonna 1 o 2 del rigo 13 va indicata la detrazione per il coniuge a carico, spettante, nella misura indicata nella seguente tabella e rapportata ai mesi dell'anno in cui il familiare stesso è rimasto a carico (campo "mesi a carico" del relativo prospetto):

Tabella Detrazione per coniuge a carico

- fino a euro 15.494 — euro 546,18
- oltre euro 15.494 e fino a euro 30.987 — euro 496,60
- oltre euro 30.987 e fino a euro 51.646 — euro 459,42
- oltre euro 51.646 — euro 422,23

(Nella suesposta tabella il reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante -rigo 6 colonna 1 o 2 del Mod. 730-3 - è indicato nella prima colonna e l'importo della detrazione è indicato nella seconda colonna).

Detrazioni d'imposta per figli e altri familiari a carico - rigo 14 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo **14** va indicata la detrazione per familiari a carico (primo figlio, figli successivi, **figli disabili** e altri familiari) comprensiva dell'eventuale aumento previsto per il figlio di età inferiore ai tre anni.

Se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 51.646 la detrazione per figlio (sia primo che successivo) e altro familiare a carico spetta nella misura di euro 285,08 annue per ciascun soggetto a carico.

Se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) è inferiore o eguale a euro 51.646, la detrazione per il primo figlio (rigo 2 casella F1 del prospetto dei familiari a carico) e per gli altri familiari a carico (casella A dei righi da 3 in poi del prospetto dei familiari a carico) spetta nella misura di euro 303,68 annue per ciascun soggetto a carico. Per i figli successivi al primo (casella F dei righi da 3 in poi del prospetto dei familiari a carico) la detrazione spetta nella misura di euro 336,73 annue per ciascuno di essi.

Da quest'anno inoltre è prevista un'elevazione della detrazione per ciascun figlio a euro 516,46 in relazione all'ammontare del reddito complessivo ed al numero di figli. In particolare la detrazione di euro 516,46 spetta ai contribuenti per i quali risultano verificate le seguenti condizioni:
- reddito complessivo non superiore a 36.152 e con un figlio
- reddito complessivo non superiore a 41.317 e con due figli
- reddito complessivo non superiore a 46.481 e con tre figli
- con almeno quattro figli a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo

Pertanto, ai fini del riconoscimento della detrazione di euro 516,46, deve essere determinato il numero di figli a carico desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei righi nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righi esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli (rigo F1 e righi da 3 a 6 per i quali è barrata la casella "F" o "D") ed in assenza di una indicazione da parte del contribuente al soggetto che presta l'assistenza fiscale, ai fini della determinazione del numero di figli e conseguentemente dell'individuazione della relativa detrazione spettante è necessario procedere come segue:
- se il codice fiscale è assente in uno solo dei righi relativi ai figli, per tale rigo si conteggia un figlio;
- se il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli, verificare se per ogni rigo nel quale è assente il codice fiscale risulta soddisfatta una delle seguenti condizioni:
1) il numero dei mesi di colonna 3 è uguale a 12;
2) il numero dei mesi di colonna 3 è inferiore a 12 ma o il campo percentuale assume il valore "100" oppure è compilata la casella relativa ai figli inferiori a tre anni;
In questo caso per ogni rigo compilato si conteggia un figlio.
- Se anche per un solo rigo non risulta verificata alcuna delle precedenti condizioni si deve procedere come segue:

1) sommare i mesi di colonna 3 di tutti i righi relativi ai figli a carico per i quali è assente il codice fiscale;
2) desumere il numero dei figli in base a quanto esposto nella seguente tabella:

Totale mesi di colonna 3 senza codice fiscale	**Tabelle di riferimento**
da zero a 12	Si considera un figlio (utilizzare la tabella "detrazioni per 1 figlio")
da 13 a 24	Si considerano 2 figli (utilizzare la tabella "detrazioni per 2 figli")
da 25 a 36	Si considerano 3 figli (utilizzare la tabella "detrazioni per 3 figli")
oltre 36	Si considerano 4 o più figli (utilizzare la tabella "detrazioni per 4 o più figli")

Nel caso in cui il numero di figli è stato desunto con riferimento alla tabella di cui sopra, ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

L'importo della detrazione per ciascun familiare a carico deve essere rapportato alla percentuale indicata nel campo "Percentuale" del prospetto familiari a carico del mod. 730 ed ai mesi dell'anno in cui i familiari stessi sono rimasti a carico (campo "mesi a carico").

Le tabelle che seguono propongono una sintesi che integra le precedenti disposizioni con le novità di quest'anno in merito alle detrazioni previste per familiari a carico.

TABELLA PER DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO

Detrazioni per 1 figlio						
Reddito Complessivo				**Detrazione Primo figlio**		
		fino a euro	36.152	euro	516,46	
oltre euro	36.152	fino a euro	51.646	euro	303,68	
oltre euro	51.646			euro	285,08	

Detrazioni per 2 figli							
Reddito Complessivo				**Detrazione Primo figlio**		**Detrazione Figli successivi al primo**	
		fino a euro	41.317	euro	516,46	euro	516,46
oltre euro	41.317	fino a euro	51.646	euro	303,68	euro	336,73
oltre euro	51.646			euro	285,08	euro	285,08

Detrazioni per 3 figli							
Reddito Complessivo				**Detrazione Primo figlio**		**Detrazione Figli successivi al primo**	
		fino a euro	46.481	euro	516,46	euro	516,46
oltre euro	46.481	fino a euro	51.646	euro	303,68	euro	336,73
oltre euro	51.646			euro	285,08	euro	285,08

Detrazioni per 4 o più figli				
Reddito Complessivo	**Detrazione Primo figlio**		**Detrazione Figli successivi al primo**	
Indipendentemente dall'importo del reddito complessivo	euro	516,46	euro	516,46

Dal 2002, a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo, è riconosciuta una detrazione pari a euro 774,69 per ogni figlio portatore di handicap (casella D barrata dei righi da 2 a 6 del prospetto dei familiari a carico) da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale. Tale detrazione sostituisce quella che spetterebbe in riferimento allo stesso figlio, in assenza dell'handicap.

L'aumento della detrazione per il figlio di età inferiore ai tre anni spetta nella misura di euro 123,95 annue per ciascuno di essi. Detto importo, deve essere rapportato alla percentuale indicata nel campo "Percentuale" del prospetto familiari a carico del mod. 730 ed ai mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a tre anni (campo "minore di 3 anni").

L'ulteriore detrazione di euro 123,95 per il figlio minore di tre anni **non spetta** quando per il figlio è riconosciuta una delle seguenti detrazioni:
- la detrazione spettante al coniuge;
- **la detrazione prevista per il figlio disabile;**
- **la maggiore detrazione di euro 516,46.**

Se nel campo "Percentuale" è riportato il codice C deve essere riconosciuta la detrazione più favorevole tra quella prevista per il coniuge e quella prevista per il figlio a carico; quindi è necessario operare nel seguente modo:

a) calcolare la detrazione prevista per il coniuge a carico (nella misura indicata nella tabella "Coniuge a carico" e rapportata ai mesi dell'anno in cui il familiare stesso è rimasto a carico);
b) calcolare la detrazione per figlio a carico assumendo, ai fini del calcolo, come percentuale il valore 100 e considerando eventualmente anche l'ulteriore detrazione prevista per i figli di età inferiore ai tre anni se spettante;
c) riconoscere la detrazione più alta tra quelle di cui alle precedenti lettere a) e b).

Se viene riconosciuta la detrazione di cui alla lettera b), deve essere comunicato al contribuente con apposito messaggio il riconoscimento della detrazione più favorevole.

ESEMPIO N. 1

Reddito complessivo 40.000

Rigo	Familiare	Codice Fiscale	Mesi a carico	Minore di 3 anni	%	Detrazione
1	**C**	AAAAAAAAAAAA	**7**			267,99
2	**F1**	BBBBBBBBBBBB	**7**	**7**	**100**	301,27
3	**F**	BBBBBBBBBBBB	**5**	**5**	**C**	Per Coniuge: 191,42 Per Figlio: 215,19
4	**F**	CCCCCCCCCCCC	**12**	**12**	**100**	516,46

Nell'esempio illustrato (numero figli a carico: 2) viene riconosciuta la detrazione di euro 215,19 prevista per il figlio a carico in quanto più alta di quella di euro 191,42 prevista per il coniuge mancante. Il totale delle detrazioni previste per figli a carico è quindi di euro: 301,27 + 215,19 + 516,46 = 1.032,92 che dovrà essere riportato nel rigo 14 del 730-3 arrotondando detto importo a euro 1.033.

ESEMPIO N. 2

Reddito complessivo 45.000

Rigo	Familiare	Codice Fiscale	Mesi a carico	Minore di 3 anni	%	Detrazione
1	**C**	AAAAAAAAAAAA	**1**			38,29
2	**F1**	BBBBBBBBBBBB	**1**	**1**	**100**	35,64
3	**F**	BBBBBBBBBBBB	**11**	**11**	**C**	Per Coniuge: 421,14 Per Figlio: 391,99
4	**F**	CCCCCCCCCCCC	**12**	**12**	**100**	460,68

Nell'esempio illustrato (numero figli a carico: 2) viene riconosciuta la detrazione di euro 421,14 prevista per il coniuge mancante in quanto più alta di quella di euro 391,99 prevista per il primo figlio a carico e comprensiva della detrazione per figli inferiori di tre anni.

ESEMPIO N. 3

Reddito complessivo 80.000

Rigo	Familiare	Codice Fiscale	Mesi a carico	Minore di 3 anni	%	Detrazione
1	**C**					
2	**D**	BBBBBBBBBBBB	**12**	**8**	**C**	Per Coniuge: 422,23 Per disabile: 774,69

In questo terzo esempio viene riconosciuta la detrazione di euro 774,69 prevista per il figlio disabile in quanto più alta di quella di euro 422,23 prevista per il coniuge mancante.

ESEMPIO N. 4

Reddito complessivo 70.000

Rigo	Familiare	Codice Fiscale	Mesi a carico	Minore di 3 anni	%	Detrazione
1	**C**	XXXXXXXXXXXXXX				
2	**F1**	AAAAAAAAAAA	**12**		**100**	516,46
3	**F**	BBBBBBBBBBB	**12**		**100**	516,46
4	**F**	CCCCCCCCCCC	**12**			
5	**F**	DDDDDDDDDDD	**1**	**1**		

In questo quarto esempio il numero di figli a carico è “4” di cui i primi due sono interamente a carico del dichiarante ed i successivi 2 interamente a carico del coniuge. Il totale delle detrazioni previste per figli a carico è quindi di euro: 1.032,92.

10.3.3 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO E PENSIONE (RIGHI 15, 16 E 17 DEL MOD. 730-3)

Detrazioni di imposta per lavoro dipendente- rigo 15 del mod. 730-3

Le detrazioni per lavoro dipendente spettano solo per i redditi indicati nella Sezione I del Quadro C del Mod. 730.

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righi da C1 a C**3**, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

1) per il contribuente per il quale NON risultano presenti tali tipologie di reddito, il reddito per il quale spetta la detrazione per lavoro dipendente è costituito dalla somma dei redditi indicati nei righi da C1 a C**3** della sez. I del quadro C.

2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 è superiore a euro 9.296, il reddito per il quale spetta la detrazione per lavoro dipendente è costituito dalla somma dei redditi indicati nei righi da C1 a C**3** della sez. I del quadro C.

3) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito e il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 è inferiore o uguale a euro 9.296, il reddito per il quale spetta la detrazione per lavoro dipendente è costituito dalla somma dei redditi indicati nei righi da C1 a C**3** della sez. I del quadro C ad esclusione di quelli per i quali è stato indicato il valore "3" nella relativa casella di colonna 1 (redditi per lavori socialmente utili).

Le detrazioni devono essere rapportate al periodo, espresso in giorni, di lavoro o di pensione nell’anno (anno intero 365) determinato sulla base di quanto risulta dal rigo C**4** del Mod. 730.

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 15 va indicata la somma delle detrazioni per lavoro dipendente e assimilati spettante nella misura indicata nella seguente tabella:

TABELLA – DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI				
Redditi di lavoro dipendente				**Detrazioni**
		Fino a euro	6.197	1.146,53
oltre euro	6.197	Fino a euro	6.352	1.084,56
oltre euro	6.352	Fino a euro	6.507	1.032,91
oltre euro	6.507	Fino a euro	7.747	981,27
oltre euro	7.747	Fino a euro	7.902	903,80
oltre euro	7.902	Fino a euro	8.057	826,33
oltre euro	8.057	Fino a euro	8.212	748,86
oltre euro	8.212	Fino a euro	8.263	686,89
oltre euro	8.263	Fino a euro	8.780	650,74
oltre euro	8.780	Fino a euro	9.296	614,58
oltre euro	9.296	Fino a euro	9.813	578,43
oltre euro	9.813	Fino a euro	15.494	542,28
oltre euro	15.494	Fino a euro	20.658	490,63
oltre euro	20.658	Fino a euro	25.823	438,99
oltre euro	25.823	Fino a euro	30.987	387,34
oltre euro	30.987	Fino a euro	31.142	335,70
oltre euro	31.142	Fino a euro	36.152	284,05
oltre euro	36.152	Fino a euro	41.317	232,41
oltre euro	41.317	Fino a euro	46.481	180,76
oltre euro	46.481	Fino a euro	46.688	129,11
oltre euro	46.688	Fino a euro	51.646	77,47
oltre euro	51.646			51,65

Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente o assimilati di durata inferiore all'anno – Rigo 16 del mod. 730-3

Ulteriore detrazione per reddito di lavoro dipendente con contratti a tempo indeterminato di durata inferiore all'anno

Se al reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratti a tempo indeterminato di durata inferiore all'anno (redditi dichiarati

nel quadro C, sez. I, per i quali non è stato indicato il valore “1” o il valore “2” nella relativa casella di colonna 1 e il numero di giorni indicato nel rigo C**4** è maggiore di zero ma inferiore a 365), determinare la detrazione spettante da riportare nelle colonne 1 e/o 2 del rigo 16 del mod. 730-3, in relazione alla seguente tabella:

Detrazione per contratti a tempo indeterminato

• fino a euro 4.700	euro	155
• oltre euro 4.700 e fino a euro 4.803	euro	103
• oltre euro 4.803 e fino a euro 4.958	euro	52
• oltre euro 4.958	euro	0

(Nella suesposta tabella il reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante -rigo 6 colonna 1 o 2 del Mod. 730-3 - è indicato nella prima colonna e l’importo della detrazione è indicato nella seconda colonna).

Non si perde il diritto a tale detrazione nel caso in cui vengano dichiarati anche redditi derivanti dal solo possesso dell’abitazione principale e delle relative pertinenze per i quali spetta la deduzione per abitazione principale (l'importo del rigo 3 coincide con l'importo del rigo 9 del Mod. 730-3). Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo “Utilizzo” di colonna 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente:

- valori 1 e 5 e il reddito dell’abitazione principale è stato calcolato in base alla rendita nei casi in cui è stato dichiarato anche il “Canone di locazione”;
- il valore 9 se nel campo “Casi particolari” è stato indicato il valore 1.

Si precisa che la presenza di un rigo del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra non comporta la perdita del diritto alla detrazione nel caso in cui l’imponibile del fabbricato non concorra al reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) in quanto l’imponibile stesso risulta essere inferiore a 50 centesimi di euro.

<u>Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente con contratti a tempo determinato di durata inferiore all’anno e per assegni periodici del coniuge</u>

Se al reddito complessivo concorrono esclusivamente una o più delle seguenti tipologie di reddito:

- redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratti a tempo determinato di durata inferiore all’anno (redditi dichiarati nel quadro C, sez. I, per i quali è stato indicato il valore “2” nella relativa casella di colonna 1 e il numero di giorni indicato nel rigo C**4** è maggiore di zero ma inferiore a 365);

- redditi derivanti da assegni periodici percepiti in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione dei suoi effetti civili (redditi dichiarati nel Quadro C sez. II con la casella di colonna 1 impostata a “1”),

determinare la detrazione spettante da riportare nelle colonne 1 e/o 2 del rigo 16 del mod. 730-3, in relazione alla seguente tabella:

Detrazione per contratti a tempo determinato

• fino a euro 4.700	euro	207
• oltre euro 4.700 e fino a euro 5.165	euro	155
• oltre euro 5.165 e fino a euro 5.681	euro	103
• oltre euro 5.681 e fino a euro 6.197	euro	52
• oltre euro 6.197	euro	0

(Nella suesposta tabella il reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante -rigo 6 colonna 1 o 2 del Mod. 730-3 - è indicato nella prima colonna e l’importo della detrazione è indicato nella seconda colonna).

Non si perde il diritto a tale detrazione nel caso in cui vengano dichiarati anche redditi derivanti dal solo possesso dell’abitazione principale e delle relative pertinenze per i quali spetta la deduzione per abitazione principale (l'importo del rigo 3 coincide con l'importo del rigo 9 del Mod. 730-3). Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo “Utilizzo” di colonna 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente:

- valori 1 e 5 e il reddito dell’abitazione principale è stato calcolato in base alla rendita nei casi in cui è stato dichiarato anche il “Canone di locazione”;
- il valore 9 se nel campo “Casi particolari” è stato indicato il valore 1.

Anche in questo caso, come per la detrazione per reddito di lavoro dipendente con contratti a tempo indeterminato di durata inferiore all’anno, si precisa che la presenza di un rigo del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra non comporta la perdita del diritto alla detrazione nel caso in cui l’imponibile del fabbricato, essendo inferiore a 50 centesimi di euro, non concorra al reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3).

<u>Ulteriore detrazione per i redditi di pensione – rigo 17 del Mod. 730-3</u>

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 17 va indicata l'ulteriore detrazione per i redditi di pensione (casella di colonna 1 dei righi da C1 a C**3** impostata a "1"), se alla formazione del reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di pensione ed, eventualmente:

- redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale (l'importo del rigo 3 coincide con l'importo del rigo 9 del Mod. 730-3). Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo "Utilizzo" di colonna 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente:
  - i valori 1 e 5 e il reddito dell'abitazione principale è stato calcolato in base alla rendita nei casi in cui è stato dichiarato anche il "Canone di locazione";
  - il valore 9 se nel campo "Casi particolari" è stato indicato il valore 1.
- redditi di terreni per un importo non superiore a euro 186 - somma dei righi 1 e 2 del Mod. 730-3.

Si precisa che la presenza di un rigo del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra non comporta la perdita del diritto alla detrazione nel caso in cui l'imponibile del fabbricato non concorra al reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) in quanto l'imponibile stesso risulta essere inferiore a 50 centesimi di euro.

Inoltre la detrazione spetta anche nel caso in cui il contribuente abbia percepito redditi per lavoro socialmente utile (casella di colonna 1 dei righi da C1 a C**3** impostata a "3") qualora, con riferimento alle istruzioni relative al rigo 6 del prospetto di liquidazione (reddito complessivo), tali redditi non concorrano alla determinazione dell'importo da riportare nel rigo 6.

La detrazione spetta in relazione all'età ed al reddito da pensione, nella misura indicata nelle seguenti tabelle e deve essere rapportata ai giorni indicati nel rigo C**4** del Mod. 730 (per l'intero anno considerare 365):

ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DA PENSIONE PER ETA' INFERIORE AI 75 ANNI				
Redditi da Pensione				**Detrazione**
Fino a euro	4.855			98,13
Oltre euro	4.855	fino a	9.296	61,97

ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DA PENSIONE PER ETA' NON INFERIORE AI 75 ANNI				
Redditi da Pensione				**Detrazione**
Fino a euro	4.855			222,08
Oltre euro	4.855	Fino a	9.296	185,92
Oltre euro	9.296	Fino a	9.554	92,96
Oltre euro	9.554	Fino a	9.813	46,48

Per l'età si deve fare riferimento alla data di nascita. La detrazione spetta a decorrere dal periodo di imposta nel quale il contribuente ha compiuto il settantacinquesimo anno di età. Ad esempio, per il contribuente nato il 1° febbraio 1927, si deve fare riferimento alla tabella per i soggetti di età non inferiore a 75 anni.

10.3.4 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI QUADRO E (RIGHI 18 E 19 DEL MOD. 730-3)

Detrazione d'imposta per gli oneri di cui alla Sez. I e Sez. III del quadro E – Rigo 18 mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 18 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. I e per gli oneri della Sez. III del quadro E.

La detrazione sugli oneri della Sez. I è pari al 19% del totale di detti oneri tenendo conto delle modalità di calcolo specificate nel paragrafo 8.3.1**. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato all'unità di euro.**

La detrazione sugli oneri della Sez. III deve essere determinata con le seguenti modalità (tenendo conto anche di quanto specificato nel paragrafo 8.3.3):

- per ogni rigo di tale sezione (righi da E25 a E28), calcolare la rata spettante dividendo l'importo di colonna 5 per il numero di rate relative alla casella nella quale il

contribuente ha indicato la rata corrente (5 o 10); arrotondare rigo per rigo all'unità di euro la rata così determinata;

- calcolare il totale delle rate per le quali l'anno indicato a colonna 1 è inferiore al 2000 e calcolare il 41% dell'importo così ottenuto; arrotondare tale importo all'unità di euro;

- calcolare il totale delle rate per le quali l'anno indicato a colonna 1 è uguale o superiore al 2000 e calcolare il 36% dell'importo così ottenuto; arrotondare tale importo all'unità di euro.

L'importo da riportare nel rigo 18 del Mod. 730-3 deve essere determinato sommando gli importi della Sezione I e della Sezione III come sopra determinati.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della detrazione calcolata relativa agli oneri della sezione III e che la stessa è stata sommata nel rigo 18 del "Prospetto di liquidazione" modello 730-3.

Detrazione d'imposta per gli oneri di cui alla Sez IV - rigo 19 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 19 vanno indicate le detrazioni per gli oneri della Sez. IV.

Pertanto devono essere riportate le seguenti detrazioni:

Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale

- Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E29 e nella misura prevista nella seguente tabella:

Reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante		**detrazione**
• fino a euro 15.494	euro	495,80
• oltre euro 15.494 e fino a euro 30.987	euro	247,90
• oltre euro 30.987	euro	0

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E29 colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E29 colonna 2.

Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro

- Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E30 e nella misura prevista nella seguente tabella:

Reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante		**detrazione**
• fino a euro 15.494	euro	991,60
• oltre euro 15.494 e fino a euro 30.987	euro	495,80
• oltre euro 30.987	euro	0

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E30 colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E30 colonna 2.

Detrazione relativa alle spese di mantenimento dei cani guida

Tale detrazione è pari a euro 516,46 e deve essere riconosciuta se il contribuente ha barrato la casella del rigo E31

Altre detrazioni di cui al rigo E32

Detrazione borsa di studio codice “1” nella colonna 1 del rigo E32

Tale detrazione deve essere riconosciuta per l’intero importo indicato dal contribuente.

Detrazione per donazioni effettuate all’ospedale Galliera di Genova codice “2” nella colonna 1 del rigo E32

Tale detrazione deve essere riconosciuta per un importo non superiore al 30% dell’imposta lorda (rigo 12 del Mod. 730-3) secondo quanto già precisato al paragrafo 8.3.4 con riferimento alle istruzioni per il rigo E32.

Spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.

Se il contribuente ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righi da E1 a E3 non devono essere considerate le seguenti istruzioni e, pertanto, si può procedere direttamente con le istruzioni contenute nella successiva sezione (Credito d’imposta per riacquisto prima casa).

Se il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righi da E1 a E3 seguire le istruzioni seguenti.

Se il contribuente ha compilato nel rigo E1 del quadro E l'importo "Di cui" compreso tra parentesi, è necessario verificare se la detrazione del 19% di tale importo, trova capienza nell'imposta lorda. La parte della detrazione che non trova capienza e l'ammontare delle relative spese, deve essere opportunamente comunicata al contribuente nei messaggi. L'importo delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda può infatti

essere riportato nella dichiarazione dei redditi del familiare che le ha sostenute. In caso di dichiarazione congiunta, tale situazione deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

A tal fine è necessario procedere come segue:

a) P = 19% del campo "Di cui" compreso tra parentesi nel Rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) tenendo conto dell'eventuale abbattimento;

b) calcolare il seguente importo:

J = rigo 12 col. 1 e/o 2 – rigo 13 col. 1 e/o 2 – rigo 14 col. 1 e/o 2 – rigo 15 col. 1 e/o 2 – rigo 16 col. 1 e/o 2 – rigo 17 col. 1 e/o 2 – (rigo 18 col. 1 e/o 2 - P) – rigo 19 col. 1 e/o 2

c) se l'importo J è minore o uguale a zero nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, l'importo del campo "Di cui" del Rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) eventualmente abbattuto, e come detrazione che non ha trovato capienza, l'importo P calcolato nel punto a).

d) se l'importo J è maggiore di zero, calcolare:

W = J - P

se W è maggiore o uguale a zero non deve essere indicato nulla nei messaggi (la detrazione ha trovato capienza nell'imposta lorda);

se W è minore di zero, nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, il valore assoluto di W diviso 0,19, e come detrazione che non ha trovato capienza il valore assoluto di W.

10.3.5 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA E TOTALE DETRAZIONI E CREDITI (RIGHI 20, 21 E 22 DEL MOD. 730-3)

Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - rigo 20 del mod. 730-3

Il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo B9.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

A tal fine è necessario procedere come segue:

a) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula:

rigo 12 col. 1 e/o 2 – rigo 13 col. 1 e/o 2 – rigo 14 col. 1 e/o 2 – rigo 15 col. 1 e/o 2 – rigo 16 col. 1 e/o 2 – rigo 17 col. 1 e/o 2 – rigo 18 col. 1 e/o 2 – rigo 19 col. 1 e/o 2

b) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a) risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo di rigo B9 nel rigo 31 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo 20 colonna 1 e/o 2;

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a) risulta essere maggiore di zero calcolare:

K = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a) – importo indicato nel rigo B9;

se K risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo 20 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo indicato nel rigo B9 e non indicare nulla nel rigo 31 colonna 1 e/o 2;

se K risulta minore di zero riportare nel rigo 20 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a), e nel rigo 31 colonna 1 e/o 2 la differenza tra quanto indicato nel rigo B9 e quanto riportato nel rigo 20 colonna 1 e/o 2.

Credito d'imposta per nuove assunzioni - rigo 21 del mod. 730-3

Il credito d'imposta per nuove assunzioni deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo F5.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti e il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

A tal fine è necessario procedere come segue:

a) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula:

rigo 12 col. 1 e/o 2 – rigo 13 col. 1 e/o 2 – rigo 14 col. 1 e/o 2 – rigo 15 col. 1 e/o 2 – rigo 16 col. 1 e/o 2 – rigo 17 col. 1 e/o 2 – rigo 18 col. 1 e/o 2 – rigo 19 col. 1 e/o 2 – rigo 20 col. 1 e/o 2

b) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a) risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo di rigo F5 nel rigo 32 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo 21 colonna 1 e/o 2;

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a) risulta essere maggiore di zero calcolare:

Z = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a) – importo indicato nel rigo F5;

se Z risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo 21 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo indicato nel rigo F5 e non indicare nulla nel rigo 32 colonna 1 e/o 2;

se Z risulta minore di zero riportare nel rigo 21 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto a), e nel rigo 32

colonna 1 e/o 2 la differenza tra quanto indicato nel rigo F5 e quanto riportato nel rigo 21 colonna 1 e/o 2.

Totale detrazioni e credito di imposta – **rigo 22 del mod. 730-3**

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo **22** va indicato il totale delle detrazioni d'imposta e dei crediti d'imposta dei righi 20 e 21 colonna 1 e/o 2 e cioè il totale delle detrazioni per:

- i familiari a carico (somma degli importi dei righi **13** colonna 1 e/o 2 e **14** colonna 1 e/o 2);
- i redditi di lavoro dipendente e di pensione (somma degli importi dei righi 15 colonna 1 e/o 2, 16 colonna 1 e/o 2 e 17 colonna 1 e/o 2);
- gli oneri di cui alla Sez. I e III del quadro E (importo di rigo **18** colonna 1 e/o 2);
- gli oneri di cui alla Sez. IV del quadro E (importo di rigo **19** colonna 1 e/o 2);
- il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa (importo di rigo **20** colonna 1 e/o 2);
- il credito d'imposta per nuove assunzioni (importo di rigo 21 colonna 1 e/o 2).

10.3.6 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 23 A 33 DEL MOD. 730-3

Imposta Netta – rigo 23 mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 23 va indicata l'imposta netta, ottenuta sottraendo dall'importo di rigo 12 quello di rigo 22; se il risultato è negativo indicare zero.

A colonna 3 del medesimo rigo 23 riportare l'importo di colonna 1 o, in caso di dichiarazione congiunta, la somma degli importi di colonna 1 e 2.

Crediti d'imposta sui dividendi – rigo 24 del mod. 730-3

Nel rigo 24 colonna 1 e/o 2 deve essere indicata la somma dei seguenti crediti determinati singolarmente per ogni contribuente (dichiarante e coniuge):

a) Crediti d'imposta ordinari sui dividendi
b) Crediti d'imposta relativi a dividendi comunitari
c) Credito d'imposta in misura limitata

Nella colonna 3 del rigo 24 indicare la somma delle colonne 1 e 2.
Per calcolare i singoli crediti utilizzare le modalità di seguito riportate. I dati relativi al rigo F10 devono essere considerati solo se è barrata la relativa casella dell'opzione per la tassazione ordinaria di colonna 2.

a) Crediti d'imposta ordinari sui dividendi

Tale importo è costituito dalla somma dei seguenti campi:
(rigo D1 colonna 2 - rigo D1 colonna 3) + (rigo F10 colonna 5 - rigo F10 colonna 6) nel caso di opzione per la tassazione ordinaria.

b) Crediti d'imposta relativi a dividendi comunitari

Tale credito è costituito dal minore tra, l'importo ottenuto dalla seguente operazione: rigo D1 colonna 3 + rigo F10 colonna 6 (nel caso di opzione per la tassazione ordinaria) e l' importo del rigo 23 del Mod. 730-3.

c) Credito d'imposta in misura limitata

E' necessario, come primo passo, determinare il credito d'imposta relativo ad ogni rigo D2 compilato nel seguente modo:

- Limitato = l'importo indicato nella colonna 1 del rigo D2 X 58,73% ovvero l'importo indicato nella colonna 1 del rigo D2 X 56,25% se è barrata la relativa casella di colonna 2;
- Totale Limitato = somma degli importi così determinati;

Il credito d'imposta in misura limitata è costituito dal minore tra il Totale Limitato e il risultato della seguente operazione:

somma dei righi D2 colonna 1 + (Totale Limitato) X rigo 23 mod. 730-3

rigo 6 mod. 730-3 + rigo 7 mod. 730-3

Se l'importo del credito così determinato risulta superiore all'imposta netta (rigo 23 del mod. 730-3) deve essere ricondotto entro tale limite.

Crediti sulle imposte pagate all'estero – rigo 25 del mod. 730-3

Per ogni rigo F8 compilato è necessario determinare l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante per le imposte pagate all'estero con le modalità che seguono.
Se a colonna 1 del rigo F8 è indicato l'anno 2002, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 3 del rigo F8 e il risultato della seguente operazione:

(rigo F8 col. 2) X (rigo 12 mod. 730-3)

(rigo 6 mod. 730-3) + (rigo 7 mod. 730-3)

Se a colonna 1 del rigo F8 è indicato un anno diverso dal 2002, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 3 del rigo F8 e il risultato della seguente operazione:

$$\frac{\textbf{(rigo F8 col. 2)}}{\textbf{(rigo F8 col. 4)}} \times \textbf{(rigo F8 col. 5)}$$

Determinare l'ammontare complessivo del credito d'imposta come somma dei crediti determinati per i singoli righi. Se l'importo del credito così determinato risulta superiore all'imposta netta (rigo 23 del mod. 730-3) deve essere ricondotto entro tale limite.

ULTERIORE ABBATTIMENTO ENTRO IL LIMITE DELL'IMPOSTA NETTA DEI CREDITI D'IMPOSTA

Sommare i seguenti crediti d'imposta come sopra determinati:

- **crediti d'imposta relativi a dividendi comunitari (lettera "*b*" del rigo 24 di cui sopra)**
- **crediti d'imposta in misura limitata (lettera "*c*" del rigo 24 di cui sopra)**
- **crediti sulle imposte pagate all'estero (rigo 25)**

Se l'importo così determinato è superiore al rigo 23 del mod. 730-3 deve essere ricondotto entro tale limite provvedendo a ridurre i crediti d'imposta nel seguente ordine:

- crediti sulle imposte pagate all'estero

- crediti d'imposta relativi a dividendi comunitari

- crediti d'imposta in misura limitata

<u>Credito d'imposta per canoni non percepiti – rigo 26 del mod. 730-3</u>

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 26 va indicato l'importo di rigo B10 del Quadro B del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante e nella colonna 3 va indicata la somma delle colonne 1 e 2.

<u>Ritenute – rigo 27 mod. 730-3</u>

Al rigo 27 colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma delle ritenute indicate dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante:

- nella Sezione III del Quadro C (rigo C8);
- nel Quadro D (righi da D1 a D5 colonna 4); se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D5 codice "9"), alla somma delle ritenute non deve concorrere l'importo di colonna 4 del rigo D5 per il quale è stato indicato a colonna 1 il codice "9", ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.3, e denominato R3;
- nella Sezione II del Quadro F - rigo F2 colonna 1;

- nella Sezione VIII del Quadro F se è stata barrata la casella di colonna 2 “Opzione per la tassazione ordinaria” (colonna 8 del rigo F10 e colonna 7 del rigo F11).

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righi da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

1) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 è superiore a euro 9.296**,** sommare, alle altre ritenute da riportare nel rigo 27 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3, anche l'importo dichiarato a colonna 5 del rigo F2 del quadro F.

2) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito, ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 è inferiore o uguale a euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 5 del rigo F2 del quadro F **non** deve essere riportato nel rigo 27 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Differenza – rigo 28 del mod. 730-3

Al rigo 28 va indicata la differenza tra l’importo di colonna 1 e/o 2 del rigo 23 e la somma degli importi dei righi 24 colonna 1 e/o 2, 25 colonna 1 e/o 2, 26 colonna 1 e/o 2 e 27 colonna 1 e/o 2.

A colonna 3 va indicata la somma algebrica delle colonne 1 e 2.

Eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione – rigo 29 del mod. 730-3

Al rigo 29 va riportata, sia per il dichiarante che per il coniuge dichiarante:

- la somma delle eccedenze riportate nel rigo F3 colonna 1 diminuita dell’importo indicato nel rigo F3 a colonna 2 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo);
- la somma delle eccedenze riportate nel rigo F3 colonna 3 diminuita dell’importo indicato nel rigo F3 colonna 4 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo).

Acconti versati – rigo 30 del mod. 730-3

Al rigo 30 va riportata la somma degli importi della prima e seconda rata di acconto IRPEF indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F1 del Quadro F del mod. 730; in caso di dichiarazione congiunta gli acconti effettuati dal coniuge dichiarante devono essere sommati a quelli del dichiarante e devono essere riportati nel solo modello del dichiarante.

Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione – rigo 31 del mod. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al rigo 20 del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'acquisto della prima casa).

Residuo del credito d'imposta per nuove assunzioni da utilizzare in compensazione – rigo 32 del mod. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al rigo 21 del mod. 730-3 (credito d'imposta per nuove assunzioni).

Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione – rigo 33 del mod. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al paragrafo 8.3.1 della sezione "Rateizzazione".

10.4 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

L'Addizionale regionale e l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere determinate solo nel caso in cui, per il Dichiarante e/o il Coniuge dichiarante, dal calcolo di seguito riportato risulti un'importo maggiore di **euro 10**:

rigo 12 col. 1 e/o 2 - rigo 13 col. 1 e/o 2 - rigo 14 col. 1 e/o 2 - rigo 15 col. 1 e/o 2 - rigo 16 col. 1 e/o 2 - rigo 17 col. 1 e/o 2 - rigo 18 col. 1 e/o 2 - rigo 19 col. 1 e/o 2 - rigo 24 col. 1 e/o 2 - rigo 25 col. 1 e/o 2

In caso di esonero dalle imposte relative alla Addizionale regionale e comunale all'IRPEF, i campi 34, 35 e 38 non devono essere compilati, ma devono essere comunque riportate le eventuali addizionali trattenute dal datore di lavoro (righi 36 e 39) e l'eccedenza di addizionale regionale di rigo 37 e comunale di rigo 40.

Reddito imponibile – rigo 34 del mod. 730-3

Al rigo 34 colonna 1 e/o 2 va riportata la differenza tra il reddito complessivo indicato nel rigo 6 colonna 1 e/o 2 e la somma degli oneri deducibili indicati nel rigo 8 colonna 1 e/o 2 e della deduzione per abitazione principale indicata nel rigo 9 colonna 1 e/o 2.

Addizionale regionale all'IRPEF dovuta – rigo 35 del mod. 730-3

Al rigo 35 colonna 1 e/o 2 va indicata l'addizionale regionale dovuta, in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002 indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730, determinata applicando all'importo del rigo 34, colonna 1 e/o 2, le aliquote previste dalle singole regioni e con le modalità dalle stesse stabilite.

La tabella che segue riporta per ogni singola regione l'aliquota (o le aliquote riferite ai diversi scaglioni di reddito) da applicare con le relative modalità ed eventuali agevolazioni.

TABELLA ADDIZIONALI REGIONALI ALL'IRPEF ANNO 2002					
REGIONE	Scaglioni di reddito rigo 34 730-3		Aliquota	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni (Regioni Lombardia, Marche e Veneto)	NOTE
	Oltre euro	Fino a euro			
Abruzzo	Per qualunque reddito		0,90%		
Basilicata	Per qualunque reddito		0,90%		
Bolzano	Per qualunque reddito		0,90%		
Calabria	Per qualunque reddito		0,90%		
Campania	Per qualunque reddito		0,90%		
Emilia Romagna	Per qualunque reddito		0,90%		
Friuli Venezia Giulia	Per qualunque reddito		0,90%		
Lazio	Per qualunque reddito		0,90%		
Liguria	Per qualunque reddito		0,90%		
Lombardia		15.493,71	1,20%	1,2% sull'intero importo	E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90 % in determinate condizioni. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo.
	15.493,71	30.987,41	1,30%	185,92 + 1,30% sulla parte che eccede 15.493,71	
	30.987,41		1,40%	387,34 + 1,40% sulla parte che eccede 30.987,41	
Marche		15.493,71	0,90%	0,90% sull'intero importo	
	15.493,71	30.987,41	1,91%	139,44 + 1,91% sulla parte che eccede 15.493,71	
	30.987,41	69.721,68	3,60%	435,37 + 3,60% sulla parte che eccede 30.987,41	
	69.721,68		4,00%	1.829,80 + 4,00% sulla parte che eccede 69.721,68	
Molise	Per qualunque reddito		0,90%		
Piemonte	Per redditi fino a euro 10.329,14		0,90%	0,90% sull'intero importo	Per i redditi superiori a euro 10.329,14 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 10.329,14.
	Per redditi superiori a euro 10.329,14		1,40%	1,40% sull'intero importo	
Puglia	Per qualunque reddito		1,40%		
Sardegna	Per qualunque reddito		0,90%		
Sicilia	Per qualunque reddito		0,90%		
Toscana	Per qualunque reddito		0,90%		
Trento	Per qualunque reddito		0,90%		
Umbria	Per redditi fino a euro 10.329,14		0,90%	0,90% sull'intero importo	Per i redditi superiori a euro 10.329,14 l'aliquota del 1,10 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 10.329,14.
	Per redditi superiori a euro 10.329,14		1,10%	1,10% sull'intero importo	
Valle d'Aosta	Per qualunque reddito		0,90%		
Veneto		10.329,14	1,20%	1,20% sull'intero importo	E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90 % in determinate condizioni. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo.
	10.329,14	15.493,71	1,30%	123,95 + 1,30% sulla parte che eccede 10.329,14	
	15.493,71	69.721,68	1,40%	191,09 + 1,40% sulla parte che eccede 15.493,71	
	69.721,68		1,90%	950,28 + 1,90% sulla parte che eccede 69.721,68	

CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI LOMBARDIA, PIEMONTE, UMBRIA E VENETO

<u>LOMBARDIA</u>

La Regione Lombardia ha disposto che per i contribuenti con redditi non superiori a euro 10.329,14 (al netto degli oneri deducibili ad esclusione della deduzione per abitazione principale e pertinenze) derivanti da pensioni di ogni genere ed eventualmente dal reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dalle sue pertinenze, si applica l'aliquota dello 0,9%.

Al fine di riconoscere l'applicazione dell'aliquota agevolata allo 0,9%, è necessario distinguere il caso nel quale il contribuente ha barrato la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002, dal caso nel quale detta casella non è stata barrata. Tale distinzione si rende necessaria in considerazione della circostanza che la legge regionale fa riferimento a "*pensioni di ogni genere*" e quindi anche a pensioni per le quali non è applicabile l'ulteriore detrazione per redditi da pensione, e che quindi non devono essere indicate nel quadro C sez. I con il codice "1".

- **<u>Casella "Casi particolari add.le regionale" NON barrata</u>**

  Se il contribuente <u>non</u> ha barrato la casella, al rigo 34 del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

  - rigo 6 (mod. 730/3) – rigo 8 (mod. 730/3) non è superiore a euro 10.329,14;
  - concorrono al reddito complessivo esclusivamente redditi da pensione, ossia redditi del quadro C sez. I righi da C1 a C3 con la casella di colonna 1 impostata ad "1" ed eventualmente anche redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale.
  Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo "Utilizzo" di colonna 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente i valori 1 e 5 ed il reddito dell'abitazione principale deve essere stato calcolato in base alla rendita (nei casi in cui è stato dichiarato anche il "Canone di locazione").
  Si precisa che la presenza di uno o più righi del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra o la compilazione di uno o più righi del quadro A (terreni), non comporta la perdita del diritto alla detrazione nel caso in cui l'imponibile del fabbricato o del terreno sia inferiore a 50 centesimi di euro.

- **<u>Casella "Casi particolari add.le regionale" barrata</u>**

  Se il contribuente ha barrato la casella, al rigo 34 del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9 % se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- rigo 6 (mod. 730/3) – rigo 8 (mod. 730/3) non è superiore a euro 10.329,14;

- concorrono al reddito complessivo esclusivamente redditi da pensione, ossia redditi del quadro C sez. I righi da C1 a C3 con la casella di colonna 1 non impostata e/o impostata ad "1" ed eventualmente anche redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale. Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo "Utilizzo" di colonna 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente i valori 1 e 5 ed il reddito dell'abitazione principale deve essere stato calcolato in base alla rendita (nei casi in cui è stato dichiarato anche il "Canone di locazione").
Si precisa che la presenza di uno o più righi del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra o la compilazione di uno o più righi del quadro A (terreni), non comporta la perdita del diritto all'agevolazione nel caso in cui l'imponibile del fabbricato o del terreno sia inferiore a 50 centesimi di euro.

L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.
La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

PIEMONTE

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 10.329,14 l'aliquota del 1,4% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 10.329,14. Ad esempio, per un reddito di euro 15.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 210,00.

UMBRIA

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 10.329,14 l'aliquota del 1,1% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 10.329,14. Ad esempio, per un reddito di euro 15.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 165,00.

VENETO

La Regione Veneto ha disposto che per i contribuenti disabili o per i contribuenti con a carico un familiare disabile e con un reddito imponibile non superiore a euro 30.987,41 si applica l'aliquota dello 0,9%.

Pertanto al rigo 34 del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- risulta barrata la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002;

- l'importo del rigo 34 del mod. 730-3 non è superiore a euro 30.987,41;

L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.
La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione – rigo 36 del mod. 730-3

- Al **rigo 36** colonna 1 e/o 2 va riportato l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo C9 della Sez. III del Quadro C del Mod. 730 e l'importo indicato a colonna 2 del rigo F2 del quadro F. Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D5 codice "9") ed è stata compilata la colonna 4 del rigo F2, per determinare l'addizionale regionale risultante dalla certificazione si deve tener conto anche di tale importo. Tuttavia alla somma dell'addizionale regionale non deve concorrere l'importo indicato nella suddetta colonna 4 del rigo F2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.3, e denominato A3.

Verificare inoltre, se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righi da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge:

1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 è superiore a euro 9.296, sommare, all'addizionale regionale da riportare nel rigo 36, anche l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo F2 del quadro F.

2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 9 è inferiore o uguale euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo F2 del quadro F non deve essere riportato nel rigo 36 col. 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Eccedenza dell'addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione – rigo 37 del mod. 730-3

Al rigo 37 colonna 1 e/o 2 va riportato la differenza tra l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo F4 colonna 2 e l'importo di rigo F4 colonna 3 della Sez. III del Quadro F del Mod. 730 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo).

Addizionale comunale all'IRPEF dovuta - rigo 38 del mod. 730-3

Al rigo 38 colonna 1 e/o 2 va calcolata, in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002 indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730, l'addizionale comunale all'IRPEF applicando all'importo di rigo 34 colonna 1 e/o 2 le aliquote deliberate dai Comuni consultabili sul sito www.finanze.it sezione "Documentazione – Tributi Locali", "Addizionale comunale all'IRPEF".

Addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla certificazione – rigo 39 del mod. 730-3

Al rigo **39** colonna 1 e/o 2 va riportato l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo C10 della Sez. III del Quadro C del Mod. 730 e a colonna 3 del rigo F2.

Eccedenza dell'addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione – rigo 40 del mod. 730-3

Al rigo 40 colonna 1 e/o 2 va riportato la differenza tra l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo F4 colonna 4 e l'importo di rigo F4 colonna 5 della Sez. III del Quadro F del Mod. 730 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo).

11 IRPEF, ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE - ACCONTI PER IL 2003

Per stabilire le imposte da versare o da rimborsare occorre determinare i relativi importi a debito e/o a credito, nonché quello dell'acconto IRPEF per l'anno d'imposta successivo.

Irpef da versare o da rimborsare - righi 41 e 42 del mod. 730-3

Calcolare:

rigo 28 - (rigo 29 + rigo 30)

Se il risultato di tale operazione è maggiore di zero riportare l'importo a colonna 3 del **rigo** 41, se, viceversa, il risultato della precedente operazione è minore di zero riportare l'importo, in valore assoluto, a colonna 3 del rigo 42.

Addizionale regionale da versare o da rimborsare – righi 43 e 44 del mod. 730-3

Calcolare:

rigo 35 – (rigo 36 + rigo 37)

Se il risultato di tale operazione è maggiore di zero l'importo va riportato alla colonna 1 e/o 2 del rigo 43. Se, viceversa, il risultato dell'operazione è minore di zero, l'importo, in valore assoluto, va riportato a colonna 1 e/o 2 del rigo 44. Nella colonna 3 dei righi 43 e 44 riportare la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2.

Addizionale comunale da versare o da rimborsare – righi 45 e 46 del mod. 730-3

Calcolare:

rigo 38 – (rigo 39 + rigo 40)

Se il risultato di tale operazione è maggiore di zero l'importo va riportato alla colonna 1 e/o 2 del rigo 45. Se, viceversa, il risultato dell'operazione è minore di zero, l'importo va riportato, in valore assoluto, a colonna 1 e/o 2 del rigo 46. Nella colonna 3 dei righi 45 e 46 riportare la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2.

Acconto IRPEF per l'anno 2003 – righi 47 e 48 del mod. 730-3

Se l'importo del rigo 28 colonna 3 è inferiore o uguale a euro 52 non è dovuto alcun acconto.

Se viceversa l'importo del rigo 28 è maggiore di euro 52, l'acconto è dovuto nella misura determinata con le modalità di seguito descritte:

- se la dichiarazione non è congiunta oppure è congiunta ma per uno dei contribuenti il relativo importo del rigo differenza (rigo 28) risulta positivo e per l'altro negativo procedere come segue:

  1. calcolare il 98% dell'importo di colonna 3 del rigo 28 (tale importo va imputato al contribuente per il quale risulta maggiore di zero la relativa colonna del rigo 28). Ridurre tale importo in base alle indicazioni eventualmente fornite dal contribuente

(nella Sez. VI del quadro F rigo F7 colonne 1 e 2) per il quale la relativa colonna del rigo differenza (rigo 28) risulta essere maggiore di zero.

2. l'acconto così determinato deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre, se l'importo è inferiore a **euro 257,52**. Se il predetto importo, invece, è maggiore o uguale a euro **257,52**, l'acconto va ripartito in due rate di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei righi 47 e 48 alle colonna 1 o 2 (a secondo se dichiarante o coniuge) ed alla colonna 3.

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

- Se la dichiarazione è congiunta e per entrambi i contribuenti il relativo importo del rigo differenza (rigo 28) risulta positivo procedere come segue:

1. calcolare singolarmente per il dichiarante e per il coniuge il 98% dell'importo della relativa colonna del rigo 28 (rispettivamente colonna 1 e colonna 2). Ridurre, per ogni singolo contribuente, tale importo in base alle indicazioni da questi fornite nella Sez. VI del quadro F rigo F7 colonne 1 e 2.

2. Sommare gli importi così determinati.

3. Se la somma è inferiore o uguale a euro 51 non è dovuto alcun acconto sia per il dichiarante che per il coniuge. Se invece tale somma è superiore a euro 51, gli acconti così determinati, devono essere corrisposti in un'unica soluzione, a novembre, se la loro somma è inferiore a euro **257,52**. Se tale somma, invece, è maggiore o uguale a euro **257,52** gli acconti devono essere ripartiti in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei righi 47 e 48 alle colonna 1 (acconto del dichiarante) e 2 (acconto del coniuge) ed alla colonna 3 la relativa somma .

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

11.1 CALCOLO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA – RIGO 49 DEL MOD. 730-3

Per i redditi soggetti a tassazione separata e non soggetti a ritenuta alla fonte a partire dal periodo d'imposta 1996 è dovuto un acconto d'imposta nella misura del 20% del reddito.

Pertanto, in presenza di redditi soggetti a tassazione separata dichiarati nella sezione VIII del Quadro F del Mod. 730 (redditi del rigo F9, redditi del rigo F10 e F11 per i quali non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria") e per i quali non sono state effettuate ritenute di acconto occorre calcolare l'acconto dell'imposta pari al 20% dei redditi indicati:

RIGO F 9

- alla colonna 3 del rigo F9, diminuito di un importo pari a euro 309,87 x [numero di anni di colonna 5 + (numero di mesi di colonna 5 /12)] se nella colonna 1 il campo “Tipo emolumento” assume i valori 1, 2 o 3 e nel campo “Anno” di colonna 2 sono stati indicati il 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002;
- alla colonna 3 del rigo F9, diminuito di un importo pari a euro 258,23 x [numero di anni di colonna 5 + (numero di mesi di colonna 5 /12)] se nella colonna 1 il campo “Tipo emolumento” assume i valori 1, 2 o 3 e nel campo “Anno” di colonna 2 è stato indicato un anno antecedente al 1998;
- alla colonna 3 del rigo F9, se nella colonna 1 il campo “Tipo emolumento” assume valori diversi da 1, 2 o 3;

RIGO F 10

- alla colonna 4 del rigo F10, diminuita dell’importo della “Quota delle imposte sulle successioni” di colonna 7, se a colonna 8 non sono indicate ritenute;

RIGO F 11

- alla colonna 4 del rigo F11, se a colonna 7 non sono indicate ritenute e il “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 o 14;
- alla colonna 4 del rigo F11 diminuita dell’importo della “Quota delle imposte sulle successioni” di colonna 6, se a colonna 7 non sono indicate ritenute e il “Tipo di reddito” di colonna 1 assume il valore 1, 2 o 5;
- se alla colonna 1 del rigo F11 è indicato il codice 3 e a colonna 7 non sono indicate ritenute occorre:

  a) determinare la deduzione forfetaria del 25 per cento sul “Reddito” di colonna 4;

  b) determinare l’imponibile sottraendo al “Reddito” di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la “Quota delle imposte sulle successioni” di colonna 6;

  c) calcolare l’acconto del 20% dell’Imponibile così come calcolato nel precedente punto b).
- se alla colonna 1 del rigo F11 è indicato il codice 4 e a colonna 7 non sono indicate ritenute occorre:

  d) determinare la deduzione forfetaria del 15 per cento sul “Reddito” di colonna 4;

  e) determinare l’imponibile sottraendo al “Reddito” di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la “Quota delle imposte sulle successioni” di colonna 6;

  f) calcolare l’acconto del 20% dell’Imponibile così come calcolato nel precedente punto e).

L’importo dell’acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata deve essere riportato nel rigo 49 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”. Nella colonna 3 del rigo 49 riportare la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2.

11.2 OPZIONE PER LA TASSAZIONE ORDINARIA

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria, barrando la casella di col. 2 dei righi F10 e/o F11, occorre:

1) sommare i “Redditi” di col. 4 dei righi F10 e/o F11, ai redditi indicati nel rigo 5 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;
2) sommare la “Quota del credito d’imposta sui dividendi” di col. 5 del rigo F10, agli altri crediti d’imposta indicati nel rigo 7 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;
3) se nel rigo F10 col. 6 sono indicati crediti d’imposta per dividendi comunitari, occorre sommarli a quelli esposti nel rigo D1 col. 3 e nella determinazione del “Credito d’imposta sui dividendi di rigo 24 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”, devono essere seguite le regole precisate nel paragrafo "calcolo dell'IRPEF";
4) sommare le “Ritenute” di col. 8 del rigo F10 e/o di col. 7 del rigo F11, alle altre ritenute indicate nel rigo 27 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;
5) liquidare l’IRPEF secondo le regole precedentemente indicate al paragrafo "calcolo dell'IRPEF".

11.3 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI

Nel rigo 50 deve essere riportato il numero delle rate che il contribuente ha indicato a colonna 3 del rigo F7 e deve essere segnalato al contribuente, con apposito messaggio, che le rate verranno prelevate dal datore di lavoro con una maggiorazione dello 0,50 % mensile.

Se il numero di rate è riportato sia sul modello del dichiarante che del coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il numero di rate da prendere in considerazione è quello relativo al dichiarante.

Se dalla liquidazione del modello 730 risulta dovuto solo il secondo o unico acconto IRPEF e il contribuente ha indicato il numero delle rate, tale numero di rate deve essere ricondotto a zero e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

11.4 MESSAGGI

Se lo spazio riservato ai messaggi nel Mod. 730-3 dovesse risultare insufficiente potrà essere utilizzato un secondo modello 730-3, oppure un foglio bianco, che deve essere anch’esso sottoscritto dal Sostituto d’imposta o dal Responsabile dell’assistenza fiscale del C.A.F.. In caso di prosecuzione la circostanza deve essere segnalata al contribuente con i messaggi: “segue” al termine del primo foglio e “continuazione” all’inizio del secondo.

12 CONIUGE DICHIARANTE

Per i dati relativi al coniuge dichiarante valgono le stesse modalità di controllo e di calcolo del dichiarante.

Controllare, inoltre, che il codice fiscale sia uguale a quello indicato nel riquadro "Familiari a carico" del dichiarante e viceversa.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui entrambi i contribuenti abbiano richiesto di usufruire della detrazione per coniuge a carico, deve essere riportata a zero quella indicata nel modello compilato dal Coniuge dichiarante e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui per il contribuente indicato come fiscalmente a carico, risulti un reddito complessivo per un ammontare superiore a euro 2.841, deve essere riportata a zero la detrazione per coniuge a carico e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

13 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 INTEGRATIVO

Il Mod. 730 integrativo può essere presentato esclusivamente ad un Caf anche se il contribuente aveva ricevuto l'assistenza fiscale direttamente dal sostituto d'imposta.

Il contribuente, nel rivolgersi al Caf, dovrà esibire il prospetto di liquidazione relativo al mod. 730 originario.

Il Caf deve controllare se, nel nuovo modello 730, il contribuente ha barrato la casella "730 integrativo" nel frontespizio e deve impostare l'analoga casella del nuovo Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione", sia nella copia da restituire al contribuente che nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti; quindi il Caf deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3 con la sola eccezione della prima e della seconda o unica rata di acconto IRPEF per il 2003 (nei righi 47 e 48 devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale). Il modello 730 integrativo è ammesso se dalla liquidazione delle singole imposte scaturisca esclusivamente un rimborso o un minor debito.

Non è possibile compensare imposte a debito con imposte a credito.

Occorre verificare se il contribuente può usufruire della facoltà di integrare il modello 730. Se tale facoltà non dovesse sussistere deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2003 Persone fisiche.

Di seguito viene riportata la tabella dei casi ammessi.

Modello Originale		Modello integrativo	Messaggi
Importo da Versare	>	Importo da Versare	Importo mod. orig .- importo mod. integr.
Importo da Versare		Importo da rimborsare	Importo mod. orig .+ importo mod. integr.
Importo da Rimborsare	<	Importo da rimborsare	Importo mod. integr .- importo mod. orig.

Tali casi sono generalizzati in quanto la verifica deve essere effettuata per ogni singola imposta e quindi in particolare per l'addizionale regionale all'IRPEF, per l'addizionale comunale all'IRPEF e per l'acconto del 20 per cento sulla tassazione separata distintamente per Dichiarante e Coniuge dichiarante. Il controllo per la tassazione separata è limitato al primo rigo della tabella.

Nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 integrativo deve essere data comunicazione al contribuente dell'importo di cui otterrà il rimborso calcolato secondo quanto descritto nella colonna Messaggi della precedente tabella.

Tali importi sono quelli che dovranno essere comunicati al sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio tramite il Mod. 730-4 integrativo. Si precisa quindi che:

- nel Mod. 730-4 relativo ad una dichiarazione NON integrativa, i dati da riportare coincidono esattamente con quanto indicato nei righi da 41 a 50 del Mod. 730-3;
- nel caso di Mod. 730-4 integrativo i valori da riportare sono invece determinati dall'esito dell'operazione di conguaglio tra quanto riportato nei righi da 41 a 49 del Mod. 730-3 originario e quanto riportato nei corrispondenti righi del Mod. 730-3 integrativo.

Si precisa che nella casella "Codice" del 730-4 deve essere riportato il codice regione, per l'addizionale regionale all'IRPEF ed il codice comune (codice catastale) per l'addizionale comunale all'IRPEF. Tali dati sono quelli relativi alla residenza anagrafica del contribuente alla data del 31 dicembre 2002.

14 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 RETTIFICATIVO

Nel caso in cui il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale ha commesso degli errori nella predisposizione della dichiarazione, dovrà provvedere ad elaborare un modello 730 rettificativo.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Pertanto il Caf o il sostituto devono provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il nuovo modello.

Nel mod. 730-3 dovrà essere barrata la casella relativa al mod. 730 rettificativo e nei messaggi dovrà essere data comunicazione al contribuente degli errori riscontrati.

Nel mod. 730-4 (anche integrativo) rettificativo il Caf dovrà barrare la casella relativa al modello 730 rettificativo.

03A02665

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501354/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 8,80